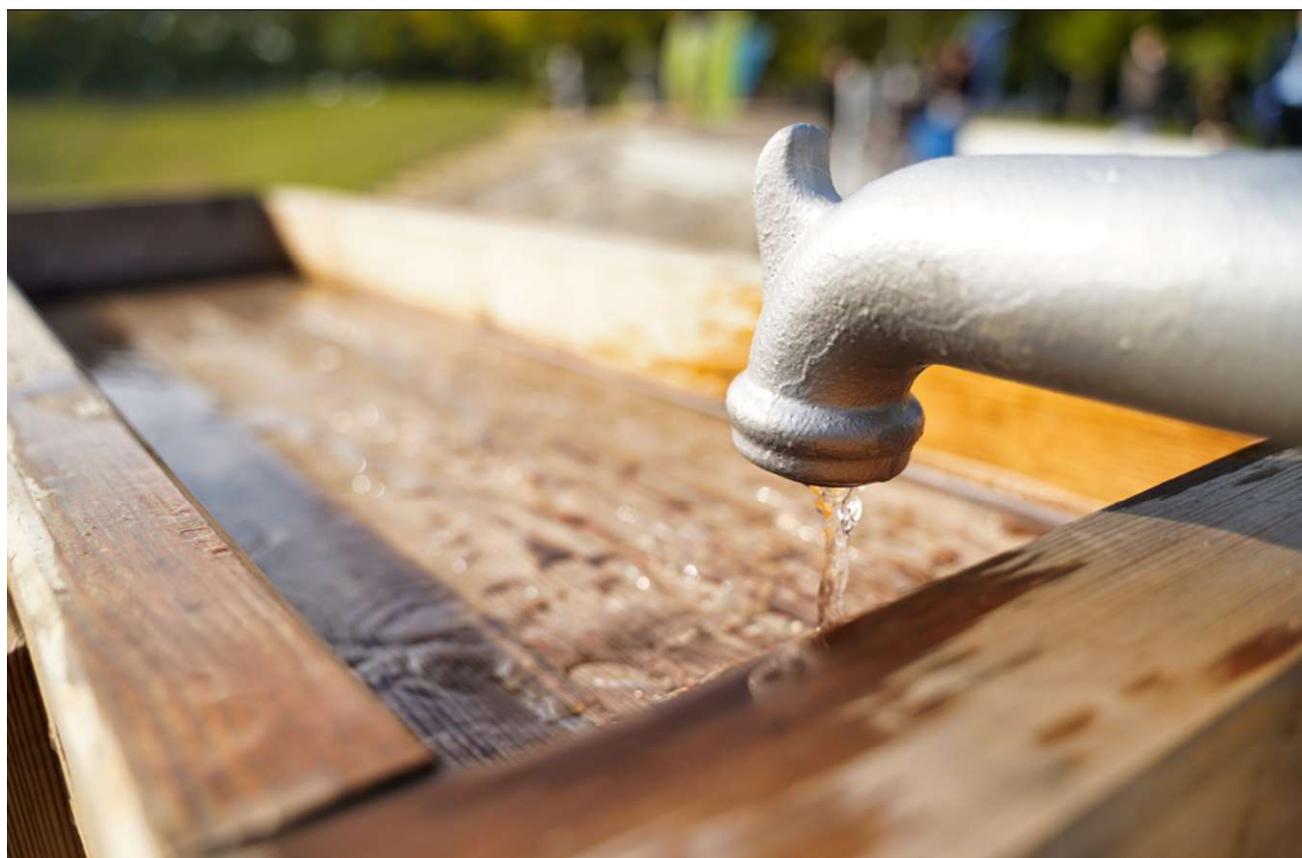


BILANCIO 2023



ORGANI SOCIALI in carica al 31.12.2023

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Enrico Boerci

Vice Presidente

Gilberto Celletti

Consigliere

Alessia Galimberti

Collegio Sindacale

Presidente

Ivana Brivio

Sindaco

Silvia Arosio

Sindaco

Marco Maria Lombardi

Revisore Legale

EY SpA

Comitato Controllo Analogico

Presidente

Luca Veggian

Vice Presidente

Fabrizio Pagani

Componenti

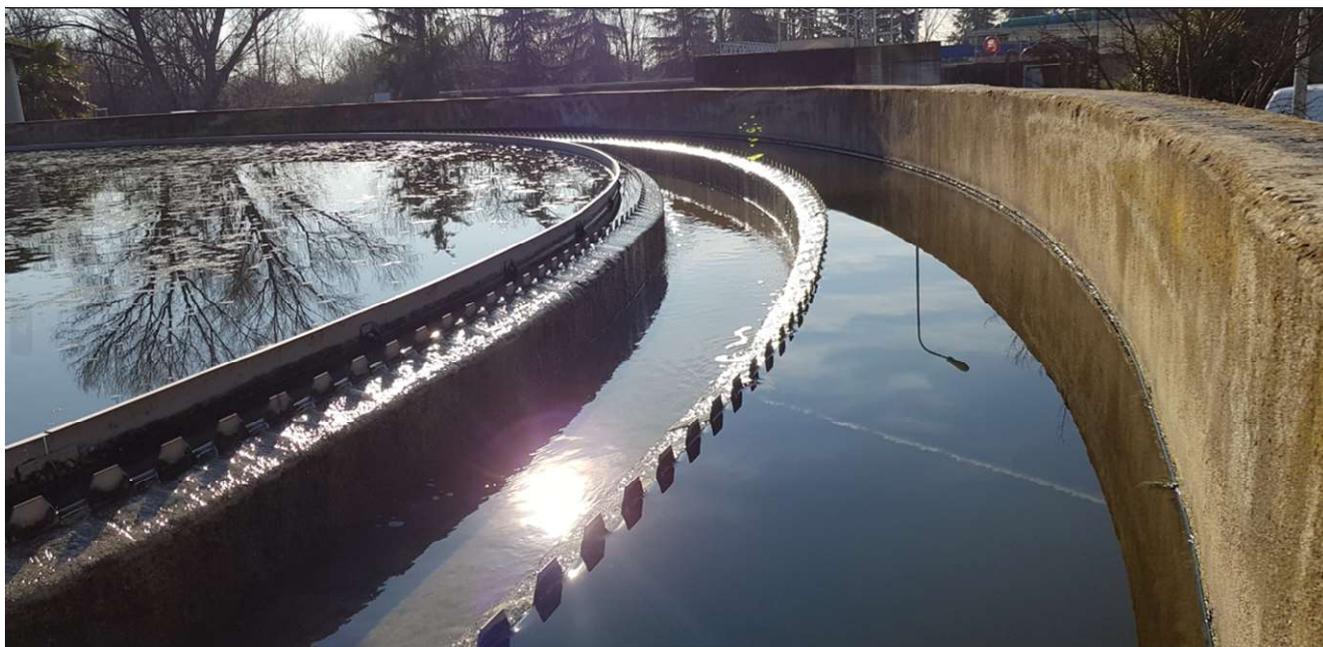
Alessia Borroni

Andrea Esposito

Marco Merlini

Mauro Colombo

Riccardo Mario Borgonovo



Indice:

- **Relazione sulla gestione**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento della gestione

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, cm 3, al punto 6-bis, C.C.

Relazione sul Governo societario D.Lgs. 175/2016

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi D.Lgs. 175/2016

Strumenti di governance D.Lgs. 175/2016

Attività di controllo e vigilanza della società

Adempimenti ex art. 20 e art. 24 D. Lgs. 175/16 – Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Regolazione ARERA

Carta dei Servizi

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Azioni proprie e azioni/quota di società controllanti

- **Bilancio**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

- **Nota Integrativa**

Premessa e criteri

Stato patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Attivo circolante

Ratei e risconti

Passività

Patrimonio Netto

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto

Debiti

Ratei e risconti

Conti d'ordine

Conto Economico

Valore della produzione

Costi della produzione

Proventi e oneri finanziari

Compagine societaria

Riclassificazione CEE conto economico per macro aree

Imposta sul reddito d'esercizio

- **Rendiconto finanziario**

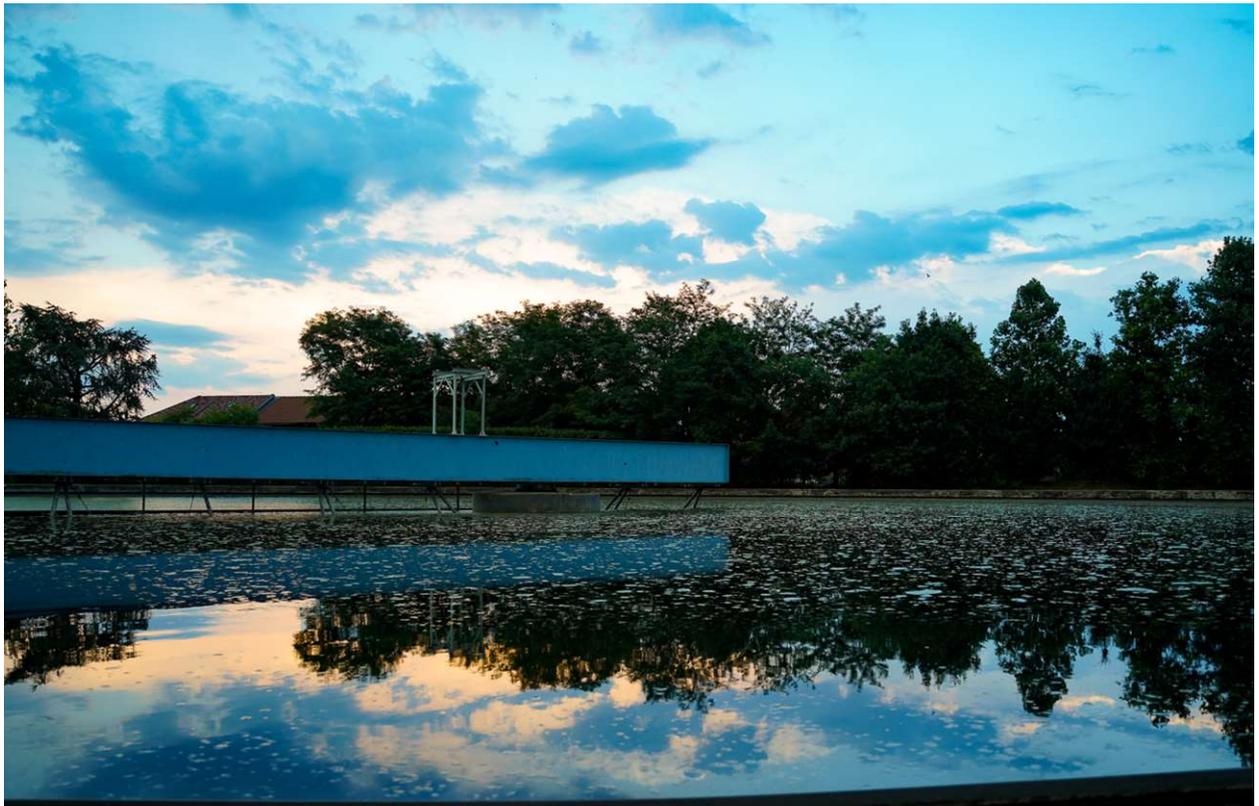
Rendiconto finanziario

Commento

- **Relazione del Collegio Sindacale**

- **Relazione Società di Revisione**

- **Parere Comitato Tecnico**



BRIANZACQUE SRL

Sede in VIALE E. FERMI, 105 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro 126.883.498,98 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

vi trasmettiamo copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea. l'esercizio riporta un risultato positivo pari a 2.075.423 Euro.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monza e nelle sedi secondarie di Cesano Maderno, Biassono e Vimercate. La Società svolge l'attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Monza Brianza. Tale Servizio si articola nei segmenti:

1. captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile;
2. collettamento fognario;
3. depurazione dei reflui.

La società è stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito del settore Idrico della provincia di Monza Brianza.

Caratteristiche principali mercato servito

Seguono le caratteristiche principali del mercato e delle utenze servite:

Comuni serviti: Servizio Acquedotto # 55
Servizio Fognatura # 55
Servizio Depurazione # 55 di cui 33 con depuratori propri e i
restanti in outsourcing.

Abitanti # 873.000 c.ca
Depuratori # 2 - Monza e Vimercate
Utenze Attive # 163.897
MC Acquedotto fatturati # 75.9 milioni

Nella tabella sottostante si dà evidenza dell'evoluzione del numero di utenze civili per tipologia:

N. UTENZE ATTIVE	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Uso Domestico	93.964	94.799	95.157	95.854	95.004	95.451
Uso Domestico Condominiale	38.295	38.094	38.135	38.132	37.613	37.653
Altri Usi -Artigianale, Commerciale,	21.888	21.796	22.626	22.613	22.241	22.263
Uso Antincendio misurato	4.909	4.942	4.953	5.048	5.019	5.031
Uso Antincendio forfait (non misurato)	1.622	1.559	1.527	1.449	1.405	1.394
Enti Pubblici	3.176	3.043	2.198	2.229	2.228	2.105
Totale UtENZE	163.854	164.233	164.596	165.325	163.510	163.897

Il totale dei volumi acqua erogati alle utenze finali suddiviso per tipologia d'uso è il seguente:

Volumi Fatturati (mc)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Acquedotto Uso Domestico	59.667.237	59.665.633	61.545.077	61.315.324	60.743.640	57.467.452
Acquedotto Altri Usi	20.299.415	20.562.562	18.528.605	18.798.454	19.715.369	18.463.872
Totale	79.966.652	80.228.195	79.982.682	80.113.778	80.459.009	75.931.324
Servizio Fognatura	72.631.812	72.848.990	73.367.566	73.456.639	73.739.503	69.969.577
Servizio Depurazione	72.613.117	72.846.879	73.637.566	73.456.639	73.739.503	69.969.577

Principali Operazioni societarie

Per far in modo che BrianzAcque diventasse il Gestore unico del SII della provincia negli anni si sono verificate importanti operazioni straordinarie, le principali sono state:

- **2014** Incorporazione delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA dopo essere stata scissa dal ramo milanese.
- **2015** Acquisto del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam.
- **2016** Scambio rami CAP Step I: in data 28/12/2015 con atti rep. 25009 e 25010, con efficacia dal 01/01/2016, BrianzAcque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti e di 6 fognature a fronte della cessione di 3 acquedotti, 18 fognature e la depurazione svolta attraverso l'impianto di Cassano che depura 12 Comuni del milanese.
- **2017** Scambio Rami CAP Step II: in data 28/02/2017 con atti del Notaio Anna Ferrelli di Milano, con efficacia dal 01/03/2017, si è completata tra BrianzAcque e il Gruppo Cap la reciproca cessione dei 2 residui rami d'azienda che hanno comportato per la vostra società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 26 acquedotti in provincia di Monza e Brianza e della fognatura del Comune di Brugherio, a fronte della cessione dell'attività di gestione del depuratore di Truccazzano.
- **2017** Acquisizione dalla società ASML SpA in liquidazione, con atto rep. 158624/29445 in data 23/12/2016 e con efficacia dal 01/01/2017, della proprietà degli assets del SII determinando una ulteriore patrimonializzazione della società e consentendo, nell'ottica della razionalizzazione delle partecipate, la chiusura della società ASML SpA partecipata dai Comuni di Lissone, Biassono, Macherio e Nova Milanese.
- **2018** Acquisizione da 2i Rete Gas SpA del ramo idrico del servizio di Acquedotto del comune di Villasanta, perfezionata davanti al Notaio Luigi Roncoroni di Desio con atto rep. 160141/30313 in data 29/12/2017 con efficacia dal 01/01/2018.

- **2022** Cessione a Como Acqua dell'acquedotto di Cabiato, perfezionata con atto n. 26577 autenticato e conservato dal Notaio Gianfranco Manfredi di Cantù in data 30 aprile 2022 Rep. 38151 registrato a Como il 17 maggio 2022 al n. 10501 serie 1T con efficacia dal giorno 01/05/2022.

Andamento della gestione

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'andamento economico nell'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

	2023	2022	Delta 23/22
Ricavi	120.423.850	126.875.410	(6.451.560)
Valore della produzione	124.229.200	129.819.994	(5.590.794)
Margine operativo lordo - EBITDA	31.812.979	26.785.646	5.027.333
Margine Operativo - EBIT	2.170.940	2.857.670	(686.730)
Risultato prima delle imposte	2.157.467	2.904.191	(746.724)
Utile (perdita) d'esercizio	2.075.423	2.174.061	(98.638)
Attività fisse	369.655.913	348.681.060	20.974.853
Patrimonio netto complessivo	207.200.534	205.125.111	2.075.423
Posizione finanziaria netta	(88.707.392)	(64.722.507)	(23.984.885)

Il valore della produzione è in diminuzione principalmente a causa della riduzione dei volumi erogati, comunque grazie al contenimento dei costi operativi il margine operativo lordo aumenta rispetto al 2022 di 5.027.333 Euro. Sia il margine Operativo Netto che gli utili Prima e dopo le imposte sono in lieve contrazione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	106.968.446	109.811.454	(2.843.008)
Altri ricavi (esclusi rilasci fondo)	12.492.156	13.281.856	(789.700)
Costi esterni	66.866.322	76.601.344	(9.735.022)
Valore Aggiunto	52.594.280	46.491.966	6.102.314
Costo del lavoro	20.781.301	19.706.320	1.074.981
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	31.812.979	26.785.646	5.027.333
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e rilasci fondo	29.642.039	23.927.976	5.714.063
Risultato Operativo (EBIT)	2.170.940	2.857.670	(686.730)
Proventi e oneri finanziari	(13.473)	46.521	(59.994)
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.157.467	2.904.191	(746.724)
Imposte sul reddito	82.044	730.130	(648.086)
Risultato netto	2.075.423	2.174.061	(98.638)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Roe netto	1,0%	1,1%	5,0%
Roe lordo	1,0%	1,4%	5,5%
Roa	0,4%	0,5%	2,6%
Roi	0,5%	0,6%	2,8%
ROS	2,0%	2,6%	11,2%

Gli indici sono tutti positivi anche se in lieve peggioramento rispetto al precedente esercizio, a causa della riduzione dei volumi di vendita che hanno di fatto eroso l'effetto degli incrementi tariffari 2023. Sul versante dei costi effetti positivi sugli indici derivano dai minori costi energetici e effetti negativi derivano dai maggiori costi di ammortamento in aumento di 3.207.578 Euro. Ulteriori analisi di dettaglio sono presenti sia nel seguito della presente relazione che nella Nota integrativa.

Ricavi Netti

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi da tariffa divisi per servizio:

	2023	2022	Delta 23/22 %
Acquedotto	43.722.680	45.590.148	(4,1%)
Depurazione	45.756.920	46.821.282	(2,3%)
Fognatura	17.488.846	17.400.023	0,5%
Totale	106.968.446	109.811.453	(2,6%)
Industriali	7.258.998	6.897.509	5,2%
Civili	99.709.448	102.913.944	(3,1%)
Totale	106.968.446	109.811.453	(2,6%)

Il decremento dei ricavi -2,6% deriva sia dai minori conguagli costi passanti Arera che dai minori volumi erogati rispetto al precedente esercizio. Gli incrementi tariffari applicati nel 2023 pari al 3,95% sono stati di fatto assorbiti dai minori volumi di vendita. Si registra una buona performance dei ricavi utenze industriali che aumentano del 5,2% rispetto al precedente esercizio.

Le Tariffe

ATO-MB approva tempo per tempo gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano tariffario, Piano Investimenti e Piano Economico Finanziario proponendo i coefficienti di variazione tariffaria (Theta) applicabili. I Theta dei singoli esercizi sono stati i seguenti:

Anno	Theta
2018	0,9990
2019	0,9930
2020	1,0140
2021	1,0270
2022	1,0500
2023	1,0395

Il profilo tariffario applicato ha sinora consentito di sostenere i costi di gestione e gli ingenti piani di investimento nonostante le tariffe applicate da BrianzAcque risultino anche per l'esercizio 2023, tra le più basse del settore a livello nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2022 ATO MB ha deliberato l'aggiornamento biennale del piano tariffario MT3 per le tariffe relative al periodo 2022 e 2023, i rispettivi Theta sono nella tabella sopra riportata.

L'aggiornamento tariffario MT14 per le annualità 2024 e 2025, attualmente in fase di predisposizione, verrà proposto da BrianzAcque e ATO MB all'autorità di regolazione Arera nel corso del corrente esercizio.

Negli anni precedenti la società ha completato l'armonizzazione tariffaria arrivando ad applicare tariffe uniformi a livello provinciale. L'armonizzazione ha comportato la riduzione delle 55 tariffe comunali ad un'unica tariffa provinciale distinta per servizio.

La società contabilizza la componente da tariffa FONI, Fondo Nuovi Investimenti, tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile di pari importo; in caso di eccedenza del FONI rispetto all'utile dell'esercizio iscrivibile a riserva, viene posto un vincolo di non-distribuibilità sulla riserva straordinaria.

La società iscrive tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario di competenza dell'esercizio dei costi riconosciuti come passanti da Arera: Energia Elettrica, tariffa grossista e quote di accollo mutui.

Proventi diversi

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri ricavi	13.455.404	17.063.956	(3.608.552)

I proventi diversi sono pari a Euro 13.455.404 in diminuzione di 3.608.522 Euro rispetto al precedente esercizio. La riduzione principale deriva dal minore credito d'imposta energia rispetto al 2022. Nei proventi diversi sono iscritti rilasci fondi per 963.248 Euro.

Costi esterni

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costi esterni	66.866.322	76.601.344	(9.735.022)

Seguono le principali variazioni dei costi in analisi:

	2023	2022	Delta
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.230.263	3.779.877	2.450.386
Per servizi	58.973.376	68.080.928	(9.107.552)
Per godimento di beni di terzi	5.946.805	6.088.400	(141.595)
Oneri diversi di gestione	1.959.411	2.202.440	(243.029)
Variazioni delle rimanenze	(2.438.183)	(605.717)	(1.832.466)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(3.805.350)	(2.944.584)	(860.766)
Totale costi esterni	66.866.322	76.601.344	(9.735.022)

La variazione più rilevante tra i costi esterni è quella dei costi per servizi che evidenzia una diminuzione di 9.107.552 Euro rispetto al 2022, derivanti principalmente dal calo dei costi energetici: Costi Gas - 2.919.584 Euro; costi Energia elettrica 6.083.292 Euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	21.584.235	24.678.755	(3.094.520)
Immobilizzazioni materiali nette	347.846.781	306.789.912	41.056.869
Partecipazioni ed altre immob.ni finanziarie	8.884.457	25.855.270	(16.970.813)
Ratei e risconti attivi oltre 12m	603.244	338.169	265.075
Capitale immobilizzato	378.918.717	357.662.106	21.256.611
Liquidità immediate	18.513.903	13.547.818	4.966.085
Liquidità differite	-	-	-
Rimanenze di magazzino & Acconti	5.004.030	2.755.781	2.248.249
Crediti verso Clienti	60.070.824	58.267.284	1.803.540
Altri crediti	11.550.139	9.762.053	1.788.086
Ratei e risconti attivi entro 12m	258.287	642.139	(383.852)
Attività d'esercizio a breve termine	76.883.280	71.427.257	5.456.023
Debiti verso fornitori	55.372.855	50.597.580	4.775.275
Acconti	220.095	515.576	(295.481)
Debiti tributari e previdenziali	1.459.697	2.022.670	(562.973)
Altri debiti	30.919.088	21.184.247	9.734.841
Ratei e risconti passivi entro 12 m	4.859.325	3.948.928	910.397
Passività a breve termine	92.831.060	78.269.001	14.562.059
Capitale d'esercizio netto	(15.947.780)	(6.841.744)	(9.106.036)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.986.879	2.394.450	(407.571)
Ratei e risconti passivi oltre 12m	59.109.184	45.879.548	13.229.636
Altre passività a medio e lungo termine	17.571.369	19.450.164	(1.878.795)
Passività a medio lungo termine	78.667.432	67.724.162	10.943.270
Capitale investito	284.303.505	283.096.200	1.207.305
Patrimonio netto	(207.200.534)	(205.125.111)	(2.075.423)
Debiti Finanziari a Breve	(20.972.066)	(8.481.166)	(12.490.900)
Debiti Finanziari a ML	(74.644.808)	(83.037.741)	8.392.933
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(284.303.505)	(283.096.200)	(1.207.305)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Margine primario di struttura	(171.718.183)	(152.536.995)	(19.181.188)
Quoziente primario di struttura	0,55	0,57	(0,02)
Margine secondario di struttura	(18.405.943)	(1.775.092)	(16.630.851)
Quoziente primario di struttura	0,95	1,00	(0,05)

Il Margine e il quoziente di struttura primario e secondario sono in peggioramento rispetto al precedente esercizio in seguito ai notevoli incrementi dell'attivo immobilizzato non interamente coperto dagli incrementi del patrimonio netto. A conferma della solidità della struttura economico-patrimoniale di BrianzAcque si evidenzia che anche per l'esercizio 2023 i Covenant a garanzia dei 2 mutui BEI sono stati rispettati.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 è la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	1.512.421	13.541.720	(12.029.299)
Denaro e altri valori in cassa	6.316	6.098	218
Disponibilità liquide	1.518.737	13.547.818	(12.029.081)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	16.995.116	-	16.995.116
Debiti Verso Banche entro l'esercizio	12.579.133	-	12.579.133
Debiti Vs Altri Finanziatori a Breve	11.805.223	1.969.883	9.835.340
Quota a breve di finanziamenti	8.392.933	8.481.166	(88.233)
Debiti finanziari a breve termine	32.777.289	10.451.049	22.326.240
Posizione finanziaria netta a breve termine	(14.263.436)	3.096.769	(17.360.205)
Quota a lungo di finanziamenti	74.644.808	83.037.741	(8.392.933)
Debiti Vs Altri Finanziatori oltre 1 anno	-	1.969.883	(1.969.883)
Crediti finanziari	(200.852)	(197.946)	(2.906)
Titoli Finanziari oltre 1 anno	-	(16.990.402)	16.990.402
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	(74.443.956)	(67.819.276)	(6.624.680)
Posizione finanziaria netta	(88.707.392)	(64.722.507)	(23.984.885)

La Posizione Finanziaria Netta risulta in deterioramento a causa degli ingenti piani di investimento degli ultimi esercizi. Tali investimenti sono necessari a mantenere in funzionamento gli impianti gestiti sul territorio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2023 sono stati riportati nella Posizione Finanziaria Netta anche i debiti verso altri Finanziatori. Al fine di garantire la comparabilità dei dati negli esercizi è stata rettificata anche la PFN 2022 per euro 3.939.766.

Ulteriori impatti negativi sulla Posizione Finanziaria Netta derivano dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- elevato livello dei costi di Luce e Gas;
- effetti dell'inflazione sui costi operativi e di investimento;
- tempi di rientro delle spese sostenute a fronte del Progetto PNRR.

Nonostante il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta e la crescita dei tassi di interesse del 2023 l'impatto degli oneri finanziari resta contenuto, questo anche grazie al fatto che i principali mutui societari sono stati contratti a tasso fisso.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	0,794	0,948	0,771
Liquidità secondaria	0,838	0,980	0,794
Indebitamento	1,289	1,158	0,895
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,754	0,763	0,829

Indice di liquidità primaria è pari a 0,794 in riduzione rispetto all'anno precedente.

Indice di liquidità secondaria è pari a 0,838 in riduzione rispetto all'anno precedente.

Indice di indebitamento è pari a 1,289 in incremento rispetto all'anno precedente.

Tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 0,754 in riduzione rispetto all'anno precedente.

Segue dettaglio delle movimentazioni di mutui passivi e dei Titoli in portafoglio:

Mutui	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023
Mutuo Bei I	30.769.231	-	3.846.154	26.923.077
Mutuo Bei II	51.944.444	-	3.055.555	48.888.889
Mutuo Covid Pop.Soc	4.148.094	-	909.750	3.238.345
Mutuo Sede	3.632.000	-	382.877	3.249.123
Altri Mutui	1.025.138	-	286.831	738.308
Totali	91.518.907	-	8.481.166	83.037.741

Titoli	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023
Banca Generali	2.000.000	-	-	2.000.000
Titoli di stato	14.990.402	4.764	-	14.995.166
Totali	16.990.402	4.764	-	16.995.166

I Titoli di Banca Generali e i Titoli di Stato nell'esercizio 2023 sono stati riclassificati da Immobilizzazioni Finanziarie a Disponibilità Finanziarie in quanto in scadenza nel corso del 2024. Ulteriori specifiche in merito sono contenute in Nota Integrativa.

La situazione finanziaria della società è soddisfacente, anche se come detto i tempi di rientro del PNRR, l'incremento dei costi energetici e in generale gli effetti dell'inflazione hanno deteriorato la posizione finanziaria negli ultimi due esercizi. L'ammontare dei debiti, sotto la supervisione degli amministratori, è comunque da considerarsi adeguato sia rispetto alle capacità di creazione di redditività della Società, sia rispetto ai mezzi propri della stessa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. La quota di riserva risulta completamente coperta.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate complessivamente 14.171 ore di formazione per mantenere i dipendenti costantemente aggiornati, migliorandone le competenze, le capacità e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il numero medio di ore di formazione per dipendente è di nr. 40,5. Il numero di lavoratori che hanno partecipato almeno ad un corso di formazione nell'arco del 2023 sono pari a n. 350.

Nell'esercizio 2023 si è registrato un ricorso da ex dipendente risoltosi nei primi mesi del 2024. Non si registrano cause di mobbing.

Segue la tabella del **personale diviso per categoria**:

	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Dirigenti	4	4	4
Quadri	20	20	17
Impiegati	242	243	250
Operai	68	68	69
Totale Dipendenti	334	335	340
Totale Collaboratori	-	-	-

L'organico complessivo registra un incremento di nr. 5 teste, in conseguenza di nr 27 uscite e nr 32 assunzioni.

Infortuni sul Lavoro

Si segnala che nel 2023 si sono registrati sei infortuni significativi, nessuno dei quali è stato classificato come grave. Non si è verificato nessun infortunio in itinere.

ANNO	Significativi	Di cui in Itinere	Non Significativi
2023	6	-	1

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2023 la Società si è posta e attuato importanti progetti con benefici per l'organizzazione aziendale. Ne citiamo alcuni, tra quelli di maggior rilievo.

Considerati i risultati positivi, riscontrati dopo i primi due anni dall'avvio del processo di valutazione delle performance, credendo fortemente nei vantaggi che detto sistema ha, sia sull'organizzazione aziendale che sui singoli lavoratori, affinché questo processo diventi sempre più un'attività concreta, con il massimo coinvolgimento della popolazione aziendale, valutatori e valutati, con modalità e criteri chiari,

trasparenti e conosciuti da tutti, sono state organizzate sessioni formative di follow up focalizzate sulla gestione dei colloqui di feedback, nonché è stata emessa una specifica Istruzione Operativa che delinea scopi, obiettivi, finalità e steps del processo.

Sempre nell'ottica di un maggior engagement del personale, consentendo il consolidamento e miglioramento di un articolato sistema basato su obiettivi a livello Aziendale, di unità organizzativa e individuali, di miglioramento, efficientamento e produttività dei processi e delle infrastrutture, da assegnare ogni inizio anno, con costante monitoraggio trimestrale per tenerne sotto controllo l'andamento e indirizzarne al meglio il raggiungimento, è stato effettuato un percorso formativo, rivolto a tutta la popolazione aziendale, pensato per potenziare le skills, fornendo tecniche e strumenti per una migliore gestione e organizzazione del proprio lavoro, sia nella dimensione individuale che di team, anche attraverso strumenti di prestazione lavorativa da remoto, nella prospettiva di una prestazione lavorativa per obiettivi. Il lavoro agile e il telelavoro domiciliare nel 2023 ha raggiunto 157 accordi individuali di smart working e 8 contratti di telelavoro domiciliare.

In continuità con questo percorso e nel rispetto del valore aziendale di *"miglioramento continuo"* è già stato pensato, per l'anno 2024, l'avvio di un progetto di sviluppo manageriale con lo scopo di rafforzare, in particolare, alcune competenze relative alla gestione dei collaboratori e al loro accompagnamento allo sviluppo.

Altra importante attività è stata quella di aggiornamento della job evaluation – Valutazione del "valore" della posizione organizzativa (implementata per la prima volta in azienda nel 2018). La Job Evaluation è una metodologia di analisi organizzativa, che consente di determinare il "valore" dei ruoli presenti nell'organizzazione sulla base di criteri oggettivi che descrivono il contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali: lo scopo è stato quello di attribuire un "peso" a ciascuna posizione – a prescindere dalla persona che lo ricopre – in modo da rendere possibile un confronto fra ruoli, anche a livello interfunzionale. L'aggiornamento ha permesso di rivedere la classificazione dei ruoli, verificarne la consistenza e la tenuta alla luce dei cambiamenti avvenuti, nonché effettuare un benchmark retributivo sia con analisi della competitività verso il mercato che di equità interna.

Tutto ciò è, altresì, propedeutico per la revisione/definizione di una politica retributiva strutturata che consenta con criteri chiari di verificare la coerenza del posizionamento retributivo target, nonché dei criteri retributivi che garantiscano l'equità interna a parità di peso e di performance. Procedura che verrà sviluppata nel corso del 2024.

Inoltre, nel 2023, è continuata l'attività di digitalizzazione dei processi HR, in particolare, è stato digitalizzato il processo di recruiting e selezione del personale, ottimizzando sia il processo di candidatura che i tempi di gestione dell'intero iter, di norma gestito interamente con risorse interne all'organizzazione con il coordinamento dell'ufficio HR.

Si conferma la prassi, consolidata negli anni, dell'elaborazione annuale di un articolato Piano della Formazione, con la consapevolezza che l'attività formativa favorisce l'acquisizione di nuove competenze e il costante aggiornamento professionale dei lavoratori, senza trascurare la formazione in ambito prevenzione e sicurezza. Annualmente, non vengono mai trascurati interventi formativi volti all'acquisizione di competenze trasversali e/o soft skills volti a:

- a) potenziare lo sviluppo delle persone;
- b) supportare l'azienda ad individuare al proprio interno percorsi di sviluppo delle risorse ad hoc;
- c) selezionare risorse in linea con i fabbisogni aziendali;
- d) supportare le persone nella gestione dello stress lavorativo.

Annualmente la società acquisisce finanziamenti per la formazione attraverso la richiesta di voucher e/o presentazione di piani finanziati da Fondi interprofessionali.

Le suddette iniziative ci porteranno ad effettuare la nostra seconda indagine sul clima aziendale allo scopo di rilevare come viene vissuta e percepita la realtà all'interno dell'organizzazione, convinti che detto strumento è un elemento chiave per "fotografare" la qualità delle relazioni fra le persone e il loro contesto lavorativo, per pianificare in modo adeguato le politiche aziendali future.

Costo Del Lavoro

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costo del lavoro	20.781.301	19.706.320	1.074.981

I costi del personale aumentano di 1.074.981 euro, di cui Euro 499.332 per maggiori indennità di fine rapporto e la rimanente porzione dall'aumento del numero di addetti e dagli aumenti retributivi e contrattuali.

Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto seguente:

	Bilancio 2023	Bilancio 2022
Costo del personale (B9)	20.781.301	19.706.320
Totale Costi della Produzione	122.058.260	126.962.324
Incidenza %	17%	16%
Numero Teste	340	335
Costo Medio	61.121	58.825

Consulenze

Il costo delle consulenze e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto seguente:

	Bilancio 2023	Bilancio 2022
Consulenze	1.087.532	1.251.232
Totale Costi della Produzione	122.058.260	126.962.324
Incidenza %	0,9%	0,8%

I costi in oggetto si riducono di 163.700 Euro rispetto al precedente esercizio.

Ambiente e Sostenibilità
Consumo di energia elettrica

	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Delta 23 / 22
Costo Energia Elettrica	11.077.237	9.016.918	24.186.056	18.102.765	(6.083.292)
Totale Costi della Produzione	96.316.173	104.775.507	126.962.324	122.058.260	
Incidenza %	11,5%	8,6%	19,0%	14,8%	
kWh	78.428.618	74.895.725	72.173.294	70.860.499	(1.312.795)
Costo Medio kWh	0,141	0,120	0,335	0,255	
	Delta volumi	(498.985)	(327.762)	(439.932)	
	Delta Prezzi	(1.561.334)	15.496.900	(5.643.360)	
Totale variazione Costi Energia		(2.060.319)	15.169.138	(6.083.292)	

L'energia elettrica è consumata in tutte le fasi del ciclo idrico integrato: captazione e distribuzione acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue. Nel 2023 i volumi sono scesi di 1.312k kWh e i costi sono scesi di 6.083.292 Euro. I costi dell'energia elettrica restano circa il doppio rispetto ai livelli precrisi. Il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 70.860.499 kWh distribuiti come rappresentato nella tabella seguente:

Settore	Consumo 2023 [kWh]	Consumo 2022 [kWh]
Acquedotto	49.122.717	53.140.057
Cassette dell'Acqua	277.044	280.272
Depurazione	17.106.195	17.779.802
<i>(di cui)</i>		
<i>Monza</i>	14.037.774	14.914.396
<i>di cui autoprodotta cogeneratore</i>	9.399.519	9.796.873
<i>di cui autoprodotta fotovoltaico</i>	19.916	37.437
<i>Vimercate</i>	3.068.421	2.865.374
Fognatura	833.639	624.949
Protezione Catodica	78.591	94.798
Sedi e laboratorio	373.892	362.983
Totale	70.860.499	72.173.294

Nella sua globalità il consumo di energia elettrica è in calo costante dal 2019, come meglio specificato nella tabella seguente:

Anno	Totale energia elettrica [kWh]
2014	52.939.815
2015	64.266.653
2016	62.827.512
2017	70.494.694
2018	78.565.230
2019	78.773.518
2020	78.428.619
2021	74.895.725
2022	72.173.294
2023	70.860.499

Consumo di gas naturale

	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Delta 23 / 22
Costo Gas	1.087.587	1.907.018	5.475.406	2.555.822	(2.919.584)
Totale Costi della Produzione	96.316.173	104.775.507	126.962.324	122.058.260	
Incidenza %		1,8%	4,3%	2,1%	
Metricubi	4.389.691	4.587.878	3.758.315	3.874.390	116.075
Costo Medio Mc	0,248	0,416	1,457	0,660	
	Delta volumi	49.103	(344.820)	169.107	
	Delta Prezzi	770.328	3.913.208	(3.088.691)	
Totale variazione Costi GAS		819.431	3.568.388	(2.919.584)	

Nel 2023 i volumi sono saliti di 116k Mc e i costi sono scesi di 2.919.584 Euro.

I consumi di gas naturale sono stati pari a 3.874.390 mc e sono concentrati prevalentemente nella produzione di energia elettrica (cogeneratore Monza), nei processi di lisi e disidratazione del fango del ciclo di depurazione e in minima parte per la climatizzazione degli edifici.

L'utenza principale rimane l'impianto di depurazione di Monza. Il gas è utilizzato per mantenere in temperatura la digestione dei fanghi e per alimentare il processo di essiccamento dei fanghi.

	Consumi 2023 in Sm ³	Consumi 2022 in Sm ³
Sedi	34.571	36.569
Impianto Depurazione – Monza	3.744.516	3.700.694
<i>Di cui cogeneratore</i>	2.427.947	2.504.229
Impianto Depurazione - Vimercate	95.303	21.052
Totale	3.874.390	3.758.315

I consumi di gas naturale nel 2023 non riportano sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Anno	Totale gas naturale [m ³]
2014	2.582.471
2015	2.689.535
2016	3.343.976
2017	2.412.959
2018	1.568.763
2019	1.476.421
2020	4.389.691
2021	4.587.878
2022	3.758.315
2023	3.874.390

Produzione di calore per alimentare rete di teleriscaldamento di Monza

L'impianto di cogenerazione situato presso il depuratore di Monza cede calore alla rete di teleriscaldamento della città di Monza, in regime di cogenerazione ad alto rendimento CAR. In presenza di eccesso di produzione di Biogas, anche la centrale termica di processo del depuratore cede calore alla rete di teleriscaldamento, evitando la combustione di biogas in torcia. Nel complesso, nel 2023, la quantità di calore ceduta alla rete di teleriscaldamento è stata di 10.404.872 kWh, a fronte dei 11.189.690 kWh del 2022.

Produzione e consumo di biogas

Il Biogas viene prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione e utilizzato come combustibile per la produzione di energia termica per il processo di essiccazione fanghi dell'impianto di Monza. Nel 2023 sono stati prodotti 1.271.015 mc, a fronte dei 1.044.906 mc del 2022, le maggior quantità sono dovute al ripristino della sezione di digestione del depuratore.

Considerazioni sull'andamento dei consumi specifici

L'azienda aggiorna con costanza i propri indicatori di performance energetica nel perimetro della certificazione ISO 50001. Attualmente i dati relativi ai consumi specifici sono in fase di raccolta ed elaborazione. L'intera trattazione sarà illustrata all'interno dell'analisi energetica aziendale e del bilancio di sostenibilità.

Investimenti di efficientamento energetico

I principali investimenti in ambito energetico nel 2023 sono stati nel settore acquedotto, dove sono state sostituite venticinque pompe con efficienze fortemente maggiori delle precedenti installate. Il piano sostituzione pompe dell'ultimo triennio, come si evidenzia dai dati relativi all'acquedotto, ha permesso di ridurre i consumi energetici.

Cassette dell'acqua

Le 99 cassette dell'acqua, installate sul territorio, nel 2023 hanno erogato gratuitamente 25,9 milioni di litri di acqua, facendo risparmiare al nostro territorio l'utilizzo di 17.2 milioni di bottiglie di plastica da 1,5 litri. L'erogazione gratuita dell'acqua ha consentito alle famiglie di risparmiare 3.5 milioni di

euro per l'acquisto d'acqua minerale. Inoltre, l'evitato utilizzo di plastica ha evitato al nostro ambiente 2.6 milioni di KG di gas serra co2.

Laboratori di Analisi

I Laboratori analisi BrianzAcque sono dotati di strumentazione d'avanguardia e sono accreditati secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura".

Certificazioni

La società ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:

UNI EN ISO	9001:2015: Sistemi di gestione per la qualità
UNI EN ISO	14001:2015: Sistemi di gestione ambientale
UNI ISO	45001:2018: Sistemi di gestione per la salute e sicurezza.
UNI EN IS	50001:2018: Sistemi di gestione dell'energia

Investimenti

Nel corso dell'anno sono entrate in esercizio le seguenti immobilizzazioni finite e in corso:

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni Esercizio
Costi Sviluppo	4.510.769
Diritti Brevetti Industriali	2.445.824
Concessioni	22.046
Altre	896.835
Totale Immateriali	7.875.474

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni Esercizio
Terreni e fabbricati	112.050
Impianti e macchinario	47.871.144
Attrezzature industriali e commerciali	2.538.725
Altri beni	246.709
Totale Materiali	50.768.628

Nel corso dell'anno 2023 i saldi dei lavori in corso e Acconti hanno registrato le seguenti variazioni:

Immobilizzazioni In Corso & Acconti	Incrementi / Decrementi
Immateriali	(3.605.265)
Materiali	10.294.463
Acconti	1.380.316
Incrementi (Decrementi)	8.069.514

La spesa per investimenti e l'entrata in esercizio sono state:

Investimenti	Saldi
Spesa c/to Investimenti	65.335.229
Entrate in esercizio	58.644.102

Segue il dettaglio degli investimenti suddivisi per settore:

Settore	Importo	Peso
Acquedotto	25.933.448	40%
Fognatura	31.273.676	48%
Depurazione	5.693.484	9%
IT	1.962.484	3%
Altri Beni	472.137	1%
Totale	65.355.229	100%

Come si può osservare, gli investimenti più corposi sono stati realizzati nel settore fognario (48%), che risulta predominante sia dal punto di vista del valore economico, sia considerando il numero di interventi realizzati. Buona parte degli investimenti realizzati nel settore è relativo alle attività di manutenzione straordinaria e potenziamento reti. Seguono a distanza il settore acquedotto (40% del realizzato totale), per il quale di particolare rilievo risulta la prosecuzione della campagna di sostituzione dei misuratori d'utenza, nell'ambito del progetto finanziato con fondi PNRR. Buona parte degli investimenti è stata inoltre realizzata nell'ottica dell'efficientamento reti, continuando l'importante progetto, avviato a partire dal 2020, per la sostituzione dei tratti maggiormente ammalorati, che saranno suddivisi in diversi lotti e completati nelle prossime annualità. Il settore depurazione contribuisce per il 9% sul realizzato complessivo.

Gli **interventi principali** realizzati nell'anno 2023 riguardano:

- Realizzazione vasca volano di Lentate sul Seveso – via San Michele del Carso
- Realizzazione vasca volano di Bernareggio – vie San Giacomo, Nenni, Pertini
- Realizzazione laminazione in linea e adeguamento sfioratori di Cogliate – via Cesare Battisti
- Potenziamento e completamento fognatura di Sovico - vie Pietro Micca, De Gasperi e Lambro con dismissione sfioratore via Molino Bassi
- Realizzazione vasca volano di Busnago – vie Carducci, Rossini
- Realizzazione di sfioratore unico e dismissione degli sfioratori a Camparada
- Nuova rete e rifacimento condotte di fognatura mista a Usmate Velate – via da Vinci, Miramonti
- Intervento di adeguamento del collettore intercomunale e della vasca volano esistente a servizio dei Comuni di Sulbiate e Aicurzio - SP177.
- Risanamento strutturale e ripristino della tenuta Collettore Principale EST dal Parco di Monza a Sovico
- Potenziamento rete fognaria e realizzazione di vasca volano a Triuggio, via S. Pellico.
- Realizzazione nuovo digestore dell'impianto di Vimercate e demolizione del digestore obsoleto
- Intervento sull'impianto di Vimercate - Biodryers

▪ **Vasca volano Lentate sul Seveso – via San Michele del Carso**

Nel 2022 si è dato seguito all'esecuzione della vasca volano di Lentate sul Seveso, in via San Michele del Carso. L'intervento mira a risolvere le criticità idrauliche che si manifestavano in tempo di pioggia nella frazione Cimnago e, in particolare, nella zona urbana di via Tintoretto e vie limitrofe. L'intervento alleggerisce inoltre il carico idraulico dello sfioratore di piena esistente in via Tintoretto, recapitante nel torrente Seveso.

Le opere in fase di realizzazione comprendono la vasca volano in cemento armato, interamente interrata e di volume utile di circa 2.100 mc, dotata di sistema di abbattimento odori e di lavaggio automatico, di un manufatto di derivazione con le condotte di convogliamento in vasca, dei sistemi di drenaggio e di tutti gli impianti necessari al corretto funzionamento dell'opera. A completamento dell'opera, saranno eseguite le opere di finitura e sistemazione delle aree interessate con la piantumazione dell'area occupata dalla vasca e il ripristino delle aree interessate dagli scavi.

La cantierizzazione dell'opera è iniziata ad Aprile 2021 e a fine 2023 la vasca risulta completata.

▪ **Laminazione in linea Bernareggio – vie San Giacomo, Nenni, Pertini**

L'intervento consiste nel potenziamento della rete fognaria di via S. Giacomo, Papa Giovanni XXIII e Nenni e alla realizzazione di un importante manufatto di laminazione in linea. L'intervento ha il fine di risolvere le problematiche di insufficienza idraulica della dorsale centrale del comune che causa episodi di esondazione soprattutto in via Roma per eventi con tempi di ritorno di cinque anni. Il progetto ha lo scopo, quindi, di alleggerire tutta la porzione di rete a nord del comune di Bernareggio.

Nel dettaglio le opere in realizzazione consistono in:

- a) posa di una nuova condotta di diametro 1000 mm in cls in via S. Giacomo per il primo tratto e rifacimento del secondo tratto che prosegue in via Papa Giovanni XXIII con una tubazione di diametro 800 mm, per convogliare le acque provenienti dalla zona a nord del comune alla nuova vasca volano in progetto;
- b) dismissione di un tratto di rete all'incrocio tra via Colombo e via Roma in cls Ovo 60/40 e collegamento della rete da via Roma alla nuova rete in via S. Giacomo, per disconnettere la zona nord del comune dalla restante;
- c) rifacimento della rete esistente in via Papa Giovanni XXIII con una tubazione diametro 800 mm fino alla cameretta 735 posta in concomitanza dell'area parcheggio che collega via Nenni e via Papa Giovanni XXIII.
- d) installazione di n.1 manufatto di sfioro in via Papa Giovanni XXIII posizionato in concomitanza dell'area parcheggio
- e) installazione di una tubazione scatolare di grosse dimensioni nella suddetta area parcheggio avente lo scopo di laminare le portate in ingresso
- f) rifacimento della rete in via Nenni sostituendo la tubazione esistente uno scatolare 1500x1750 mm anch'esso utile alla laminazione delle portate di piena.

I lavori, iniziati a fine Gennaio 2021, sono proseguiti nel corso del 2022 raggiungendo la completezza nel 2023.

▪ **Laminazione in linea e adeguamento sfioratori Cogliate – via Cesare Battisti**

L'intervento in oggetto si colloca nella porzione centrale del territorio comunale di Cogliate (MB), e prevede la realizzazione di un invaso in linea lungo via Cesare Battisti, a partire dall'incrocio con via Manzoni (a nord), fino a giungere a Piazza Donatori del Sangue (a sud), mediante la posa di scatolari prefabbricati in c.a., di dimensioni pari a 3500 mm x 2000 mm, per la laminazione del volume di acqua di pioggia che la rete fognaria esistente non è in grado di smaltire. A valle delle opere in progetto verrà rilasciata, mediante la realizzazione di uno sfioratore, una portata compatibile con il corpo idrico ricettore (torrente Guisa), coerentemente all'assetto di bacino pianificato dal 2004 ad oggi.

L'intervento si rende necessario in quanto la porzione centrale del territorio comunale di Cogliate è frequentemente interessata da allagamenti causati da insufficienza della rete fognaria esistente in caso di pioggia. Le opere in realizzazione consentiranno di ottenere una laminazione controllata delle portate

di pioggia, finalizzata alla riduzione degli allagamenti nel comune di Cogliate, oltre al risanamento del collettamento delle acque nere.

I lavori sono iniziati a Ottobre 2021 e sono proseguiti per tutto il 2022 con un avanzamento pari al 40%. L'ultimazione delle opere è avvenuta nel Novembre 2023.

▪ **Potenziamento e completamento fognatura Sovico - vie Pietro Micca, De Gasperi e Lambro con dismissione sfioratore via Molino Bassi**

Le opere in oggetto si riferiscono al sistema fognario del comune di Sovico e si dividono in due porzioni distinte: la prima consiste nell'ottimizzazione idraulica della rete fognaria in via Pietro Micca e la seconda al potenziamento dell'attuale rete fognaria insistente sulle vie De Gasperi e Lambro.

Le opere previste consentono la razionalizzazione di due manufatti di sfioro che drenano gli apporti del grappolo di tronchi fognari a servizio della via Molino Bassi, consentendo di lasciarne attivo uno soltanto, ottemperando alle richieste di Regione Lombardia e della Provincia di Monza e della Brianza. L'intervento comprende anche la ricostruzione, con diametro maggiorato, di una serie di condotte che afferiscono al manufatto di derivazione e sfioro posto lungo via Lambro al fine di risolvere l'insufficienza esistente, che provoca esondazioni lungo la via stessa.

I lavori, iniziati nel Maggio 2022, sono stati ultimati nel 2023.

▪ **Vasca volano Busnago – vie Carducci, Rossini**

L'intervento è stato programmato da BrianzAcque per risolvere le criticità idrauliche che si manifestano in tempo di pioggia a carico della fognatura mista nel comune di Busnago e, in particolare:

- risolvere le criticità idrauliche in via Carducci contestualmente all'eliminazione dello sfioratore 381;
- limitare le portate scaricate dallo sfioratore nel torrente Vareggio;
- risolvere le criticità idrauliche che si manifestano in tempo di pioggia a carico della fognatura mista in San Rocco.

In sintesi, le opere consistono:

- nel rifacimento della tubazione di via Carducci attualmente con diametro 1000 mm in CLS da sfioratore 381 (vicinanze civ.27) a sfioratore 442 (vicinanze civ.29), attraverso la posa di una nuova tubazione in calcestruzzo di diametro 1400 mm. Tale potenziamento si rende necessario a seguito della dismissione dello sfioratore 381 e suo accorpamento allo sfioratore 442;
- nell'adeguamento del manufatto di sfioro 442: il derivatore permetterà il convogliamento delle portate a depurazione (verso l'esistente stazione di sollevamento 443); l'emissario invece sarà collegato alla nuova vasca volano in progetto dalla quale le acque verranno poi rilanciate tramite un nuovo sistema di pompaggio verso il tubo emissario esistente e quindi nel torrente Vareggio;
- nella realizzazione di una vasca volano interrata in c.a. sull'emissario del nuovo sfioratore 442 per ridurre i fenomeni di esondazione in via Carducci e limitare le portate di scarico nel Torrente Vareggio con una capacità invaso di circa 5000 mc.

I lavori, iniziati nel Settembre 2022, al 31.12.23 risultano completati al 71%. L'ultimazione delle opere è prevista per il 2024.

• **Realizzazione di sfioratore unico e dismissione degli sfioratori a Camparada**

Lo scopo dell'intervento è quello di dismettere gli sfioratori esistenti CA0079, CA0082 e CA0305, e realizzare un nuovo sfioratore CAD-10-SFI a Camparada. Questo nuovo manufatto sarà dotato di griglia autopulente e paratoia modulante per collettare i contributi misti provenienti dai suddetti sfioratori e dal condotto di via Colombo, scaricando le portate nere diluite nel collettore consortile e l'eccedenza nella roggia La Molgora.

Le opere previste includono la realizzazione di una nuova dorsale, la costruzione di un nuovo condotto emissario che si immetterà nella R. Molgora, e il ripristino delle aree boscate.

I lavori, iniziati a ottobre 2022, al 31.12.23 risultano completati.

- **Nuova rete e rifacimento fognatura Usmate Velate – via da Vinci, Miramonti**

L'intervento, che mira a risolvere le problematiche di insufficienza idraulica della fognatura esistente che causa di episodi di esondazione in Via Da Vinci nel Comune di Usmate Velate, consiste nel potenziamento della rete fognaria mediante sostituzione delle condotte con scatolari di dimensioni 1500x1000 mm, 2000x1500 mm, e tubazioni in gres di diametro 400,500, 600, 800 mm sulle vie Leonardo da Vinci e Miramonti. L'intervento include inoltre la demolizione e sostituzione dello scolmatore SF520 per l'adeguamento alle nuove quote di progetto, la sostituzione dell'impianto di sollevamento della stazione esistente e la realizzazione di nuovi manufatti d'imbocco e sbocco rispettivamente dalla Roggia Valletta e verso il Torrente Molgoretta.

L'intervento, i cui lavori partono a novembre 2022, prosegue e termina nel 2023.

- **Adeguamento del collettore intercomunale e della vasca volano esistente a servizio dei Comuni Sulbiate e Aicurzio**

Gli interventi inclusi nel progetto mirano alla riduzione dei fenomeni esondivi, oggi frequenti, in prossimità della provinciale SP177 tra i comuni di Aicurzio e Sulbiate. Le opere sono incentrate sull'adeguamento del collettore intercomunale di Aicurzio e Sulbiate e della vasca volano, già esistente, mediante l'aumento di profondità della vasca volano esistente e la realizzazione di una nuova area di laminazione, contenente al suo interno una vasca permanente con area di fitodepurazione. Completa il progetto la sistemazione superficiale fruitiva e ambientale, avente l'obiettivo di risaltare gli aspetti naturalistici e idraulici che gli interventi in progetto forniscono al territorio.

I lavori, che prendono inizio a settembre 2022, al 31.12.2023 sono completati per circa il 65% e si concluderanno nel 2024.

- **Risanamento strutturale e della tenuta idraulica del Collettore Principale EST dal Parco di Monza a Sovico**

Le opere incluse nel progetto delineano i lavori di risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del Collettore principale Est, nel tratto compreso tra via Vittorio Veneto nel comune di Sovico (Mb) e il Parco di Monza, attraversando e coinvolgendo anche i comuni di Macherio, Biassono e Veduggio al Lambro. L'intervento si inserisce all'interno del programma di manutenzione dei collettori in gestione a BrianzAcque, i quali, a seguito della forte urbanizzazione e del conseguente incremento demografico, hanno subito un continuo aumento delle sollecitazioni esterne e delle portate transitanti e aumentando di conseguenza il loro grado di deterioramento. L'intervento di risanamento viene condotto mediante tecniche "no-dig" sfruttando la tecnologia di relining C.I.P.P. (Cured In Place Pipe cioè tubo polimerizzato in loco) idonea per poter incrementare la funzionalità statica-strutturale e idraulica del condotto fognario. Questa tecnica permette di realizzare un nuovo tubo in liner strutturale all'interno della condotta esistente utilizzandola come cassero.

L'inizio dei lavori avviene a giugno 2023 e al 31.12.2023 le opere sono completate per oltre il 20%. I lavori proseguiranno per tutto il 2024 e termineranno nel 2025.

- **Potenziamento rete fognaria e realizzazione di vasca volano Triuggio S. Pellico.**

Gli interventi in progetto consistono nella sostituzione, con incremento di diametro, del condotto esistente di via Silvio Pellico con eliminazione dello scolmatore 220B posto poco a monte dell'incrocio con via Cavour e realizzazione di una vasca volano di volume utile pari a 1000 mc per la riduzione delle portate convogliate al collettore terminale della sottorete al servizio della zona centrale dell'abitato discendente verso l'alveo del fiume Lambro in fregio al quale è posato il collettore consortile che avvia i reflui al depuratore di Monza. La nuova vasca sarà posizionata sul lato opposto della ferrovia rispetto a via Pellico, al di sotto di un parcheggio pubblico di proprietà comunale; sarà pertanto necessario realizzare un nuovo attraversamento fognario della linea FFS e della SP135 ad essa parallela. L'intervento, i cui lavori partono a giugno 2022, al 31.12.2023 sono completati per circa il 60% e avranno termine nel 2024.

- **Realizzazione nuovo digestore dell'impianto di Vimercate e demolizione digestore obsoleto**

I lavori inerenti il revamping completo della digestione anaerobica nell'impianto di depurazione di Vimercate sono iniziati nel maggio dello scorso anno e si concluderanno entro il 2024.

I lavori comprendono la demolizione del precedente digestore, dell'edificio della precedente centrale termica e di alcune sezioni impiantistiche correlate ed a seguire la ricostruzione di tali manufatti, di tutti i nuovi sotto servizi e degli impianti e digestore con tecnologie e materiali tecnologicamente più avanzati e moderni. Il digestore attualmente in fase di costruzione, è realizzato in acciaio vetrificato con impianti a miscelazione fango e biogas unificati. Completano l'investimento i nuovi impianti meccanici, elettrici ed automazione – controllo correlati e soprattutto la filiera di collettamento e depurazione del biogas prodotto nel processo di digestione anaerobica. Sono previsti anche interventi di predisposizione e adattamento per il possibile futuro utilizzo del secondo digestore attualmente non utilizzato.

Al 31.12.23 sono state eseguite tutte le demolizioni e bonifiche correlate, realizzate le fondazioni del nuovo digestore che in altezza è arrivato al 6° anello su otto totali e le opere civili della nuova centrale termica, la sala quadri e pompaggi, la zona tecnologica di trattamento biogas e le vasche di prima pioggia e compensazione del fango digerito prodotto.

La nuova sezione di digestione entrerà in servizio nel 2024 e permetterà la produzione di biogas per il ciclo di digestione stesso ed in caso di una maggior produzione, l'utilizzo del biogas nella sezione di bio essiccamento.

- **Intervento sull'impianto di Vimercate - Biodryers**

I lavori inerenti la costruzione della nuova sezione di bio essiccamento nell'impianto di depurazione di Vimercate sono iniziati nel gennaio 2022 e si sono conclusi nel 2023.

I lavori hanno compreso la demolizione del precedente edificio di filtro pressatura dei fanghi ed ispessitore statico, per costruire un nuovo ispessitore di maggiori dimensioni, una struttura reticolare di copertura dei 4 bio essiccatori, una sezione di depurazione e trattamento aria costituita da scrubber e biofiltri ed una serie di impianti meccanici (coclee pompe-centrale termica) idraulici (tubazioni fanghi, gas metano e biogas), elettrici (nuova cabina di trasformazione MT/BT) e controllo – automazione della nuova sezione di bio essiccamento.

Il funzionamento della nuova sezione sta permettendo una notevole riduzione dei fanghi prodotti che precedentemente venivano smaltiti con un tenore di secco del 23% circa, mentre attualmente vengono recuperati con un tenore di secco pari all'80% circa. Questo consente un notevole risparmio economico ed un impatto ambientale ridotto vista la minor quantità ed il destino certo a recupero (cementifici).

- **Rinnovo Contatori 'Conta su di Noi'**

BrianzAcque prosegue con l'attività di sostituzione massiva di tutti i contatori meccanici con età di installazione superiore ai 10 anni. A partire dal 2019 e fino al 2023 sono stati posati 57.481 contatori meccanici, fatta eccezione per una piccola quota di contatori statici sperimentali.

Con l'aggiudicazione del bando PNRR linea di investimento M2C4-i4.2_082 dedicata alla riduzione delle perdite idriche mediante digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti, a partire dall'anno 2023 la posa di contatori statici smart diventa predominante.

Nei comuni oggetto del progetto PNRR vengono posati 18.293 contatori di tipo statico smart con una spesa complessiva di 2.382.517 Euro per lavori e di Euro 1.878.566 per fornitura, mentre nei restanti comuni vengono posati 2.697 contatori meccanici per esigenze di sostituzione dovute a guasti.

Per l'anno 2024 è prevista da cronoprogramma PNRR la sostituzione di 33.032 contatori prevedendo la posa di misuratori statici di nuova generazione nei comuni facenti parte del PNRR.

Inoltre, per esigenze di completamento di reti di telelettura LoRaWAN extra PNRR, saranno posati ulteriori 2880 contatori meccanici dotati di encoder smart e 718 contatori statici.

Infine, si prevede una copertura di guasti con contatori meccanici o statici in funzione della localizzazione sul territorio per circa 1.000 pezzi.

Per il momento restano confermate le scadenze della campagna "Conta su di noi" che, per il periodo 2020-2027, ha come obiettivo il completo rinnovo degli oltre 160.000 contatori d'utenza gestiti da BrianzAcque.

- **PNRR - Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest e BRV ed Uniti dell'ATO Monza e Brianza**

Grazie al progetto “Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest e BRV ed Uniti dell'ATO Monza e Brianza”, finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e alla digitalizzazione degli acquedotti, nell'anno 2022 BrianzAcque si è aggiudicata il finanziamento PNRR M2C4-i4.2_082 da quasi 50 milioni di euro stanziati dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'area di intervento coinvolta nel progetto PNRR BrianzAcque interessa 21 comuni della Provincia di Monza e della Brianza (più di un terzo del totale dei comuni gestiti), per un totale di circa 1300 km di rete acquedottistica (circa il 40% del territorio gestito) a servizio di 300.566 abitanti, ovvero 72.044 utenze.

Gli interventi individuati derivano da un percorso progettuale già intrapreso da BrianzAcque a partire dal 2019 con lo sviluppo dei Piani Idrici, che hanno consentito, su tutto il territorio gestito, di modellare e individuare interventi infrastrutturali di rinnovamento e sostituzione delle reti, creazione di distretti di monitoraggio dei volumi e individuazione delle migliori impiantistiche finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione delle perdite.

Il progetto PNRR verrà inoltre affiancato a progetti sinergici già avviati come: piano di efficientamento pompaggi, campagna di rinnovo contatori, piano pozzi per la creazione di nuovi punti di captazione e i Piani di Sicurezza dell'Acqua (WSP) volti a ridurre il rischio sugli impianti gestiti dal punto di vista sia strutturale sia per la qualità dell'acqua distribuita.

BrianzAcque, grazie all'attuazione degli interventi proposti, punta alla distrettualizzazione di tutti i 1.300 km di rete e al recupero di più di 4.500.000 metri cubi annui, corrispondenti ad una riduzione pari al 37% del valore del macro-indicatore di perdita ARERA M1b.

A tal fine, nel corso del 2022 sono state bandite 12 gare di appalto che sono cominciate a partire da aprile 2023.

In particolare sono state avviate le seguenti azioni:

- Distrettualizzazione di tutti i 1.300 km di rete di distribuzione con la duplice finalità di monitorare in continuo i bilanci idrici e individuare in tempo reale l'eventuale apertura di nuove perdite. La quantità di rete distrettualizzata nel 2023 è pari a 178 km e si prevede da cronoprogramma di raggiungere i 924 km a fine 2024;
- Campagna di ricerca perdite occulte tramite l'utilizzo di tecnologie innovative;
- Campagna di sostituzione contatori all'utenza con misuratori smart per la telelettura da remoto;
- Rinnovo parco contatori agli impianti di captazione;
- Installazione di valvole dedicate alla regolazione della pressione di rete in funzione dei consumi.

Il cronoprogramma dei lavori PNRR prevede il raggiungimento di tutti gli obiettivi entro la fine del 2025.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative in tema di ricerca e sviluppo:

- **Progettazione di Green and Blue Infrastructures – NBS e SuDS**

Il tema delle acque parassite e del water runoff management risultano essere due degli item principali di attenzione per BrianzAcque, sia per ragioni gestionali, che di difesa idraulica del territorio, che di compliance normativa e regolatoria. Le tradizionali strategie per il contenimento dei deflussi meteorici,

quali il potenziamento delle reti fognarie e la realizzazione di vasche volano pur risultando delle efficaci soluzioni idrauliche, presentano dei limiti legati alla disponibilità di aree libere e alla sostenibilità finanziaria, tuttavia sempre maggiore è la coscienza che si debba orientare l'azione di difesa idraulica del territorio verso un approccio alternativo e sostenibile, che possa intervenire sulla rimozione a monte degli apporti indesiderati e, contestualmente, portare benefici diffusi. Dall'altro canto, anche la normativa europea, così come recepita su scala nazionale e ancora più dettagliatamente su scala regionale lombarda, spingono l'Ente Gestore a perseguire in via prioritaria interventi che consentano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno, attraverso sistemi di drenaggio sostenibile e la valorizzazione della risorsa idrica.

Per questa ragione BrianzAcque ha promosso la progettazione di Nature-Based Solutions, e in particolare di Sistemi di Drenaggio Sostenibili (SuDS), a favore dei propri Comuni Soci apportando un concreto beneficio a favore del S.I.I. mediante il distoglimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria e creando importanti occasioni di rigenerazione urbana e sociale. I sistemi di drenaggio urbano sostenibile sono infatti sistemi multi funzionali che permettono la gestione superficiale delle acque di pioggia, evitando di sovraccaricare la rete fognaria esistente e i depuratori, riducendo fenomeni di inondazione locali.

Nel 2023 è stato inaugurato l'intervento di Bovisio Masciago, che risulta ad oggi il più esteso d'Italia. Lungo la via Matteotti sono stati realizzati interventi di impermeabilizzazione, sistemi di retrofitting e aiuole di bioritenzione per migliorare la risposta idrologica del bacino drenato, il funzionamento della fognatura esistente e per fornire benefici alla cittadinanza.

Altri interventi per cui è stata avviata la progettazione di questa tipologia di opere nel 2023 sono il SuDS Cesano Maderno – Corso Roma, la WaterPlaza Agrate Brianza, e il SuDS Meda – Via Angeli Custodi incrocio Via Papa Giovanni XXIII.

- **Interventi per il miglioramento della conoscenza delle infrastrutture**

Investimenti corposi sono stati realizzati anche nell'ambito del *miglioramento della conoscenza delle infrastrutture*, al fine di ottimizzare la pianificazione e la gestione del servizio nel lungo periodo. Tale obiettivo viene perseguito attraverso i seguenti studi, in parte già avviati nelle annualità precedenti, ma che trovano continuità anche durante il 2023:

- Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG);
- Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H₂O);
- Videoispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti (Progetto CO.CI.TO) e risanamenti fognature ammalorate.

Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG)

L'attività per la costruzione di questo importante strumento aziendale di pianificazione degli interventi sulle reti fognarie - finalizzato alla risoluzione delle criticità causa di esondazioni e allagamenti superficiali, nonché dell'impatto sui corpi idrici ricettori delle acque di troppo pieno scaricate dai numerosi manufatti sfioratori presenti lungo la rete – è iniziata a cavallo tra 2015 e 2016 si è conclusa nel 2020 con il completamento dei Piani Fognari comunali e con l'analisi – a scala di macrobacino – dell'insieme delle reti fognarie di tutti i 55 comuni e dei collettori intercomunali.

Nel 2020, a seguito dell'emanazione del Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019, che ha introdotto una serie di nuove disposizioni e criteri per l'adeguamento dei sistemi di fognatura, con particolare attenzione ai manufatti sfioratori di piena delle reti fognarie miste, è stato necessario dare corso all'aggiornamento del Piano Fognario Integrato completandolo con il "Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfiatori", di cui all'art. 14 del suddetto regolamento.

A seguito dell'emissione finale del Programma, si è altresì provveduto ad aggiornare e a trasmettere a tutti i 55 comuni la documentazione dei relativi Piani Fognari così adeguati in recepimento del suddetto Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019.

Trattandosi dello strumento di pianificazione aziendale, lo stesso viene costantemente aggiornato e revisionato a fronte di eventuali modifiche sulla rete fognaria conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, o di approfondimenti di rilievo eseguiti.

Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H2O)

Nel 2017 ha avuto inizio l'attività di rilievo e modellazione finalizzata all'elaborazione del piano idrico integrato, che ha trovato continuità come attività anche nel 2023.

Analogamente a quanto svolto per le reti fognarie, l'obiettivo dell'attività è pervenire al PIANO IDRICO INTEGRATO di tutte le reti di distribuzione e dorsali di adduzione, ovvero allo strumento aziendale di pianificazione degli interventi sulle reti idriche, finalizzato a individuare la soluzione alle principali problematiche di insufficienza idrica e ottimizzazione gestionale, nell'ottica di una riduzione delle perdite e dei consumi energetici.

Al 31.12.2023 è stata completata la costruzione e taratura dei modelli di tutte e 55 le reti idriche comunali gestite, mentre la percentuale di completamento dei Piani Idrici si attesta intorno al 95%, con la redazione di 54 dei 55 piani idrici comunali.

Nel corso 2024 si procederà al completamento della documentazione del Piano Idrico relativa all'ultimo comune e si procederà all'estensione dello studio a livello di Macro-Cluster intercomunali, in base alle principali interconnessioni idrauliche presenti.

Videoispezioni volte alla mappatura dello stato delle reti (Progetto CO.CI.TO)

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di videoispezione delle reti fognarie iniziata con l'appalto del 2021, terzo appalto di videoispezioni, al fine di proseguire con la mappatura dello stato di consistenza delle reti ed individuare eventuali criticità strutturali che permettono la classificazione delle condotte in base al grado di rischio attraverso il quale è possibile attribuire una priorità e di conseguenza definire degli interventi di risanamento.

Nel triennio 2021-2023 sono state effettuate videoispezioni su una porzione di rete di circa 210 km, dei quali circa l'80% sono stati classificati con uno specifico grado di rischio.

Le attività sono suddivise in 4 lotti, a seconda della posizione geografica del comune all'interno della provincia:

- **Lotto 1:** sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Vedano al Lambro e Villasanta;
- **Lotto 2:** sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Albate, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza;
- **Lotto 3:** sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Seveso, Varedo;
- **Lotto 4:** sono stati analizzati km di rete relativamente ai comuni di Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.

A seguito della classificazione delle risultanze delle videoispezioni effettuate negli anni precedenti (2017-2018) sono stati individuati i primi interventi di risanamento dei collettori fognari.

Relativamente alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei lavori è stato deciso di suddividere gli interventi in 4 differenti lotti:

- **Lotto 1:** Concorezzo, Monza, Nova Milanese e Villasanta;
- **Lotto 2:** Besana in Brianza, Carate Brianza, Giussano, Lesmo e Sovico;
- **Lotto 3:** Bellusco, Cornate d'Adda, Mezzago e Ronco Briantino;
- **Lotto 4:** Barlassina, Bovisio Masciago, Cogliate e Seveso.

A fine 2020 è stato validato il progetto esecutivo degli interventi ricompresi nel Lotto 4 e nel Lotto 2, mentre nel 2021 è stata effettuata la validazione anche per il Lotto 1 e il Lotto 3.

Nel corso del 2021 sono stati portati a termine tutti gli interventi previsti nei Comuni dei 4 lotti. Gli interventi non ricompresi nel primo appalto dei risanamenti ed alcuni degli interventi individuati dall'analisi dei rischi effettuata sulle videoispezioni eseguite nel triennio 2019-2021 sono stati incorporati in un secondo appalto iniziato nel 2021, ad oggi in corso.

La progettazione di fattibilità tecnico ed economica si è conclusa nei primi mesi del 2022 per tutti gli interventi ricompresi in gara, suddividendo la documentazione in 4 lotti per le fasi successive:

- **Lotto 1:** Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Muggiò e Nova Milanese;
- **Lotto 2:** Agrate Brianza, Aicurzio, Bernareggio, Busnago, Cavenago di Brianza, Carnate, Sulbiate e Usmate Velate;
- **Lotto 3:** Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Limbiate, Lentate sul Seveso, Misinto, Seveso e Varedo;
- **Lotto 4:** Albiate, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Macherio, Renate, Seregno e Triuggio.

Nel corso del 2022 è stata affidata a quattro appaltatori differenti la progettazione semplificata e l'esecuzione dei lavori. A oggi sono stati validati 6 progetti per il Lotto 1, 8 progetti per il Lotto 2, 10 progetti per il Lotto 3 e 5 progetti per il Lotto 4. A dicembre 2023 risultavano completate le lavorazioni relative a 28 interventi.

In affiancamento ai lavori di risanamento sono stati effettuati interventi di sostituzione di alcuni tratti di rete, in parte sono stati realizzati tra il 2019 e il 2023 e in parte sono in programmazione per le prossime annualità.

Al fine di garantire la continuità all'attività basata sulle risultanze delle videoispezioni effettuate, verranno appaltati successivi lotti di interventi.

- **Smart meters**

Nel corso del 2023 è stato avviato il progetto PNRR BrianzAcque per il quale sono stati sostituiti 18.293 contatori meccanici a favore di nuovi misuratori smart totalmente integrati (corrispondenti a circa 10.450.000 m³/anno pari a circa il 14% del fatturato), ovvero composti da contatore metrologico e radio per l'invio dei dati da remoto in un unico componente. Tali misuratori sono dotati di duplice tecnologia per la trasmissione di dati. La tecnologia principale è la LoRaWAN, che consente di acquisire giornalmente consumi e allarmi da rete fissa; laddove siano presenti condizioni di posa particolarmente sfavorevoli o altre variabili che possano limitare o addirittura impossibilitare la comunicazione da remoto (schermatura degli edifici, zone scarsamente coperte), i misuratori invieranno i dati mediante protocollo Wireless OMS M-Bus: in questo caso i dati dovranno essere acquisiti da prossimità mediante appositi giri di lettura fisici, ma senza dover accedere alle proprietà per effettuare la lettura nei pozzetti.

Per acquisire e gestire i dati di tali misuratori è stato attivato il Network di rete LoRaWAN sui primi comuni oggetto delle sostituzioni, ovvero Seregno, Cesano Maderno, Carate Brianza, Besana in Brianza, Briosco e Renate. È in corso lo sviluppo del software SAC (sistema acquisizione centrale) BrianzAcque per la gestione dei dati di tutto il parco misuratori smart. Si prevede la completa digitalizzazione di 21 comuni del territorio gestito entro la fine del 2025 con la sostituzione dei restanti 54.000 circa contatori meccanici.

- **Water safety plan**

La Direttiva Europea 2015/1787 prevede che gli stati membri debbano inserire all'interno delle legislazioni nazionali l'obbligatorietà da parte dei Gestori del SII di implementare e adottare Piani di Sicurezza dell'Acqua. Tale recepimento, avvenuto con l'emanazione del D. Lgs 18/2023 - art. 6, impone ai Gestori del SII di effettuare la valutazione del rischio sull'intera filiera entro il 12-01-2029. Per adempiere alla suddetta Direttiva, quindi, è necessario passare da un approccio basato sulla sorveglianza, ad un approccio predittivo di valutazione e gestione del rischio, basato sulla valutazione preventiva, sull'adozione di misure e sul controllo dell'efficacia dei provvedimenti adottati. Il D.M. 14/06/2017 (All. I, Parte C) stabilisce che per la valutazione del Rischio nella filiera idro-potabile, i gestori debbano prevedere: la creazione di una banca dati sulla filiera idropotabile condivisa con l'ATS; la

ridefinizione delle zone di approvvigionamento idropotabile, attuata sulla base della filiera idropotabile; l'adozione di una banca dati di monitoraggio. BrianzAcque ha adottato un Piano quinquennale per la valutazione del rischio della filiera idropotabile e l'adozione dei provvedimenti necessari. Tale Piano, sviluppato inizialmente da BrianzAcque sul quinquennio 2020-2024 è stato temporaneamente sospeso per il solo 2023, al fine di consentire l'avvio a pieno regime del progetto PNRR. Esso sarà ripreso nel 2024 posticipando il termine, in accordo con ATO Monza e Brianza, al 31-12-2025. Il capoluogo Monza sarà oggetto della verifica nel 2024. Lo stato di avanzamento dell'analisi di rischio WSP al 2023 è pari a 25 comuni su 55.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il suo regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo. Grazie ai prodotti / servizi offerti inoltre non si rilevano rischi inerenti la domanda.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore.

La bassa rischiosità è connessa alla mancanza di concentrazione del credito. Inoltre, neanche la frammentazione fisiologica dello stesso costituisce un rischio anche in considerazione del fatto che nel corso del 2023 la società ha anche intensificato in modo significativo l'insieme delle attività finalizzate al recupero del credito, già intraprese nei precedenti esercizi, che includono Solleciti Bonari, Costituzioni in Mora, Ingiunzioni fiscali, Contenziosi Legali e addebito interessi di Mora al fine di accelerare l'incasso dei crediti stessi. L'efficacia di tali azioni è confermata dal fatto che il valore delle perdite è minimo. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio di liquidità

La Società non evidenzia rischi di liquidità anche se i cospicui piani di investimento necessari al mantenimento in efficienza di reti e impianti richiedono periodicamente dei finanziamenti dal sistema bancario. Il sistema tariffario di copertura dei costi consente di remunerare tramite incrementi tariffari sia i costi operativi che gli investimenti in conto capitale. Gli amministratori sono attenti al monitoraggio dei rischi liquidità anche commisurando la ricerca di nuove fonti di finanziamento al fabbisogno di volta in volta necessario.

Inoltre, si segnala che:

- la società possiede le seguenti attività finanziarie: Gestione Patrimoniale di Banca Generali e BTP scadenza novembre 2024, liberamente utilizzabili;
- la società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di liquidità; inoltre, la società dispone di 31 milioni di Euro di linee di credito salvo buon fine, sconto fatture e scoperto di cassa che a fine esercizio risultano utilizzate per circa 13 milioni di Euro.

Altri rischi di natura Operativa

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una per responsabilità patrimoniale all risk.

Relazione sul Governo societario D.LGS 175/2016

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 ed entrato in vigore in data 23 settembre 2016, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, è stato adottato in attuazione dell’art. 16, comma 1, lett. b), della Legge 7 agosto 2015 n. 124 e contiene un riordino della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica. Per quanto qui rileva il T.U. in parola pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti, in materia di *governance*, relativi alla gestione e all’organizzazione della società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali, quale la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare contestualmente all’approvazione del bilancio. Inoltre, è prevista la facoltà per le singole società a controllo pubblico, a fronte di una valutazione di opportunità in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, di integrare gli ordinari strumenti di governo societario già esistenti con specifico riferimento a: (i) regolamenti interni volti a garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; (ii) un ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto; (iii) codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa. Gli strumenti eventualmente adottati, ovvero le ragioni dalla mancata integrazione, dovranno essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi D.LGS 175/2016

Modello societario

Il verbale del C.d.A. del 22 dicembre 2011 dell’Autorità d’Ambito della Provincia Monza-Brianza (ATO-MB) ha posto le basi per l’affidamento in concessione alla società BrianzAcque S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia Monza e Brianza secondo il modello in house providing. A seguito di detta delibera, delle successive in materia e delle indicazioni Conferenza dei Comuni l’assetto societario e la competenza territoriale di BrianzAcque sono stati modificati ai fini della configurazione di società in house e di estendere la sua competenza territoriale all’intera provincia. In data 19/12/2018 è stata modificata la Convenzione tra ATO-MB e BrianzAcque per la Concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a BrianzAcque. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandola dal 31/12/2031 al 31/12/2041.

BrianzAcque è oggi gestore unico della provincia Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato e risponde a tutti i requisiti del modello di società in house in quanto:

- a totale partecipazione pubblica;
- dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale.

Organi societari di amministrazione e controllo

La struttura societaria consta dei seguenti organi sociali:

- (i) Assemblea dei soci;
- (ii) Organo Amministrativo (CdA);
- (iii) Collegio Sindacale;
- (iv) Revisore legale dei conti;
- (v) Comitato di controllo congiunto;
- (vi) Direzioni Aziendali.

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto. All'Assemblea dei Soci spetta, tra i vari compiti, la determinazione degli indirizzi strategici della società, l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione del budget preventivo.

Comitato di controllo congiunto

Il Comitato per il controllo analogo è un organo composto da Nr. 7 membri nominati dai soci in propria rappresentanza; tra i sette membri è garantita la presenza di un componente della Provincia di Monza e della Brianza. Il Comitato è preposto a verificare che la società operi coerentemente e si conformi agli indirizzi e direttive gestionali impartiti dai soci e ai principi e ai presupposti del modello in house providing, garantendo così il costante controllo sulla società da parte dei soci. In particolare, il Comitato svolge i compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Organo Amministrativo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri (ivi compreso il Presidente), nominati dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione della Società, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'Assemblea, nei limiti previsti dal modello organizzativo e gestionale dell'in-house providing. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dalle disposizioni di legge e dallo statuto.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi (incluso il Presidente) e due membri supplenti, esercita le funzioni di controllo attribuite dalla legge e dallo statuto.

Revisore Legale dei conti

La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione, la quale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto. In particolare, è incaricata di verificare, la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la verifica del bilancio di esercizio.

Direzioni Aziendali

Le direzioni Aziendali dotate di opportune procure sono responsabili della gestione operativa, tecnica e finanziaria della società.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di BrianzAcque è stato formalmente nominato, dall'Organo Amministrativo, assicurando allo stesso funzioni e poteri idonei per

lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Il nominativo del RPCT è stato pubblicato nell'apposita sezione "Società-Trasparente-Altri contenuti Prevenzione della corruzione" e i dati relativi alla sua nomina trasmessi all'ANAC.

Internal Audit

Le attività di internal audit sono di responsabilità dell'ufficio Qualità per gli audit relativi alle certificazioni ISO e di responsabilità dell'RPCT per gli audit relativi a L. 231 e Prevenzione Corruzione. Entrambi gli uffici si avvalgono di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività previste dai piani di audit.

Nel perseguimento delle proprie attività istituzionali, BrianzAcque ritiene fondamentale coniugare al successo dell'impresa il rispetto dei principi e valori di integrità, legalità, responsabilità e trasparenza.

Tali finalità si concretizza in un sistema coerente di principi, procedure organizzative, gestionali e di controllo che danno vita alle politiche di prevenzione adottate dalla Società.

Con il Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni il legislatore italiano ha previsto che una società possa essere considerata responsabile penalmente per la commissione, da parte di propri esponenti, di taluni reati espressamente previsti e commessi nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'adozione di un adeguato Modello Organizzativo ("MOGC") con l'allegato Codice Etico, adottato da BrianzAcque dal 2010, oltre ad esimere la società dalla responsabilità da reato, migliora la gestione del sistema di controllo interno e favorisce il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole.

Il MOG è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è aggiornato costantemente a seguito della progressiva introduzione di nuovi reati-presupposto: in esso sono individuate le fattispecie di reato-presupposto, le aree aziendali a rischio commissione reato, le procedure, i sistemi e i protocolli volti a prevenirli.

Strettamente correlato al Modello è il Codice Etico che integra un ulteriore standard di controllo (quale insieme di principi e valori cui devono uniformarsi i comportamenti in tutte le attività sensibili). In tale documento è contenuto l'insieme di principi e valori in cui BrianzAcque si identifica e che caratterizzano l'operato della Società, alla cui osservanza sono chiamati Amministratori, Sindaci, dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti.

Il Codice Etico costituisce, quindi, un codice di comportamento vincolante e di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

In questo modo adempie anche a quanto prescritto dall'art. 6, comma 3, lett. c) d.lgs. 175/2016, che prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

Il Cda ha nominato un Organismo di Vigilanza (con funzioni anche di OIV) dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo per vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello e promuoverne l'aggiornamento.

Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di comunicare all'OdV qualunque fatto, circostanza o inadempienze di carattere generale riscontrata nell'espletamento dell'attività che potrebbero ingenerare "responsabilità 231" in capo alla Società.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

Il contrasto alla corruzione in ogni contesto e forma è un impegno costante della Società. In attuazione delle disposizioni normative e delle deliberazioni ANAC in materia, BrianzAcque è dotata di un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) allegato al MOG per un approccio globale alle strategie che la società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità.

Il PTPC è documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di creare un contesto sfavorevole alla corruzione riducendo le possibilità che si manifestino casi di corruzione e aumentando la capacità di individuare casi di corruzione; Il PTPC è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente". Nella stessa sezione, trova spazio la

pubblicità di atti, documenti, informazioni e dati propri della società per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo sul cui rispetto vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A convalida delle attività è pubblicata l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell' OIV .

Infine, ulteriore pilastro di compliance aziendale è il Whistleblowing, tramite il quale utilizzando specifici canali comunicativi interni o esterni è possibile segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali condotte illecite o fraudolente di cui si sia venuti a conoscenza durante l'attività lavorativa.

Dal dicembre 2022 ha adottato i patti di integrità in materia di contratti pubblici, specificandosi come un accordo integrativo fra la Società stazione appaltante e l'appaltatore che vincola le parti al rispetto dei principi di correttezza, lealtà e trasparenza.

Completa la Politica dell'integrità e trasparenza della Società l'ottenimento da parte della Società nel 2022 del Rating di Legalità con il punteggio massimo di 3 "stellette".

Rating di Legalità

Nel corso del 2022 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM - adunanza del 30.08.2022) ha attribuito alla nostra Società il Rating di legalità con punteggio massimo di tre stelle.

Il Rating di Legalità è l'indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese. L'ottenimento del Rating di legalità rappresenta la conferma della massima attenzione da parte della ns società ai principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

Strumenti di governance D.LGS 175/2016

Il sistema di valutazione dei rischi

BrianzAcque si avvale del proprio Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza) costruito sull'approccio Risk Based Thinking per identificare in modo più esaustivo tutti i potenziali fattori di rischio per il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici. Lo strumento permette di identificare all'interno di ogni processo aziendale rischi di natura sociale, legislativa, economica, tecnica, ambientale ed energetica, di sicurezza e di continuità, ed altre tipologie, per garantire principalmente l'erogazione del servizio in accordo al Contratto di Servizio stipulato tra BrianzAcque ed ATO.

Parallelamente la funzione RPCT ha un proprio sistema di analisi, valutazione e contenimento dei rischi legati a corruzione, trasparenza e rispetto di leggi e normative. Al fine di avere una visione a 360 gradi dei rischi aziendali i rischi più alti evidenziati da sistema RPCT/L231 sono stati recepiti nel Sistema di Gestione Integrato.

Operativamente per ogni processo viene effettuata un'analisi di dettaglio che parte con l'individuazione delle parti interessate di ogni processo, con la definizione delle pertinenti aree di rischio e dei rischi specifici. Il passaggio successivo è il calcolo della significatività dei rischi individuati, tramite la valorizzazione di parametri legati alla probabilità di accadimento e al relativo impatto. Per ogni rischio, più o meno significativo, nel documento vengono inoltre proposte delle azioni di mitigazione del rischio. La raccolta delle informazioni avviene tramite colloqui tra l'Ufficio QAES e il Responsabile di ogni Settore.

Confluiscono in questa analisi anche le risultanze di:

Valutazione dei rischi ai sensi dell'Art. 81/08; Analisi ambientale ai sensi della ISO 14001:2015; Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza ex L. 190/2012 e ss.mm.ii.; Audit sui processi aziendali nel caso si evidenziassero criticità. La revisione annuale del documento consiste nel rivedere, alla luce dell'anno concluso, se la significatività dei rischi è variata rispetto all'anno precedente e se siano emersi rischi nuovi.

In alcune situazioni i trattamenti di mitigazione del rischio sono legati all'avanzamento di attività specifiche, all'implementazione di nuove risorse o a obiettivi di Settore. La misura del raggiungimento dell'obiettivo è elemento di ricalcolo della significatività.

Il risultato di questa analisi fornisce un'elencazione dei rischi sui quali la Direzione e i Responsabili possono decidere se intervenire più o meno tempestivamente, principalmente tramite gli obiettivi annuali, o con azioni da svolgere nel corso dell'anno. Tale pianificazione è correlabile alla scala di

gravità che va dai rischi altissimi ai rischi alti, medi, bassi e trascurabili. Di seguito si riportano le principali categorie di fattori che influenzano l'attività di BrianzAcque:

Fattori Strategici:

- Culturali: riguardano la cultura dell'organizzazione, la competenza, la motivazione e l'approccio al sistema di gestione del personale e del management.
- Sociali: riguardano valori etici e sociali nei confronti dei clienti, degli utilizzatori dei servizi e internamente dei lavoratori.
- Politici: situazioni a livello politico che possono influire sulle strategie di BrianzAcque, come ad esempio sullo sviluppo dei piani di investimento.
- Legislativi: in questa categoria rientrano tutti i rischi legati al mancato rispetto delle prescrizioni legali (dalla sicurezza sul lavoro alle normative ambientali, dagli adempimenti fiscali a quelli contributivi, fino al rispetto delle norme specifiche di settore e volontarie sottoscritte).
- Economico-finanziari: situazioni che possono incidere sul fatturato o avere impatti sulla gestione economica aziendale, quali ad esempio sanzioni pecuniarie, mancato incasso di fatture, errori di progettazione.
- Tecnologici: trattasi di rischi che si possono ricondurre al grado di rinnovamento tecnologico di BrianzAcque rispetto all'evoluzione della tecnologia di settore.
- Reputazionali: situazioni che possono mettere a rischio l'immagine pubblica di BrianzAcque.
- Ambientali-energetici: in questa categoria rientrano i rischi che influiscono sull'impatto ambientale ed energetico dei prodotti-servizi durante il loro ciclo di vita, per quanto di pertinenza dell'organizzazione.
- Di salute e Sicurezza: sono i rischi più rilevanti estrapolati dal DVR (ex L.81/08) a cui i dipendenti e tutti i soggetti che operano per l'organizzazione, per quanto di pertinenza, sono esposti nello svolgimento delle loro mansioni.

Fattori Operativi legati al processo di produzione del servizio, tra i quali si identificano ad:

- Perdita di dati
- Problemi connessi alle forniture

Fattori di Continuità che possono mettere in discussione la continuità del servizio:

- Indisponibilità di prodotti o ricambi
- Indisponibilità di personale

Nel corso del 2023 i fattori di rischio sono stati correlati ai criteri ESG secondo il seguente schema:

RISCHIO ESG	RISCHIO VDR
SOCIAL	Sociali
	Culturali
	Di continuità del servizio
	Operativi
	Sicurezza
	Reputazionali
GOVERNANCE	Politici
	Legislativi
	Economico-Finanziari
	Tecnologici
ENVIRONMENT	Ambientali/Energetici

Valutazione del rischio di crisi aziendale d.lgs. 175/2016

L'art. 6, comma 2, del d.lgs. 175/2016, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" ossia nella presente relazione. Tale disposizione deve leggersi in combinato disposto con l'art. 14, del d.lgs. 175/2016, in quanto si ritiene opportuno introdurre strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute delle società a controllo pubblico, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile, in presenza del quale ha luogo l'attivazione della procedura fallimentare, ovvero degli strumenti alternativi al fallimento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine primario di struttura	(171.718.183)	(152.536.995)	(120.575.400)	(108.957.391)
Margine secondario di struttura	(18.405.943)	(1.775.092)	(15.875.454)	(986.154)
Margine di disponibilità	(15.947.780)	(6.841.744)	(7.248.676)	(5.140.937)
Indici				
Liquidità primaria (se inferiore a 0,7)	0,794	0,948	0,771	0,968
Liquidità secondaria	0,838	0,980	0,794	0,986
Indebitamento	1,289	1,158	0,895	0,933
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,754	0,763	0,829	0,877
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.812.979	26.785.646	28.251.165	29.113.235
Risultato operativo (EBIT)	2.170.940	2.857.670	10.791.058	8.816.667
Utile Prima delle Imposte (EBT)	2.157.467	2.904.191	11.215.155	8.321.225
Utile D'esercizio	2.075.423	2.174.061	10.081.198	5.823.972
Indici				
Return on Equity (ROE)	1,0%	1,1%	5,0%	3,0%
Return on Investment (ROI)	0,5%	0,6%	2,8%	2,4%
Return on sales (ROS)	2,0%	2,6%	11,2%	9,3%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,23	0,25	0,25	0,26
Flusso di cassa prima delle variazioni del CCN	32.811.185	30.195.544	37.010.049	26.266.578
Flusso di cassa dopo delle variazioni del CCN	42.950.241	30.822.809	39.139.443	24.634.454
Patrimonio Netto (riduzione)	207.200.534	205.125.111	202.951.053	192.869.851
Rapporto tra PFN e EBITDA	(2,788)	(2,416)	(1,514)	(0,751)
Rapporto tra PFN e NOPAT	(42,742)	(29,770)	(4,242)	(3,753)

Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,828	0,712	0,652	0,721
Relazione Revisori o Collegio (se eventi negativi)	no	no	no	no
Oneri finanziari /ricavi (negativo se Superiori a 10%)	1,5%	1,1%	0,8%	0,9%
Rapporto oneri finanziari su MOL	5,0%	4,7%	2,8%	3,1%

Dalla valutazione dei margini, degli indici e degli indicatori di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale non richieda al momento specifiche azioni straordinarie di contenimento.

Nonostante questo, si segnala che a causa di alcuni ritardi nell'incasso di Contributo a Fondo perduto potrebbe essere necessario, in corso d'anno, rivedere al ribasso alcuni costi operativi e piani d'investimento, questo in modo da contenere ed assorbire gli effetti negativi di ulteriori ritardi di incasso rispetto a quelli previsti dal Budget 2024. A conferma della solidità della struttura economico-patrimoniale di BrianzAcque si evidenzia che anche per l'esercizio 2023 i Covenant a garanzia dei mutui BEI sono stati rispettati.

Nel corso del 2023 e del prossimo esercizio proseguirà la politica aziendale già perseguita in questi anni, coerentemente con i principi richiamati in precedenza di controllo dei costi, a perimetro gestionale invariato, e di incremento del volume degli investimenti.

Tutela della concorrenza, proprietà industriale o intellettuale

L'art. 6, comma 3, lett. a) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale". La Società opera, secondo il modello in house providing, esclusivamente a favore dei soci stessi ed in regime di monopolio. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo lo svolgimento dei servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate ai soci per il conseguimento dei loro compiti. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un apposito Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nelle procedure ad essa connesse delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale.

Controlli interni

L'art. 6, comma 3, lett. b) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La società, pur non avendo unità organizzative strutturate di secondo (Risk Management, Compliance) o terzo livello (Internal Audit) ha adeguatamente attivato presidi di controllo di primo livello effettuati in ogni settore operativo realizzati attraverso la separazione di compiti, ruoli e responsabilità e con il supporto della funzione Qualità, del RPCT, e dei Dirigenti preposti e ha inoltre attivato un supporto esterno per l'attività di Audit.

Completa il SCI (sistema di Controllo Interno) l'attività di controllo effettuata dal collegio Sindacale, dal revisore Legale dei Conti, dal Comitato di Controllo Congiunto e dall'Organismo di Vigilanza esterno.

Codice di condotta

L'art. 6, comma 3, lett. c) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "codici di condotta propri, o

adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.

La Società si è dotata di un proprio Codice Etico che definisce i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i propri dipendenti sia verso l'interno dell'azienda che verso i terzi collaboratori o fornitori.

Dal dicembre 2022 ha adottato i patti di integrità in materia di contratti pubblici, specificandosi come un accordo integrativo fra la Società stazione appaltante e l'appaltatore che vincola le parti al rispetto dei principi di correttezza, lealtà e trasparenza.

Responsabilità sociale di impresa

L'art. 6, comma 3, lett. d) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: “programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”.

La Società, adotta dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti e si impegna per la difesa del territorio e dell'ambiente come ben rappresentato nel suo bilancio di sostenibilità, documento redatto annualmente dal 2016, inizialmente basandosi sui principi di redazione nazionali GBS 2013 per poi passare, già con l'edizione 2017, ad un progressivo allineamento agli standard internazionali del Global Reporting Initiative, GRI 2016.

Ogni rendicontazione muove, pertanto, dalla creazione condivisa della matrice di materialità che rappresenta i temi rilevanti per la sostenibilità di BrianzAcque, ovvero i temi che hanno un impatto - diretto o indiretto - sulla capacità dell'azienda di creare e preservare valore sociale, ambientale ed economico. La matrice è l'esito di un percorso che, a seguito dell'individuazione condivisa dei temi materiali con il Gruppo di Lavoro, permette di rilevare:

- la significatività di ciascun aspetto della sostenibilità sulla performance economica, sociale e ambientale dell'azienda;
- Il riflesso dell'impatto (positivo/negativo, reale/potenziale) su economia, ambiente, persone e loro diritti umani da parte dell'organizzazione (identificazione, prevenzione e mitigazione dei rischi/impatti);
- il livello di accordo tra le diverse aree di responsabilità interne sul livello di importanza di ciascun tema (deviazione standard);
- gli eventuali scostamenti tra le priorità strategiche individuate all'interno e quelle segnalate dagli stakeholder esterni.

Nell'ultima edizione del Bilancio di sostenibilità è emersa una forte rilevanza dei temi ambientali e sociali. Tra i temi ambientali i più rilevanti sia per l'interno, che per l'esterno sono risultati: la Gestione efficiente del SII - tema centrale per BrianzAcque – la qualità dell'acqua potabile e il suo consumo responsabile - la qualità delle acque reflue e la tutela della biodiversità - salute e sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Reporting di sostenibilità ciascun tema viene direttamente posto in relazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto a settembre 2015 a New York dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. L'Agenda - che esplicita i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target - richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia una visione condivisa dei cambiamenti necessari, indicando gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, a cui tutti - cittadini, imprese, istituzioni - possono e devono contribuire.

BrianzAcque, ritenendo centrale la visione espressa dall'Agenda ONU, ha avviato un percorso volto alla misurazione e comunicazione del proprio contributo alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) attraverso la misurazione del contributo dell'azienda al raggiungimento dei 15 SDGs intercettati, identificando e rendicontando specifici KPI.

Con l'edizione 2020 del Bilancio di sostenibilità BrianzAcque ha, infine, consolidato la propria governance della sostenibilità, integrando il processo di reporting con la definizione del primo Piano di Sostenibilità dell'azienda completo di obiettivi strategici connessi all'Agenda 2030 ONU, indicatori di

misurazione e relativi target al 2023, 2025 e 2030, oltre che delle azioni prioritarie individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo, anch'esse complete di indicatori e di target di misurazione. L'individuazione condivisa degli indicatori associati agli obiettivi del Piano di Sostenibilità ha permesso di rinforzare il sistema di monitoraggio, già utilizzato da BrianzAcque per la costruzione del reporting e di aumentare il commitment delle diverse aree aziendali sull'importanza della misurazione del valore sociale, ambientale ed economico prodotto dall'Azienda. Il Piano è già stato oggetto di 2 aggiornamenti e monitoraggi successivi, l'ultimo dei quali con il Bilancio di sostenibilità 2022.

Il risultato è un Reporting trasparente che vede la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori, che dichiara il rispetto dei diritti umani e una grande attenzione per l'ambiente dal quale preleviamo e restituiamo depurata una risorsa tanto preziosa, minimizzando gli impatti in termini di rifiuti prodotti, energia utilizzata, proveniente al 100% da fonti rinnovabili, e di emissioni in atmosfera. Un Bilancio che mette in evidenza la sicurezza e la qualità dei propri servizi, i criteri di selezione e il monitoraggio dei fornitori, i rapporti con i clienti, la gestione del personale, il supporto alle attività sociali presenti nella comunità e il coinvolgimento del territorio per il risparmio della risorsa idrica e la promozione del consumo dell'acqua di rete anche in un'ottica plastic-free, il tutto grazie ad un sistema di indicatori chiari e monitorabili nel tempo.

Attività di controllo e vigilanza della società

- Nell'ambito del procedimento penale n. 123/21 RG Notizie di reato – n. 3153/21 RG GIP, in data 25 maggio 2021 è stato notificato a BrianzAcque, in qualità di parte lesa, l'avviso di fissazione di udienza preliminare, in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio operata nei confronti di alcuni rappresentanti di operatori economici del settore smaltimento fanghi.

Dal documento della Procura della Repubblica di Monza, si evince che alcuni soggetti, rappresentanti o comunque collegati a imprese che operano nell'ambito del settore dello smaltimento fanghi, in concorso tra loro, avrebbero turbato lo svolgimento della gara bandita da BrianzAcque, con procedura aperta, in data 14 giugno 2017. A seguito di deliberazione assunta in data 28.06.2021 dal Consiglio di Amministrazione, BrianzAcque, all'udienza del 29.10.2021, si è quindi costituita in sede civile nel processo penale n. 123/21 RG Notizie di reato – n. 3153/21 RG GIP. All'udienza del 3 febbraio 2022, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, fissando la prima udienza dibattimentale per il 20 aprile 2022. Alla successiva udienza del 1° giugno 2022 il Tribunale di Monza ha autorizzato BrianzAcque alla citazione delle società come responsabili civili e disposto il rinvio dell'udienza al 18 Ottobre 2023. Questa udienza è poi stata rinviata al 22 maggio 2024 per l'inizio dell'esame dei testi.

- BrianzAcque, nell'ottica di sviluppare possibili sinergie industriali con altre società del territorio, ha sottoscritto in data 19.04.2021 un Protocollo di Intesa per la promozione di politiche sull'economia circolare avviando un processo di valutazione tecnico-economica che, tenendo conto degli assets di proprietà delle società, potesse valutare possibili sviluppi degli impianti esistenti per lo smaltimento della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata. Un primo studio preliminare localizzativo e di prefattibilità, svolto con la partecipazione del Politecnico di Milano, è confluito nel documento denominato "*Analisi localizzative e di prefattibilità per l'utilizzo di infrastrutture esistenti per il trattamento di matrici organiche*". Da questo studio preliminare ha tratto origine una procedura ristretta "*per l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e della progettazione definitiva ai sensi dell'art 23 del d.lgs. 50/2016 e degli art. 17 e 24 del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207 relativa alla realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti organici e produzione*".

Un operatore economico, venuto a conoscenza della procedura di gara, in data 27.09.2022 ha presentato istanza di accesso agli atti, istanza che BrianzAcque ha ritenuto di non poter accogliere, sia in ragione della genericità della richiesta, sia perché la Società risulta estranea alla programmazione e realizzazione dell'intervento e alla costituzione di una società di scopo.

In data 16.11.2022 è stato notificato a BrianzAcque ricorso presentato dal suddetto operatore avanti il TAR per la Lombardia – Milano per l'annullamento del provvedimento con il quale è stato negato l'accesso agli atti. Con memoria difensiva del 13.01.2023 BrianzAcque si è costituita in giudizio.

Il TAR per la Lombardia – Milano, con sentenza pubblicata il 7.03.2023, ha disposto il rilascio della documentazione richiesta. BrianzAcque, ad evasione della richiesta di accesso agli atti, ha trasmesso la documentazione amministrativa con pec in data 06.04.2023.

- Da notizie apparse sugli organi di stampa il 17 maggio 2022, si è appreso di indagine avviata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, relativa ad alcuni appalti aggiudicati ad un operatore economico del territorio che risulta anche nostro appaltatore, l'indagine riguarda anche due affidamenti di BrianzAcque. Oltre detto appaltatore altre due società nostre fornitrici risultano coinvolte in quanto riconducibili al medesimo centro di interesse. Si è quindi presentata la necessità di verificare se l'avvio dell'azione penale nei confronti dei rappresentanti delle imprese interessate dall'indagine, sia o non in grado di determinare il venir meno dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, da parte di queste società; requisiti che, secondo un principio declinato da costante giurisprudenza, devono permanere, senza soluzione di continuità, dalla data scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione alle procedure di appalto, ma anche per tutta la durata della procedura stessa, fino all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto, nonché per tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso. La vicenda non poteva dar luogo all'immediata risoluzione dei rapporti contrattuali in essere, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, ma doveva essere valutata dalla stazione appaltante, nell'esercizio del suo potere discrezionale, ai fini del motivato apprezzamento in ordine alla potenziale integrazione delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 5, lett. c) (c.d. "grave illecito professionale") del D.Lgs. n. 50/2016, potendosi porre come causa risolutiva solo a fronte di adeguata e motivata decisione della stazione appaltante. Pertanto, in data 18 maggio 2022, BrianzAcque ha comunicato alle società coinvolte che, a seguito della notifica dalle notizie emerse tramite gli organi di stampa, è stato avviato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, un procedimento, finalizzato all'acquisizione delle occorrenti informazioni e all'assunzione delle correlate determinazioni in merito al permanere dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Nel segnalare che il procedimento si sarebbe concluso entro 30 giorni, è stato contestualmente richiesto di trasmettere entro quindici giorni eventuali controdeduzioni scritte o documenti in merito. In data 18, 19 e 24 maggio 2022 le tre Società hanno dato riscontro, tramite l'Amministratore giudiziario nominato dal P.M. della Procura della Repubblica, che, con decreti d'urgenza datati 16.05.2022, ha disposto il sequestro preventivo delle quote sociali. Dal vigente quadro normativo, nonché alla luce di un consolidato orientamento giurisprudenziale, BrianzAcque, considerate anche le informazioni assunte e, in particolare, l'avvenuta nomina di un amministratore giudiziario, ha ritenuto di chiudere il procedimento avviato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e di proseguire nei rapporti contrattuali in essere con le predette società, monitorando costantemente la situazione al fine di verificare l'emanazione di ulteriori provvedimenti dell'Autorità competente, tali da poter configurare l'integrazione di una fattispecie di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Nel corso del 2023 si è provveduto a monitorare costantemente la situazione e, comunque, nessun affidamento è avvenuto a favore degli operatori economici coinvolti nella vicenda.
- Al termine dei lavori per la realizzazione della vasca volano di Nova Milanese – Secondo Stralcio di completamento (Codice Commessa FNM0316), in data 9 ottobre 2019 si riceveva nota del Comune di Nova Milanese con la quale BrianzAcque veniva informata che in data 4 ottobre 2019 i Carabinieri Forestali di Carate Brianza avevano chiesto notizie riguardo alle attività condotte e realizzate presso l'area di cantiere.

In data 28 luglio 2020 il Direttore Lavori, insieme ad altri soggetti coinvolti, venivano convocati presso la Stazione dei Carabinieri Forestali di Carate Brianza e informati che erano in corso indagini

nei loro confronti in ordine al reato di cui all'art.256 c.1 lett. B del D. Lgs. 152/06 Attività di gestione rifiuti non autorizzata.

Sono seguiti approfondimenti tecnici i quali evidenziavano che l'area oggetto di segnalazione rilevava la presenza di rifiuti e che la stessa ricadeva però al di fuori delle zone interessate dagli scavi, rinterri, riporti dei lavori di competenza BrianzAcque; la zona corrispondeva invece alla porzione di area che, pur all'interno del cantiere, era stata concordemente individuata ed utilizzata per lo stoccaggio temporaneo di parte delle macerie, ivi presenti fin dall'inizio dei lavori e per le quali il Comune aveva assunto l'impegno di provvedere alla completa rimozione e sgombero. Al fine di accertare la responsabilità, individuale o collettiva (congiunta o disgiunta), di una o più delle Parti in relazione ai fatti di cui in premessa e, conseguentemente, la responsabilità per i costi che saranno necessari al fine della rimozione delle macerie residue e della bonifica dell'area di cantiere, le Parti hanno ritenuto opportuna devolvere la questione ad Accertamento Tecnico Preventivo. Nel giugno 2023 BrianzAcque ha notificato ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 e 696 bis c.p.c. avanti il Tribunale di Monza. Il Tribunale di Monza ha provveduto alla nomina del CTU e alla fissazione di udienza del 20.06.2023 per il giuramento del CTU. Nel mese di agosto BrianzAcque ha provveduto alla nomina del proprio consulente tecnico di parte. Nel mese di ottobre 2023 il CTU, come da indicazioni del Giudice, ha selezionato società specializzata per realizzare, alla sua presenza, campagna ambientale presso il sito in oggetto. La campagna ambientale e le operazioni di campionamento ambientale sono state svolte nei giorni 13, 14 e 15 dicembre 2023. Il CTU ha anticipato alle parti che - considerati i tempi tecnici per lo svolgimento della campagna e l'ottenimento dei risultati delle indagini da parte del laboratorio di analisi - chiederà al Tribunale una proroga dei termini di ATP. Il procedimento penale si è chiuso.

- L'attività di regolarizzazione catastale di n.110 impianti di potabilizzazione situati all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza, avviata con affidamento incarico a studio professionale individuato a seguito di specifica Gara bandita nel 2020, al fine della corretta iscrizione nello stato patrimoniale del Gestore dei suddetti beni, si è conclusa con l'accatastamento degli impianti nella categoria E/3 (beni che non presentano caratteristiche di autonomia funzionale e reddituale - art. 40 D.L.262/2006). In aggiunta a tale attività di regolarizzazione di beni trasferiti in sede di cessione ramo d'azienda da parte di Cap, con atto del 2016, si deve, altresì, tenere in considerazione anche l'attività ordinaria conseguente all'accatastamento del completamento delle nuove opere di investimento, realizzate direttamente dal Gestore. A decorrere dal 30 luglio 2021 sono pervenuti accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate a rettifica degli accatastamenti depositati, con riclassificazione di tutti gli impianti nella categoria D/7 (categoria speciale, tipica di fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale), considerando la natura commerciale degli impianti di potabilizzazione e ritenendo irrilevanti, dal punto di vista catastale, la natura giuridica del soggetto proprietario e gli eventuali interessi pubblici da questo perseguiti. A seguito dei detti accertamenti si è proceduto con affidamento a uno studio di avvocati tributaristi e commercialisti, professionisti del settore, per intentare ricorso avverso i provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, avvallando le motivazioni soggettive e oggettive a supporto dell'originario accatastamento effettuato. Ad oggi sono pervenuti 35 accertamenti dell'Agenzia delle Entrate, con esito dei giudizi in 11 sfavorevoli in Primo Grado, 2 favorevoli in Primo Grado, 1 sfavorevole in Secondo Grado.

Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni art.20 art.24 D.Lgs 175/2016

BrianzAcque Srl in ottemperanza alle richieste avanzate dai Soci per l'avvio del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 ha prodotto Relazione inviata con nota 15 maggio 2023. Nella citata relazione, in particolare, si affrontano le problematiche relative al contenimento dei

costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni di cui all'art. 1 comma 611 lett. e). La Società ha, altresì, strutturato un sistema di rendicontazione periodica ai Soci ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 al fine di consentire loro un adeguato sistema di controllo sulla società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La crisi tra Russia e Ucraina ha generato nel corso del 2022 un forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici ed in particolare di Gas e Energia Elettrica, l'incremento dei costi energetici ha a sua volta prodotto una forte inflazione nel contesto economico con rincari generalizzati dei prezzi. Nel corso dell'esercizio 2023 i costi sono scesi considerevolmente anche se non hanno ancora raggiunto i livelli di prima della crisi. Nel complesso il 2023 registra un buon risparmio rispetto ai costi energetici delle precedenti annualità, sia con riferimento ai consumi di energia elettrica (-25% circa) sia con riferimento al costo unitario per Mwh. L'attuale trend delle quotazioni osservabili conferma le quotazioni più basse rispetto al 2023.

Nell'esercizio 2022 BrianzAcque si è aggiudicata un finanziamento PNRR di 50 milioni di euro per il rifacimento ed efficientamento dell'acquedotto di 21 comuni della provincia MB. Tutte le gare sono state aggiudicate regolarmente e senza ritardi nel corso del 2023. I lavori sono iniziati dallo scorso giugno e ad oggi procedono spediti e senza ritardi di rilievo. Le prime tranche di rimborso sono state presentate e sono attualmente in fase di verifica da parte del ministero competente; il ritardo nell'incasso da PNRR sta generando nel nuovo esercizio delle tensioni finanziarie. Gli amministratori si sono già adoperati con il ministero competente per permettere un'accelerazione dei rimborsi spettanti alla Società e per far sì che i lavori a finire possano proseguire regolarmente. Per far fronte alle suddette tensioni, inoltre, la società sta attualmente negoziando una nuova linea di finanziamento a Medio e Lungo termine e potrà smobilizzare i BTP in portafoglio in scadenza nel 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nella seconda metà dell'anno è anche attesa la delibera tariffaria per le annualità 2024 e 2025 che andrà a riconoscere, tramite incrementi prezzo, la compensazione dei costi di energia e degli investimenti delle precedenti annualità.

Come detto, la società sta negoziando un nuovo finanziamento a medio lungo termine che dovrebbe concretizzarsi nella seconda metà del 2024.

Si prevede infine che dopo il periodo di start-up iniziale i rimborsi da PNRR tenderanno a velocizzarsi, con conseguenti benefici di cassa.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto-legge n. 104/2020

In adesione alle disposizioni previste nel DL Agosto 2020, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020 n.126, al fine di aggiornare i valori contabili ai correnti valori monetari, nel corso dell'esercizio 2020 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutazione dei beni di Impresa, rivalutando alcuni dei propri cespiti per Euro 23.552.751. A tal scopo ha incaricato Deloitte Studio Tributario e Societario per la stima del valore di mercato di alcuni cespiti aziendali. L'analisi è stata effettuata nel libro cespiti alla data del 31.12.2020, già presenti nel libro cespiti della Società al 31.12.2019. La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva del 3% per l'affrancamento fiscale degli ammortamenti. Ulteriori dettagli sono contenuti in Nota Integrativa.

Regolazione ARERA

PREMESSA

È proseguita nel corso del 2023 l'attività svolta dall'ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente negli anni scorsi, al fine di elevare il presidio sulla regolazione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di incrementare la convergenza dell'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.

In tal senso, nel corso del 2023, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la ns. società:

TIBSI - BONUS SOCIALE IDRICO

- **Delibera 13/2023/R/com**, pubblicata il 26/01/2023, relativa all'aggiornamento dei valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1° gennaio 2023, in attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e coerentemente con decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016;
- **Comunicato del 31/03/2023**, con il quale l'Autorità ha specificato che i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo per gli anni di competenza 2021 e 2022 sono richiesti ai soli gestori idrici che hanno ricevuto dal Gestore del SII i flussi di comunicazione dei dati relativi ai nuclei potenzialmente agevolabili e hanno, conseguentemente, provveduto all'erogazione dell'agevolazione idrica per gli anni 2021 e 2022.
La specifica comunicazione individuale è pervenuta in data 31/03/2023 (prot. ARERA 5018) con il relativo schema in excel, da compilare entro la scadenza del 21/04/2023;
- **Memoria 232/2023/I/com**, pubblicata il 25/05/2023, che si sofferma su precise tematiche di rilevante interesse per la collettività e il Paese, quali la povertà energetica, i bonus sociali elettrico, gas e idrico a favore dei clienti in condizioni di disagio economico e la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- **Comunicato del 20/09/2023**, con il quale l'Autorità chiarisce il dubbio sollevato dagli operatori riguarda il riconoscimento del bonus sociale idrico anche nei casi in cui, pur in presenza di un POD attivo e ad uso domestico, il nucleo familiare ISEE potenzialmente agevolabile non sia servito da una fornitura idrica;
- **Delibera 622/2023/R/com**, pubblicata il 28/12/23, relativa alla revisione delle modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivede a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus sociali disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com.

TARIFFE

- Si ricorda che con la **Delibera 580/2019/R/idr** del 27/12/2019, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3);
- Si ricorda che con la **Delibera 639/2021/R/idr** del 30/12/2021 l'Autorità ha definito i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3);
- **Delibera 5/2023/C/idr**, pubblicata il 19/01/2023, di appello parziale della sentenza Tar Lombardia, Milano, Sezione Quarta, N. 2493 del 2022 di annullamento parziale della delibera 664/2015/R/idr (MTI-2).
 - La sentenza Tar Lombardia n. 2493/2022 ha accolto parzialmente il ricorso di Acqualatina SpA in tema di:

- esclusione dal computo del C.C.N. (capitale circolante netto) delle voci di costo e di ricavo relative alle “Altre attività idriche” comunque svolte dai gestori (cfr. p.to 7 della sentenza);
- disciplina delle componenti a conguaglio inserite nel V.R.G. (cfr. p.to 9 della sentenza);
- **Delibera 64/2023/R/idr**, pubblicata il 23/02/2023, relativa all’avvio del procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio (2024-2027), del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale;
- **Delibera 239/2023/R/idr**, pubblicata il 01/06/2023, con la quale l’Autorità ha disposto l’aggiornamento, a decorrere dal 1° luglio 2023, della componente perequativa UI4 volta all’alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all’articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.
- **Consultazione 442/2023/R/idr**, pubblicata il 04/10/2023, con il quale l’Autorità illustra gli orientamenti generali per la definizione dell’impianto del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale. All’interno del documento sono presentate le principali proposte di modifiche e/o integrazioni alla qualità tecnica.
- **Delibera 639/2023/R/idr**, pubblicata il 28/12/2023, con la quale l’Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), prevedendo:
 - l’ampliamento della durata del periodo regolatorio da 4 a 6 anni, in coerenza con la necessità esplicitamente dichiarata di garantire un quadro generale di regole stabile e certo, in un contesto più ampio e complesso;
 - una prima scadenza, fissata al 30 aprile 2024, per la predisposizione tariffaria ai sensi del MTI-4 per il periodo 2024-2029;
 - un primo aggiornamento infra-periodo al 30 aprile 2026 ed un secondo al 30 aprile 2028 (scadenza già deliberate da ARERA con la Del. 639/2023/R/idr), con modalità e criteri da definirsi nell’ambito di successivi procedimenti;
 - la possibilità di un’eventuale revisione della proposta tariffaria, su istanza motivata dell’Ente di Governo dell’Ambito (EGATO) o di altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l’equilibrio economico-finanziario della gestione;
 - un consolidamento delle regole vigenti in grado di favorire la spesa per investimenti e di promuovere una crescente efficienza gestionale (ferma restando l’attenzione alle specificità dei singoli contesti, che connotano l’asimmetria);
 - modalità più efficaci per sostenere la spesa per investimenti nei contesti nei quali non è ancora stato possibile fruire dei benefici generalmente apportati dalla regolazione settoriale, declinando misure per il superamento delle seguenti criticità;
 - limitata spesa per investimenti nelle grandi infrastrutture upstream che, per loro stessa natura, non possono essere esaustivamente considerate nell’ambito delle attuali programmazioni richieste per la gestione del servizio idrico integrato;
 - ritardi e carenze nell’implementazione dei piani per il superamento dell’eventuale mancanza dei prerequisiti relativi alla regolazione della qualità tecnica;
 - mancato conseguimento della necessaria capacità di ricorso al credito, di attrazione delle competenze specialistiche e di conduzione delle opere da parte di alcuni gestori di ambito tale da rendere difficile la realizzazione di impianti non ulteriormente procrastinabili;
 - un aggiornamento della trattazione della componente a copertura del costo di energia elettrica, in grado di tenere conto sia dell’evoluzione delle condizioni nei mercati, sia della dimensione gestionale e delle caratteristiche tecniche di produzione dei servizi idrici e che – alla luce della molteplicità delle possibili policy di acquisto, nonché della perdurante volatilità nei mercati di approvvigionamento – consideri anche i possibili effetti riconducibili a una dispersione di valori rispetto al benchmark, attraverso un congruo intervallo di tolleranza;

- un'estensione dell'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del Climate Change, al fine di potenziarne l'efficacia, anche prospettando un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione di cui all'articolo 36-bis del MTI-3 per incentivare (tramite l'attribuzione di premialità) il riutilizzo delle acque reflue depurate (incentivo al riuso nel rispetto del principio di "Water Conservation") e la riduzione delle quantità 13 di energia elettrica acquistata (incentivando il risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia);
- alcuni accorgimenti volti ad accompagnare (favorendone il completamento) i processi di aggregazione gestionale in atto per effetto delle più recenti disposizioni normative tese alla razionalizzazione della governance di settore, in particolare adeguando la disciplina della "regolazione di convergenza" (per cogliere tutte le opportunità insite nella stessa) introdotta con il MTI-3 e volta alla progressiva riduzione dei differenziali nei livelli di prestazione del servizio e nella possibilità di accesso all'acqua, tra le aree del Paese.

REMSI - MOROSITÀ

- Comunicato del 22/02/2023, relativo alla raccolta dati e alla relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili.

TIMSII - MISURA

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla Delibera 609/2021/R/idr del 21.12.2021 "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)".

PRESCRIZIONE BREVE: FATTURAZIONE CONSUMI RISALENTI A PIÙ DI DUE ANNI

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 610/2021/R/idr** del 21.12.2021 "*Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni*", in ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021 n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

RQSII - QUALITÀ CONTRATTUALE

- **Comunicato** del 02/02/2023, con il quale è stata aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito (di seguito: EGA) la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 77, comma 7.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr, come modificato e integrato dalla deliberazione 547/2019/R/idr.

Con la raccolta devono, altresì, essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr e s.m.i.

L'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'articolo 77, comma 7.1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo 2023 (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile 2023 (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2023, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta;

- **Delibera 476/2023/R/idr**, pubblicata il 19/10/2023, con la quale si conclude il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII).

RQTI - QUALITÀ TECNICA

- Si ricorda che con la **Delibera 107/2022/R/com** del 15.03.2022 è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica;
- **Delibera 303/2023/R/idr**, pubblicata il 29/06/2023, di approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il secondo biennio di valutazione 2020-2021, avviato con deliberazione 107/2022/R/idr;
- **Delibera 440/2023/R/idr**, pubblicata il 04/10/2023, con la quale si avvia un procedimento di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr, volto a rafforzare il set di indicatori in vigore e ad introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità (vedi DCO 442/2023/R/idr);
- **Delibera 477/2023/R/idr**, pubblicata il 19/10/2023, con la quale l'Autorità provvede all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2020-2021;
- **Delibera 541/2023/R/idr**, pubblicata il 21/11/2023, con la quale l'Autorità illustra gli orientamenti finali in merito all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), avviato con deliberazione 440/2023/R/idr, volto a rafforzare il set di indicatori in vigore e ad introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità;
- **Delibera 637/2023/R/idr**, pubblicata il 28/12/2023, con la quale l'Autorità aggiorna la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Sono contestualmente aggiornate anche gli allegati alle deliberazioni 586/2012/R/idr e 655/2015/R/idr per gli aspetti di pertinenza.

TICO - CONCILIAZIONE

- **Delibera 233/2023/E/com**, pubblicata il 01/06/2023, con la quale l'Autorità ha previsto che:
 - i gestori del servizio idrico sono obbligati alla partecipazione alle procedure attivate dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità;
 - l'eventuale accordo sottoscritto dinanzi al Servizio Conciliazione costituisce titolo esecutivo, ai sensi dell'art. 2, comma 24, lettera b), della Legge 481/95.

Ne consegue che il tentativo obbligatorio di conciliazione risulta essere necessario quale condizione di procedibilità di un'eventuale azione giudiziale da parte degli utenti finali.

TICSI - CORRISPETTIVI

Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 665/2017/R/idr** "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

TIUC - UNBUNDLING CONTABILE

- **Comunicato** del 23/02/2023 di pubblicazione degli schemi per i settori elettrico, gas e idrico relativi agli esercizi 2022 e 2023, con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto agli schemi delle edizioni precedenti.
Gli schemi hanno scopo solamente indicativo del contenuto delle maschere per l'inserimento dei dati che saranno rese disponibili al momento dell'apertura delle relative edizioni della raccolta dei conti annuali separati all'interno dell'apposito sistema telematico, apertura che avverrà previo comunicato;
- **Comunicato** del 13/04/2023, relativo all'apertura della raccolta dei CAS Conti Annuali Separati per l'esercizio 2022;
- **Comunicato** del 23/06/2023, relativo alla sospensione dei termini di invio dell'edizione 2022 dei CAS.

CONTRIBUTI PER ARERA

- **Delibera 101/2023/A**, pubblicata il 17/03/2023, di approvazione del budget unico dei costi di funzionamento di Acquirente Unico S.p.A. per le attività sottoposte a regolazione da parte dell'Autorità o svolte in regime di avvalimento, per l'anno 2023;
- **Delibera 395/2023/A** del 12.09.2023 di approvazione delle disposizioni sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2023 dai soggetti operanti nei settori di competenza;
- **Comunicato** del 16.10.2023, con il quale l'Autorità ha esplicitato le disposizioni sul contributo dovuto per l'anno 2023 per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di cui alla Delibera 395/2023/A del 12.09.2023.
- **Consultazione 327/2023/E/com**, con la quale l'Autorità illustra gli orientamenti al fine della revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni.

QUADRO STRATEGICO

- Rimasto invariato il "*Quadro strategico 2022-2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*" approvato con la **Delibera 2/2022/A** del 13/01/2022.

PNRR-PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA e PIANO NAZIONALE INTERVENTI SUL SERVIZIO IDRICO

- **Delibera 79/2023/R/idr**, pubblicata il 02/03/2023, relativa all'erogazione di una quota di finanziamento di Euro 414.835 per la realizzazione dell'intervento n. 4 di Euro 3.500.000 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" a favore di altro gestore del SII;
- **Delibera 347/2023/R/idr**, pubblicata il 28/07/2023, relativa all'erogazione di una quota di finanziamento di Euro 150.991 per la realizzazione dell'intervento n. 4 di Euro 3.500.000 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" a favore di altro gestore del SII;
- **Delibera 2/2024/R/idr**, pubblicata il 16/01/2024, relativa all'erogazione di una quota di finanziamento di Euro 224.240 per la realizzazione dell'intervento n. 4 di Euro 3.500.000 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" a favore di altro gestore del SII.

VARIE

- **Relazione 34/2023//idr**, pubblicata il 03/02/2023, che descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità nel secondo semestre 2022 con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato, in osservanza di quanto previsto dell'art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- **Comunicato del 11/07/2023**, Relazione annuale 2023 sullo stato dei servizi e sull'attività svolta nell'anno 2022, sviluppata su n. 3 volumi (Sintesi, Stato dei servizi, Attività svolta).

COMUNICATI CSEA

Si riepilogano di seguito i comunicati pubblicati da CSEA-Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali:

- **Circolare 7/2023/idr** del 01/02/2023, relativo alla predisposizione dei modelli per la richiesta da parte dei gestori del servizio idrico integrato (SII) della compensazione dei minori ricavi derivanti dall'applicazione per l'anno 2023 delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in data 21 agosto 2017;
- **Circolare 8/2023/idr** del 01/02/2023, relativo alla predisposizione dei modelli per la richiesta da parte dei gestori del servizio idrico integrato (SII) della compensazione dei minori ricavi derivanti dall'applicazione per l'anno 2023 delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni 24 agosto 2016 e successivi;
- **Circolare 35/2023/com** del 06/07/2023, con la quale sono state aggiornate, in materia di informativa privacy, le modalità operative stabilite dalla Circolare CSEA n. 3/2022/COM per l'invio di istanze di erogazione o di comunicazioni sui versamenti relative ad importi per i quali non sono resi disponibili sui DataEntry di CSEA specifici modelli dichiarativi;
- **Circolare 38/2023/idr** del 07/08/2023, con la quale sono state introdotte, a partire dalle competenze riferite al II trimestre 2023, le nuove modalità di compilazione delle dichiarazioni degli oneri generali di sistema e componenti tariffarie del settore idrico, al fine di facilitare ed efficientare l'attività di rendicontazione dei volumi fatturati da parte dei gestori del SII.

COMUNICATI A.G.C.M.

Si riepilogano di seguito i comunicati pubblicati dall'A.G.C.M.-Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato:

- **Comunicato** del 27/02/2023, relativo all'introduzione di una propria piattaforma di Whistleblowing sul sito <https://www.agcm.it/servizi/whistleblowing>, in linea con le best practices della Commissione Europea e di numerose Autorità nazionali di concorrenza.

Il Gestore BrianzAcque Srl presidia la Regolazione attivando le iniziative necessarie alla gestione degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati da ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, A.G.C.M.-Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, AU-Acquirente Unico e CSEA-Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi, la cui ultima versione, pubblicata in data 19 dicembre 2022, è stata approvata in data 04 ottobre 2022 con parere n. 5 della Conferenza d'Ambito quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata sulla base della Deliberazione ARERA 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 ed essa stessa oggetto di revisione in pari data, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale. La Carta dei Servizi è, infatti, il documento, adottato in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del SII. Nell'ultima versione della Carta dei Servizi sono state apportate modifiche e integrazioni a recepimento delle nuove

normative regolatorie introdotte da ARERA e, in particolare, delle delibere 609/2021/R/idr – Integrazione della disciplina in materia di misura e 610/2021/R/idr – Integrazioni e modifiche in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni - Prescrizione breve.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e Consorelle

BrianzAcque in ottemperanza da quanto previsto dalla Convenzione con ATOMB, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni. Inoltre, la società intrattiene con i comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle relazioni in oggetto.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede Azioni Proprie o di società controllanti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

26.03.2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



BRIANZACQUE SRL

Sede in VIALE E. FERMI 105 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro 126.883.498,98 i.v.

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo	8.618.283	7.415.950
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.476.663	1.466.870
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.080.942	4.641.700
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	352.439	3.957.704
7) Altre ...	6.055.908	7.196.531
	<u>21.584.235</u>	<u>24.678.755</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	12.306.558	12.555.831
2) Impianti e macchinario	281.028.570	253.041.399
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.553.852	5.859.947
4) Altri beni	796.852	846.565
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	46.160.949	34.486.170
	<u>347.846.781</u>	<u>306.789.912</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	24.045	24.045
	<u>24.045</u>	<u>24.045</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

b) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	200.852		197.946
		200.852	197.946
3) Altri titoli		200.852	197.946
4) Strumenti finanziari derivati attivi			16.990.402
		224.897	17.212.393
Totale immobilizzazioni		369.655.913	348.681.060

C) Attivo circolante
I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.011.104	1.572.921
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		992.926	1.182.860
		5.004.030	2.755.781

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	60.070.824		58.267.284*
- oltre l'esercizio			
		60.070.824	58.267.284*
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	97.375		4.346.873
- oltre l'esercizio	218.980		197.268
		316.355	4.544.141
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	8.440.580		8.445.609
		8.440.580	8.445.609
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	11.452.764		5.415.180*
- oltre l'esercizio			
		11.452.764	5.415.180*
		80.280.523	76.672.214
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli		16.995.166	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		16.995.166	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		1.512.421	13.541.720
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		6.316	6.098
		1.518.737	13.547.818
Totale attivo circolante		103.798.456	92.975.813
D) Ratei e risconti		861.531	980.308
Totale attivo		474.315.900	442.637.181

Stato patrimoniale passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	126.883.499	126.883.499
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	880	880
III. Riserve di rivalutazione	29.900.509	29.900.509
IV. Riserva legale	2.161.344	2.052.641
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	24.266.894	24.266.894
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	5.673.146
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva per fondo nuovi investimenti	16.238.841	14.173.483
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)
Altre ...		
	16.238.839	14.173.481
	46.178.879	44.113.521
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.075.423	2.174.061
IX. Perdita d'esercizio		

Acconti su dividendi
Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto	207.200.534	205.125.111
--------------------------------	--------------------	--------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.217.895	1.227.750
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	10.967.232	10.096.289

Totale fondi per rischi e oneri	12.185.127	11.324.039
----------------------------------------	-------------------	-------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.986.879	2.394.450
--------------------------------------------------------------	------------------	------------------

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

--	--	--

4) Verso banche

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

	20.972.066	8.481.166
	74.644.808	83.037.741
	95.616.874	91.518.907

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

	11.805.223	1.969.883
		1.969.883
	11.805.223	3.939.766

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

	220.095	515.576
	220.095	515.576

7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	55.372.855	50.597.580
- oltre l'esercizio		
		55.372.855
		50.597.580
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	450.960	1.018.600
- oltre l'esercizio		
		450.960
		1.018.600
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.008.737	1.004.070
- oltre l'esercizio		
		1.008.737
		1.004.070
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	19.113.865	19.184.374*
- oltre l'esercizio	5.386.242	6.156.242
		24.500.107
		25.340.616*
Totale debiti	188.974.851	173.935.115*
E) Ratei e risconti	63.968.509	49.858.466*
Totale passivo	474.315.900	442.637.181

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.968.446	109.811.454
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.805.350	2.944.584
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto impianto</i>		
a) Vari	9.800.926	13.894.841
b) Contributi in conto impianto	3.654.478	3.169.115
	13.455.404	17.063.956
Totale valore della produzione	124.229.200	129.819.994
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.230.263	3.779.877
7) Per servizi	58.973.376	68.080.928
8) Per godimento di beni di terzi	5.946.805	6.088.400
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	14.571.712	14.042.449
b) Oneri sociali	4.530.452	4.399.494
c) Trattamento di fine rapporto	948.317	1.043.517
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	730.820	220.860
	20.781.301	19.706.320
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.364.625	6.267.770
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.408.699	19.297.976
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	28.773.324	25.565.746
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.438.183)	(605.717)
12) Accantonamento per rischi	1.176.758	999.078
13) Altri accantonamenti	655.205	1.145.252
14) Oneri diversi di gestione	1.959.411	2.202.440
Totale costi della produzione	122.058.260	126.962.324
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.170.940	2.857.670

C) Proventi e oneri finanziari
15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri ...

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni 282.226 349.116

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti

da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

1.303.204 952.228

1.303.204 952.228

1.585.430 1.301.344

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate
verso imprese collegate
verso imprese controllanti
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

1.599.212 1.254.559

1.599.212 1.254.559

17 bis) Utili e perdite su cambi 309 (264)

Totale proventi e oneri finanziari (13.473) 46.521

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
 d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.157.467		2.904.191
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	86.870		112.415
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	(9.855)		
imposte anticipate	5.029		617.715
		(4.826)	617.715
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		82.044	730.130
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		2.075.423	2.174.061

26/03/2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Enrico Boerci





BRIANZACQUE SRL

Sede in VIALE E. FERMI, 105 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro 126.883.498,98 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.075.423.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore idrico dove opera in qualità di gestore unico dell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nei casi espressamente previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuità aziendale. Con riferimento a tale ultimo aspetto si rimanda a quanto illustrato dagli amministratori al paragrafo "**Valutazione Prospettica per prevenzione Situazioni di Crisi Aziendale**".

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano residue parti da versare.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di Sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue:

Impianto e costituzione:	20%
Diritti, brevetti industriali:	20%
Costi di Sviluppo	20%
Avviamento:	10%
Migliorie su beni di terzi:	aliquota determinata su durata affidamento
Altre:	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel 2020 la società ha usufruito della rivalutazione di cui all'art. 110 del DL 104/2020, in deroga al criterio del costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione. Gli ammortamenti sono stati conteggiati in ragione della vita utile del cespite, che si è ritenuto di non modificare rispetto all'esercizio precedente. Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile di incremento proporzionale del costo storico e del Fondo ammortamento; il nuovo valore di iscrizione in bilancio non eccede il valore recuperabile dell'immobilizzazione. Il valore rivalutato trova contropartita contabile in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà consentita dalla normativa in commento di attribuire riconoscimento fiscale ai maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva (ai fini IRES e IRAP) pari al 3% calcolata sulla differenza tra il valore attribuito al bene ed il costo non ammortizzato dello stesso. Dal punto di vista contabile, tale imposta è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto che rappresenta una riserva in sospensione di imposta del patrimonio netto le cui caratteristiche sono illustrate nello specifico paragrafo della presente Nota integrativa.

L'effetto fiscale del maggior valore attribuito alle citate immobilizzazioni in dipendenza della rivalutazione in termini di maggiori quote di ammortamento, di più elevato plafond delle spese di manutenzione ecc. inizierà a decorrere ai fini IRES e IRAP dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (i.e. dall'esercizio 2021); mentre ai fini della determinazione di eventuali plusvalenze/minusvalenza in occasione di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci o di destinazione a finalità estranee all'esercizio di impresa l'effetto fiscale decorrerà dall'inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita (i.e. 1° gennaio 2024).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile, la durata economico-tecnica e la destinazione e sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, criterio che abbiamo

ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

• Mobili ed arredi	12%
• Macchine elettroniche e d'ufficio	20%
• Attrezzatura varia	10%
• Capitalizzazione allacciamenti	5%
• Capitalizzazione contatori	10%
• Fabbricati civili e industriali	3,5%
• Condotte acqua rete principale	5%
• Condotte acqua rete secondaria	5%
• Impianti sollevamento	12%
• Impianti potabilizzazione	8%
• Case dell'Acqua	12%
• Opere idrauliche fisse	2,5%
• Impianti di filtrazione/depurazione/clorazione	8%
• Allacciamenti rete fognaria	5%
• Condotte rete fognaria	2,5%
• Autovetture	25%
• Autoveicoli da trasporto	20%
• Costruzioni leggere	10%
• Elaboratori	20%
• Collettori e manufatti scolmatori	2,5%
• Opere murarie	3,5%
• Opere elettromeccaniche	10%
• Forni e silos stoccaggio fanghi	10%
• Vasche	3,5%
• Protezione catodica	15%
• Linee aeree biogas	5%
• Gasometri	5%
• Impianti di filtrazione:	8%
• Serbatoi acqua	4%
• Serbatoio gasolio e polielettrolita	12,5%
• Telecontrollo	15%
• Nuove opere Monza	al minore tra vita utile e durata concessione
• Ricambi e materiali di scorta	sulla vita del cespite cui si riferiscono

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e altre imprese e da crediti per depositi cauzionali. Le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di

sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2426 comma l) numero 1) del Codice Civile; tale costo viene ridotto solo in presenza di perdite durevoli di valore.

L'eventuale differenza tra il costo ed il valore della corrispondente frazione del Patrimonio Netto, ove positiva, viene motivata in Nota Integrativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi), i quali sono iscritti al valore nominale al netto dei resi e abbuoni definiti con la controparte.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comune a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, semilavorati e di consumo sono iscritti al minore tra il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ed il costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali

il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs n.252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Nel rispetto dei principi generali di redazione del Bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta, qualora si rilevino differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.

Sono stanziati imposte differite sulle differenze temporanee attive e passive tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite sulle differenze temporanee attive sono iscritte quando il loro realizzo è ritenuto ragionevolmente certo, in ragione della prevedibile consuntivazione di utili fiscali negli esercizi futuri.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.

In presenza di perdita fiscale, si procede alla rilevazione delle correlate imposte anticipate, atteso che è ragionevole ipotizzare che la società possa conseguire futuri redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite maturate.

Valori della produzione

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi.

E' inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato; tali costi sono relativi a Energia Elettrica, tariffa grossista e quote di mutui dei comuni.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi". I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Uso di stime

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Attività
B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.584.235	24.678.755	(3.094.520)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Incrementi da LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Rivalutazioni	Decrementi	31/12/2023
Impianto e Ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi Sviluppo	7.415.950	-	4.510.769	3.308.332	-	-	(104)	8.618.283
Diritti Brevetti Industriali	1.466.870	118.068	2.327.756	1.436.031	-	-	-	2.476.663
Concessioni	4.641.700	10.159	11.887	582.804	-	-	-	4.080.942
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	7.196.531	1.930	894.905	2.037.458	-	-	-	6.055.908
Totale Finite	20.721.051	130.157	7.745.317	7.364.625	-	-	(104)	21.231.796
Immobilizzazioni in corso	3.957.704	4.140.052	(7.745.317)	-	-	-	-	352.439
Totale in corso	3.957.704	4.140.052	(7.745.317)	-	-	-	-	352.439
Totale Immateriali	24.678.755	4.270.209	-	7.364.625	-	-	(104)	21.584.235

L'incremento dei costi di Sviluppo di Euro 4.510.769 è da imputarsi ai seguenti progetti ad utilità pluriennale necessari ad approfondire la conoscenza e alla digitalizzazione delle reti di fognatura ed acquedotto gestite:

- Piano fognario integrato progetto Rimodel Fognatura Euro 112.752
- Progetto Cocito verifica condizioni strutturali Reti Fognatura Euro 946.351
- Piano acquedottistico integrato progetto Rimodel Acquedotto Euro 3.348.606 e Euro 103.060 per comuni PNRR.

L'incremento dei Diritti Brevetti è principalmente riferito all'acquisto e aggiornamento dei software aziendali, quello delle "Concessioni, licenze, marchi" è riferito a Servizi varie regolarizzate e quello delle Altre immobilizzazioni è riferito a Lavori su beni di terzi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico	Fondo	Valore Netto
Impianto e Ampliamento	1.434.235	1.434.235	-
Costi di Sviluppo	17.787.585	9.169.302	8.618.283
Diritti Brevetti Industriali	11.040.487	8.563.824	2.476.663
Concessioni	16.636.617	12.555.675	4.080.942
Avviamento	9.099.700	9.099.700	-
Altre	25.182.212	19.126.304	6.055.908
Totale Immateriali Finite	81.180.836	59.949.040	21.231.796

Costi di Sviluppo

Costi Sviluppo	
Saldo al 31/12/2022	7.415.950
Incrementi	4.510.769
Decrementi	(104)
Ammortamenti	(3.308.332)
Saldo al 31/12/2023	8.618.283

Diritti Brevetti Industriali

Diritti e Brevetti	
Saldo al 31/12/2022	1.466.870
Incrementi	2.445.824
Decrementi	(638.877)
Decrementi fondo	638.877
Ammortamenti	(1.436.031)
Saldo al 31/12/2023	2.476.663

Concessioni

Concessioni	
Saldo al 31/12/2022	4.641.700
Incrementi	22.046
Decrementi	-
Ammortamenti	(582.804)
Saldo al 31/12/2023	4.080.942

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre Immobilizzazioni Immateriali	
Saldo al 31/12/2022	7.196.531
Incrementi	896.835
Decrementi	(5.800)
Decremento fondo	5.800
Ammortamenti	(2.037.458)
Saldo al 31/12/2023	6.055.908

Le altre immobilizzazioni sono riferite al valore dei lavori eseguiti su beni di terzi (migliorie su reti fognarie e pozzi, progetti, etc).

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura.

La durata del processo di ammortamento delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali è riportata nei criteri di valutazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Immateriali in corso	
Saldo al 31/12/2022	3.957.704
Incrementi dell'esercizio	4.140.052
Decrementi per lavori non realizzabili	-
Giroconto a Lavori finiti	(7.745.317)
Saldo al 31/12/2023	352.439

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" del 2023 si incrementa di Euro 4.140.052 per interventi realizzati su beni di terzi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio e costi per studi diversi. I decrementi del periodo sono invece riferiti al valore dei lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso (Euro 7.745.317).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
347.846.781	306.789.912	41.056.869

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Incrementi da LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	31/12/2023
Terreni e fabbricati	12.555.831	52.597	59.453	361.323	-	-	12.306.558
Impianti e macchinario	253.041.399	36.891	47.834.253	19.906.412	28.727	(6.288)	281.028.570
Attrezzature industriali e commerciali	5.859.947	134.670	2.404.055	844.542	-	(278)	7.553.852
Altri beni	846.565	69.012	177.697	296.422	-	-	796.852
Totale Finite	272.303.742	293.170	50.475.458	21.408.699	28.727	(6.566)	301.685.832
Immobilizzazioni in corso	30.517.963	60.769.921	(50.475.458)	-	-	-	40.812.426
Acconti	3.968.207	1.380.316	-	-	-	-	5.348.523
Totale in corso	34.486.170	62.150.237	(50.475.458)	-	-	-	46.160.949
Totale Immobilizzazioni Materiali	306.789.912	62.443.407	-	21.408.699	28.727	(6.566)	347.846.781

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" di Euro 112.050 è relativo in parte alla sistemazione dell'impianto di riscaldamento di Villa Gussi – Vimercate (Euro 58.000), in parte all'acquisto dell'area ristoro di Monza Via Fermi (Euro 28.000) ed il resto parte per lavori di manutenzione straordinari presso le sedi di Monza di Via Fermi e Impianti di depurazione di Vimercate.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" è invece relativo a nuovi investimenti di impianti e macchinari dettagliati nel prospetto sotto riportato per Euro 47.871.144.

L'incremento delle Attrezzature Industriali e Commerciali di Euro 2.538.725 principalmente è relativo alla sostituzione massiva dei contatori; tale incremento è pari a Euro 2.355.598. Sono state acquistate attrezzature per il Laboratorio per Euro 46.281 ed attrezzature varie per Euro 136.846.

L'incremento delle Altre immobilizzazioni di Euro 246.709 è imputabile agli investimenti sostenuti dalla società principalmente per l'acquisto di macchine elettroniche e mobili e arredi.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano complessivamente di Euro 62.150.236 per interventi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio comprensivi di Euro 1.380.315 per anticipazioni di investimenti; allo stesso tempo diminuisce di Euro 50.475.458 per lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Terreni e fabbricati		
Descrizione	Importo	
Costo storico	19.032.977	
Fondo Ammortamento	(6.472.119)	
Svalutazioni anni precedenti	(5.027)	

Saldo al 31/12/2022	12.555.831	di cui terreni 4.734.029
Acquisizione dell'esercizio	52.597	
Capitalizzazione LiC	59.453	
Dismissioni dell'esercizio	-	
Svalutazioni e altri decrementi	-	
Utilizzo fondo ammortamento	-	
Ammortamenti dell'esercizio	(361.323)	
Saldo al 31/12/2023	12.306.558	di cui terreni 4.735.243

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	485.992.654
Fondo Ammortamento	(231.533.501)
Svalutazioni anni precedenti	(1.417.754)
Saldo al 31/12/2022	253.041.399
Acquisizione dell'esercizio	36.891
Capitalizzazione LiC	47.834.253
Dismissioni dell'esercizio	(47.746)
Svalutazioni e altri decrementi	28.727
Utilizzo fondo ammortamento	41.459
Ammortamenti dell'esercizio	(19.906.412)
Saldo al 31/12/2023	281.028.570

Le principali acquisizioni dell'esercizio sono così ripartite:

- Vasche volano	2.745.853
- Capitalizzazione allacciamenti acquedotto	1.713.503
- Capitalizzazione allacciamenti fognatura	899.760
- Rete acquedotto	10.360.466
- Pozzi acquedotto	1.195.045
- Serbatoi Acquedotto	139.545
- Telecontrollo Acquedotto	1.440.269
- Impianti di sollevamento acquedotto	606.514
- Rete fognatura	20.256.591
- Impianti di sollevamento fognatura	24.642
- Impianti depurazione acque reflue	6.944.479
- Casette dell'acqua	298.756
- Impianto potabilizzazione	1.084.137
- Opere elettromeccaniche fognatura	128.107
- Telecontrollo fognatura	25.529

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	9.221.835
Fondo Ammortamento	(3.361.888)
Svalutazioni anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2022	5.859.947
Acquisizione dell'esercizio	134.670
Capitalizzazione LiC	2.404.055
Dismissioni dell'esercizio	-
Svalutazioni e altri decrementi	(278)
Utilizzo fondo ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	(844.542)
Saldo al 31/12/2023	7.553.852

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.184.521
Fondo Ammortamento	(4.337.956)
Svalutazioni anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2022	846.565
Acquisizione dell'esercizio	69.012
Capitalizzazione LiC	177.697
Dismissioni dell'esercizio	-
Svalutazioni e altri decrementi	-
Utilizzo fondo ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	(296.422)
Saldo al 31/12/2023	796.852

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2022	34.486.170
Incrementi dell'esercizio LiC	60.769.921
Incrementi dell'esercizio Acconti	1.380.316
Giroconto per lavori finiti	(50.475.458)
Saldo al 31/12/2023	46.160.949

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali immobilizzazioni in corso:

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
Interventi su Collettori intercomunali	248.187
Interventi su Vasche Volano	10.265.805
Interventi su Reti fognatura	11.193.495
Interventi su Impianti sollevamento fognatura	88.991
Interventi su Reti acquedotto	5.639.254
Interventi su Impianti sollevamento acquedotto	755.318
Interventi su Pozzi	1.747.115
Interventi su Serbatoi	491.465
Interventi su Allacciamenti acquedotto	15.242
Interventi su Casette dell'Acqua	19.536
Interventi su Impianto Depurazione Monza	905.670
Interventi su Impianto Depurazione Vimercate	2.806.143
Interventi su Impianti di potabilizzazione	1.709.421
Interventi su Attrezzature e macchinari	76.717
Interventi su Altri beni	1.670.868
Interventi su Lavori Acquedotto e Fognatura	3.068.769
Interventi su Attrezzature Laboratorio	87.884

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
224.897	17.212.393	(16.987.496)

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2023
Partecipazioni	24.045	-	-	24.045
Crediti	197.946	2.906	-	200.852
Titoli	16.990.402	4.764	16.995.166	-
	17.212.393	7.670	16.995.166	224.897

Partecipazioni

La partecipazione è relativa alla quota posseduta in Water Alliance Acque di Lombardia – sede legale via Del Mulino, 2, Assago - costituita nella forma del Contratto di Rete di Imprese dotato di soggettività giuridica. I dati relativi al 31/12/2023 sono i seguenti: Capitale sociale Euro 1.842.259; patrimonio netto Euro 463.343; perdita ultimo esercizio Euro (297.243), valore partecipazione Euro 24.045; quota capitale posseduta 14,09%.

Crediti

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Altri	197.946	2.906	-	200.852
	197.946	2.906	-	200.852

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed anticipazioni sui consumi. Il valore è rimasto

sostanzialmente invariato. Si riscontra un leggero aumento a seguito deposito cauzionale per attraversamenti versati a Rete Ferroviarie Italiane di circa Euro 2.850.

Titoli

Il decremento è dovuto alla riclassificazione tra le Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazione dei Titoli posseduti essendo in scadenza nel 2024.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.004.030	2.755.781	2.248.249

Le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo oltre agli acconti e si rileva una variazione netta di Euro 2.248.249 rispetto al precedente esercizio. Il fondo obsolescenza rimanenze di magazzino è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio ed ammonta ad Euro 1.048.614.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
80.280.523	76.672.214	3.608.309

La variazione del saldo al 31.12.2023, rispetto a quello al 31.12.2022, è così composta:

Descrizione	2022	2023	Variazione
Verso clienti	58.267.284	60.070.824	1.803.540
Per crediti tributari	4.544.141	316.355	(4.227.786)
Per imposte anticipate	8.445.609	8.440.580	(5.029)
Verso altri	5.415.180	11.452.764	6.037.584
	76.672.214	80.280.523	3.608.309

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	60.070.824	-	-	60.070.824
Per crediti tributari	97.375	218.980	-	316.355
Per imposte anticipate	-	8.440.580	-	8.440.580
Verso altri	11.452.764	-	-	11.452.764
	71.620.963	8.659.560	-	80.280.523

Nella voce **crediti verso clienti** sono stati iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, oltre ai crediti per istruttorie pratiche, preventivi allacciamenti, fatturazione utenze produttive e fatturazione corrispettivo fognatura e depurazione altri Enti erogatori dei servizi di cui sopra.

Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2023 è pari ad Euro 78.584.768, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 18.513.944.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti v/clienti suddivisi per tipologia di servizio e tra fatture già

emesse e quelle ancora da emettere al 31/12/2023:

Tipologia credito	Totale	Fatture emesse	Fatture da emettere
Crediti verso Clienti Bollettazione Civili	65.924.406	50.576.871	15.347.535
Crediti verso clienti Produttivi	10.557.896	3.858.254	6.699.642
Crediti verso altri Enti gestori SII	1.152.319	224.757	927.562
Crediti verso Comuni	801.605	5.864	795.741
Altri crediti	148.542	(93.523)	242.065
	78.584.768	54.572.223	24.012.545
Fondo svalutazione crediti	(18.513.944)		
Totale crediti v/Clienti al 31/12/2023	60.070.824		

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I Crediti per Note da emettere x Contributi c/impianti sono stati riclassificati tra i Crediti v/Altri.

Nel corso dell'esercizio si è valutata la situazione dei crediti in sofferenza; da tale analisi si è provveduto a rilasciare l'importo di Euro 298.360 allineando il fondo con le reali esigenze delle possibili perdite. Di contro è stato utilizzato il Fondo per Euro 1.131.391 nel corso dell'anno per chiusura partite inesigibili. Di seguito si riportano le relative movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2022	19.943.694
Utilizzo nell'esercizio	(1.131.390)
Rilascio fondo	(298.360)
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2023	18.513.944

I **Crediti tributari** entro 12 mesi si riferiscono a:

Descrizione	2022	2023	Variazione
Erario per ritenute subite	71.102	10.123	(60.979)
Acconti d'imposta IRES	1.550.539	-	(1.550.539)
Acconti d'imposta IRAP	895.488	-	(895.488)
Verso altri	1.743.364	872	(1.742.492)
Credito IVA	86.380	86.380	-
	4.346.873	97.375	(4.249.498)

I **crediti tributari** per IRES ed IRAP sono diminuiti rispetto al precedente esercizio non avendo pagato anticipi di imposte e avendo utilizzato il credito scaturito dalla dichiarazione relativa all'anno 2022.

Il credito IVA è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Con l'applicazione del regime di Split Payment non maturano più crediti IVA. L'importo residuo è relativo al credito IVA 2015 in quanto l'Agenzia delle Entrate ha tenuto in sospenso una parte di rimborso.

I crediti Verso altri sono diminuiti a seguito utilizzo dello stesso in compensazione. Gli importi a credito erano relativi al Credito Energia Elettrica e Gas.

Le **imposte anticipate** di Euro 8.440.580 sono relative a differenze temporanee deducibili e sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le movimentazioni e il dettaglio degli incrementi e decrementi sono meglio illustrati al relativo paragrafo indicato nell'ultima parte dedicata al dettaglio delle imposte della presente nota integrativa.

I **crediti verso altri** ammontano a Euro 11.452.764; sono riferiti a contributi c/impianto da ricevere, acconti a fornitori ed anticipi e Crediti per Contributi per lavori PNRR. Nei crediti verso altri sono state riclassificate le Note da emettere per Contributi c/impianto precedentemente incluse nei Crediti v/Clienti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.995.166	-	16.995.166

L'incremento delle attività finanziarie è dovuto alla riclassificazione dei titoli di credito posseduti in scadenza entro il 2024. Nel precedente esercizio tali titoli erano stati classificati tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

I titoli di credito sono costituiti da una Gestione Patrimoniale di Banca Generali per Euro 2.000.000 e da BTP 1,45% 15/11/2024 per Euro 15.000.000 di valore nominale.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.518.737	13.547.818	(12.029.081)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	1.512.421	13.541.720
Denaro e altri valori in cassa	6.316	6.098
	1.518.737	13.547.818

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la variazione delle Disponibilità liquide, si rimanda a quanto esposto nel commento del Rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
861.531	980.308	(118.777)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono, al 31/12/2023, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 28.856.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi - Rateo Interessi BTP 1,45% - 15/11/2024 dal 15/11 al 31/12/23	13.668
Risconti locazione	900
Risconti attivi licenze	211.565
Risconti attivi assicurazioni	245.521
Risconti attivi presa in carico mutui SII – SIB	283.970
Risconti ex IDRA Interessi passivi	40.498
Risconti attivi vari	65.409
	861.531

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
207.200.534	205.125.111	2.075.423

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale	126.883.499	-	-	126.883.499
Riserva da soprapprezzo delle azioni	880	-	-	880
Riserve di rivalutazione	29.900.509	-	-	29.900.509
Riserva legale	2.052.641	108.703	-	2.161.344
Riserva straordinaria o facoltativa	24.266.894	-	-	24.266.894
Versamenti in conto aumento di Capitale	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	5.673.146
Riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	-	-	(2)
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	14.173.483	2.065.358	-	16.238.841
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	2.174.061	2.075.423	2.174.061	2.075.423
Totale	205.125.111	4.249.484	2.174.061	207.200.534

L'aumento della Riserva Legale è composto dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2022 di Euro 108.703.

La Riserva per Fondi Nuovi Investimenti è rappresentata dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2020 di Euro 5.532.773, quello 2021 per Euro 8.640.710 e quello 2022 per Euro 2.065.358.

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono di seguito proposte:

	Valore al 31/12/2021	Destinazione risultato dell'esercizio		Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2022	Destinazione risultato dell'esercizio		Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2023
		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi				Altre destinazioni	Distribuzione dividendi			
I - Capitale sociale	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	880	-	-	-	-	880	-	-	-	-	880
III - Riserva di rivalutazione	29.900.509	-	-	-	-	29.900.509	-	-	-	-	29.900.509
IV - Riserva legale	1.548.581	504.060	-	-	-	2.052.641	108.703	-	-	-	2.161.344
VII - Altre riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	23.330.466	936.428	-	-	-	24.266.894	-	-	-	-	24.266.894
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146
Riserva negativa utile in corso di formazione al 30/06/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	5.532.773	8.640.710	-	-	-	14.173.483	2.065.358	-	-	-	16.238.841
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-	-	-	3	(2)	-	-	-	-	(2)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	10.081.198	(10.081.198)	-	2.174.061	-	2.174.061	(2.174.061)	-	2.075.423	-	2.075.423
Totale Patrimonio Netto	202.951.053	-	-	2.174.061	3	205.125.111	-	-	2.075.423	-	207.200.534

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	126.883.499	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo	880	A, B	880	-	-
Riserve di rivalutazione	29.900.509	A, B	29.900.509	-	-
Riserva legale	2.161.344	B	2.161.344	-	-
Riserva Fondo Nuovi Investimenti	16.238.841	A, B	-	-	-
Altre riserve	29.940.040	A, B, C	17.715.511	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che la parte delle Altre riserve non disponibile di Euro 12.224.529 è dovuta al vincolo posto da ARERA in tema di componente tariffaria FONI.

La riserva Fondo Nuovo investimenti insieme alla quota non disponibile delle altre riserve sono capienti per garantire la non distribuibilità degli utili generati tramite Foni anche per il 2023.

Si evidenzia che in caso di utilizzo della riserva di rivalutazione costituita ai sensi dell'art. 110 DL 104/2020 a copertura delle perdite, occorre destinare utili futuri al reintegro della riserva, o ridurre la stessa in modo definitivo.

L'importo di Euro 22.846.168 relativo al saldo attivo di rivalutazione 2020 è in regime di sospensione di imposta.

Ne consegue che in caso di distribuzione concorrerà a formare il reddito imponibile della società a prescindere dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	
	12.185.127	11.324.039	861.088	
Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Per imposte, anche differite	1.227.750	-	9.855	1.217.895
Altri	10.096.289	1.831.963	961.020	10.967.232
	11.324.039	1.831.963	970.875	12.185.127

Le imposte differite ammontano ad Euro 1.217.895 e sono riferite a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Il decremento degli altri fondi per Euro 961.020 è così suddiviso:

- rilascio e utilizzo di accantonamenti per Rischi Imposte per Euro 54.000 per chiusura contenzioso;
- rilascio e utilizzo di accantonamento per Bonus Idrico per Euro 434.893;
- rilascio e utilizzo di accantonamento per Rischi Generici per Euro 472.127.

Gli incrementi degli altri fondi per Euro 1.831.963 sono relativi:

- all'accantonamento per cause in corso per Euro 900.000;
- all'accantonamento per bonus idrico 2023 per Euro 655.205;
- all'accantonamento per rischi per Euro 276.758.

Riportiamo di seguito la composizione degli altri fondi rischi al 31.12.2023 di Euro 10.967.232:

- il fondo cause in corso ammonta ad Euro 1.469.456 ed è relativo a quanto ancora dovuto per la richiesta di risarcimento danni Condominio Residenza Le Vele e accantonamento rischio risarcimento per casi di legionella;
- il fondo rischi recupero ambientale ammonta ad Euro 4.527.946 ed è stato stimato sulla base degli interventi di bonifica e ripristino dei siti che si sosterranno in futuro;
- il fondo Bonus Idrico di complessivi Euro 1.318.796 è composto dalla quota residua, relativa al 2021 e precedenti, di Euro 10.786 e 2022 di Euro 652.805 ed all'accantonamento di Euro 655.204 nel presente esercizio;
- il fondo tariffe RAMI da CAP Holding di complessivi Euro 2.774.275 è composto dalla quota di tariffe di annualità precedenti;
- il fondo Rischi Generici di Euro 876.758 si riferisce all'accantonamento di possibili penali da parte di ATO Monza e Brianza per regolazione Qualità Tecnica Servizio Idrico 2020/21 (Euro 8.099), regolazione Qualità Contrattuale Servizio Idrico 2020/21 (Euro 268.659), rimozione rifiuti per realizzazione Vasca Volano Nova Milanese (Euro 300.000) e richiesta danni Ferrotramvia per risoluzione interferenze (Euro 300.000).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	1.986.879	2.394.450	(407.571)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
TFR, movimenti del periodo	2.394.450	34.649	442.220	1.986.879

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Tra i decrementi si evidenzia che, nel corso del 2023, l'importo di Euro 138.252 è stato versato nei fondi pensione di alcuni dipendenti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
188.974.851	173.935.115	15.039.736

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	20.972.066	32.156.856	42.487.952	95.616.874
Debiti verso altri finanziatori	11.805.223	-	-	11.805.223
Acconti	220.095	-	-	220.095
Debiti verso fornitori	55.372.855	-	-	55.372.855
Debiti tributari	450.960	-	-	450.960
Debiti verso istituti di previdenza	1.008.737	-	-	1.008.737
Altri debiti	19.113.865	3.080.000	2.306.242	24.500.107
	108.943.801	35.236.856	44.794.194	188.974.851

Il saldo del **Debito verso banche** al 31/12/2023, pari a Euro 95.616.874, include il debito relativo ai finanziamenti sottoscritti con BEI, BCC e BPS per mutui passivi per Euro 83.037.741 e debiti per utilizzo fido Banca Popolare di Sondrio conto 4141 per Euro 12.579.133.

Nella voce **Debiti verso altri enti finanziatori** è stato contabilizzato l'anticipazione finanziaria da parte di CSEA in favore dei gestori del SII al fine di mitigare gli effetti del trend di crescita del costo delle forniture energetiche per residui Euro 1.969.882 e il debito nei confronti della società di Factorit per Euro 9.835.341.

La voce **Acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nei **Debiti verso fornitori** sono compresi i rimborsi delle quote ammortamento ed oneri finanziari dovute alle società Patrimoniali ed ai Comuni ex gestori del servizio Idrico. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta il dettaglio della situazione dei debiti v/fornitori:

IMPORTO	GIA' FATTURATO			FATTURE DA RICEVERE
	TOTALE	SCADUTO AL 31/12/2023	A SCADERE	
55.372.855	21.787.042	6.800.782	14.986.260	33.585.813

La voce **Debiti tributari** ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 450.960 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono costituite da imposte accantonate e liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

I debiti tributari sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad Euro 1.008.737 e sono costituiti da ritenute previdenziali a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e da ritenute pensionistiche operate sui dipendenti nel mese di dicembre 2023 in favore dei fondi previdenziali scelti dai dipendenti stessi.

L'importo indicato per **Altri debiti oltre 12 mesi** si riferisce alle rate dovute per acquisizione ramo Gruppo Cap 2° step tenuto conto dell'attualizzazione degli stessi.

Gli **Altri debiti** ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 24.500.107. Sono stati riclassificati in questa voce i debiti a favore dei dipendenti per tredicesima, quattordicesima, premio produttività e indennità 2% per euro 2.553.900.

La voce è ripartita come segue:

Soggetti	Saldo al 31/12/2023
Debiti V/ Comuni	561.938
Debiti V/ ATO	3.620.289
Debiti V/altri Enti acquedottistici	998.419
Debiti V/CCSE	2.244.957
Debiti V/Consorzio Villorosi	697.861
Debiti v/Cap per acquisizione ramo d'azienda	6.156.242
Debiti v/soci per dividendi e altro	194.877
Depositi cauzionali utenti acquedotto	6.487.057
Depositi cauzionali per consegna elaborati as-built	135.879
Debiti v/dipendenti	2.553.900
Altri	848.688
Totale	24.500.107

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
63.968.509	49.858.466	14.110.043

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2023, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 36.957.010.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Ratei attualizzazione debiti	72.054
Ratei passivi vari	322
Ratei Interessi passivi	320.747
Risconti passivi per contributi ex Alsi S.p.A.	5.368.234
Risconti passivi per contributi ex Idra Patrimonio	4.719.661
Risconti passivi contributi c/impianti BA	29.212.644
Risconti passivi per ricavi commesse fognatura	3.585.810
Risconti passivi per ricavi commesse acquedotto	8.582.741
Risconti passivi da conferimento Metano Arcore	39.897
Risconti passivi contributi c/impianto ex Cap Holding	822.091
Risconti passivi privati ER allacci ex Cap Holding	1.227.470
Risconti passivi privati ER allacci ex Amiacque	163.073
Risconti passivi TEEM ex Cap Holding	94.229
Risconti passivi Contributi PNRR	9.759.536
	63.968.509

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo del risconto. Nei casi in cui tali contributi siano riferiti ad opere in corso, gli stessi sono stati interamente riscontati. A conto economico è invece rilevata nella voce di contributi in conto esercizio la quota dei contributi in conto impianto maturata nell'anno, e riferite a opere in ammortamento, per Euro 3.654.478 di cui Euro 3.553.478 relativi a contributi maturati di competenza dell'esercizio ed Euro 101.000 a fronte di risconti per canoni attivi contabilizzata in conto economico nella voce "Entrate varie – canone di locazione", trattandosi di partita diversa.

Nella voce Altri Debiti sono stati riclassificati gli importi a favore dei dipendenti per tredicesima, quattordicesima, premio produttività e indennità 2% precedentemente qui riclassificati.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Crediti Vs. CAP Contratto Mutuo Decreto 3	3.609.855	3.078.228	(531.627)
Rischi assunti dall'impresa	9.996.559	9.667.965	(328.594)
Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali	15.125.308	12.457.820	(2.667.488)
Impegni assunti dall'impresa	8.123.766	6.813.571	(1.310.195)
Altri conti d'ordine	143.368.803	107.166.427	(36.202.376)
	180.224.291	139.184.011	(41.040.280)

La voce "Crediti vs. Cap Holding contratto mutuo decreto 3" è riferita alla quota parte dovuta all'Azienda Speciale Città Metropolitana di competenza di Cap Holding Spa relativa alle opere finanziate per Comuni della Provincia di Milano cedute e anticipate dalla società.

I rischi assunti dall'impresa si riferiscono a fidejussioni richieste da enti diversi (Comuni, Amministrazione Finanziaria, Provincia di Milano, Provincia di Monza, ATO, etc) per lavori in corso di realizzazione, per rimborsi IVA ricevuti e per garanzia rilasciata all'ATO della Provincia di Monza e Brianza relativa all'affidamento SII - art. 43 come richiesto dalla convenzione sottoscritta tra le parti nel 2016.

Gli impegni assunti dall'impresa sono relativi al contratto di locazione della sede di Cesano Maderno, al nuovo contratto di locazione del Laboratorio sede di Biassono sottoscritto con FIIM SRL per la durata di 6 anni, all'impegno assunto nei confronti dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza e dell'azienda speciale Città Metropolitana di Milano per il rimborso di opere finanziate dalle stesse il cui impegno

economico, pari a circa Euro 1.100.000 annui, si estinguerà a fine 2029.

I Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali sono relativi a rimborsi di quote di Mutui già sottoscritti dai vari Enti per la realizzazione di infrastrutture del SII date in concessione gratuita a BrianzAcque.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende le fidejussioni ricevute da fornitori.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
	124.229.200	129.819.994	(5.590.794)
Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	106.968.446	109.811.454	(2.843.008)
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.805.350	2.944.584	860.766
Altri ricavi e proventi	13.455.404	17.063.956	(3.608.552)
Totale	124.229.200	129.819.994	(5.590.794)

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	2023	2022	Variazione
Acquedotto	43.722.680	45.590.148	(1.867.468)
Depurazione	45.756.920	46.821.282	(1.064.362)
Fognatura	17.488.846	17.400.023	88.823
Commesse	-	-	-
Totale Vendite	106.968.446	109.811.453	(2.843.007)
Di cui			
Utenti Industriali	7.258.998	6.897.509	361.489
Utenti Civili	99.709.448	102.913.944	(3.204.496)

I ricavi netti registrano una diminuzione di Euro 2.843.007 dovuta sia dai minori conguagli costi passanti Arera che dai minori volumi erogati rispetto al precedente esercizio.

Come indicato nel principio contabile OIC 29 i componenti di reddito che sono definiti sulla base di stime contabili, che sono normalmente revisionate in presenza di informazioni aggiuntive, non hanno carattere straordinario in quanto la definizione puntuale dei valori viene indicata in bilancio a decremento/incremento dei ricavi d'esercizio. La società contabilizza la componente da tariffa FONI tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile a copertura della componente FONI. E' inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti (i.e. Energia Elettrica, tariffa grossista e quote di accollo mutui) dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato.

Incrementi per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 3.805.350 così ripartiti:

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2023	2022
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti acquedotto	1.181.737	880.840
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti fognatura	609.668	545.121
Incrementi immobilizzazioni per lavori	2.013.945	1.518.623
	3.805.350	2.944.584

L'aumento rilevato per incrementi immobilizzazioni per lavori interni è dovuto principalmente ai lavori di richiesta di allacciamento sia alla rete acquedottistica che quella fognaria nonché ai lavori per investimenti realizzati su tutto il territorio brianzolo

Proventi diversi

	2023	2022	Variazione
Proventi diversi	13.455.404	17.063.956	(3.608.552)

La diminuzione rilevata per proventi diversi è così suddivisa: Contributi in conto capitale + Euro 485.363, Altri ricavi - Euro 4.093.915.

La diminuzione rilevata per altri ricavi è dovuta principalmente al minor rilascio di importi accantonati (- Euro 2.747.877), da minor credito d'imposta riconosciuto nel 2023 (- Euro 1.934.969), da minor importo vendita dei certificati bianchi (- Euro 559.919) e in generale da minori entrate varie (- Euro 885.705) che si compensano in parte dal maggior importo per rimborsi spese sostenute per conto terzi (+ Euro 912.177) e premialità (+ Euro 1.122.379)

Di seguito si riporta dettaglio dei proventi diversi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Rimborso spese sostenute c/terzi	1.188.143	275.966	912.177
Canoni di locazione	534.980	481.565	53.415
Entrate per istruttoria/pareri	152.686	183.356	(30.670)
Ricavi per casette dell'acqua	49.466	50.024	(558)
Rimborso quota mutuo competenza Cap Holding SpA	531.627	535.870	(4.243)
Transazioni	-	115.648	(115.648)
Servizio analisi	111.337	148.446	(37.109)
Rilascio fondi rischi imposte	20.087	-	20.087
Rilascio stima franchigie	40.000	38.261	1.739
Rilascio Bonus Idrico	172.674	402.084	(229.410)
Rilascio accantonamento cause legali	387.662	1.994.824	(1.607.162)
Rilascio fondo svalutazione crediti	298.359	1.205.913	(907.554)
Rilascio fondi premialità	84.464	-	84.464
Rilascio stime	128.598	247.996	(119.398)
Rilascio fondi svalutazione beni materiali	28.727	137.029	(108.302)

Crediti d'imposta	1.798.460	3.733.429	(1.934.969)
Certificati Bianchi e ricavi vendita EE	619.361	1.179.280	(559.919)
Rimborso da utenti per assicurazione/fatturazione/spese legali	266.839	233.247	33.592
Entrate per diritti di segreteria	48.640	60.060	(11.420)
Rimborsi vari	165.158	545.604	(380.446)
Ricavi vari	421.399	696.359	(274.960)
Premialità qualitativa	2.752.259	1.629.880	1.122.379
Totale Ricavi e Proventi - altri	9.800.926	13.894.841	(4.093.915)
Contributi da soggetti pubblici	2.436.571	2.318.805	117.766
Contributi da soggetti privati	939.722	839.002	100.720
Contributi - altri	9.791	11.308	(1.517)
Contributi PNRR	268.394	-	268.394
Totale Ricavi e Proventi - contributi c/impianto	3.654.478	3.169.115	485.363

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
122.058.260	126.962.324	(4.904.064)

Descrizione	2023	2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	6.230.263	3.779.877	2.450.386
Servizi	58.973.376	68.080.928	(9.107.552)
Godimento di beni di terzi	5.946.805	6.088.400	(141.595)
Salari e stipendi	14.571.712	14.042.449	529.263
Oneri sociali	4.530.452	4.399.494	130.958
Trattamento di fine rapporto	948.317	1.043.517	(95.200)
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	730.820	220.860	509.960
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.364.625	6.267.770	1.096.855
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.408.699	19.297.976	2.110.723
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime	(2.438.183)	(605.717)	(1.832.466)
Accantonamento per rischi	1.176.758	999.078	177.680
Altri accantonamenti	655.205	1.145.252	(490.047)
Oneri diversi di gestione	1.959.411	2.202.440	(243.029)
Totale	122.058.260	126.962.324	(4.904.064)

Le principali voci di costo sono le seguenti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo: riguardano principalmente gli acquisti di ricambi, materiale di consumo e combustibili. Il costo sostenuto è leggermente aumentato rispetto al precedente esercizio.

Di seguito le principali voci che lo compongono:

Costi per materie prime	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acquisto combustibili e prodotti chimici	2.003.683	1.906.632	97.051
Acquisto ricambistica	3.171.241	1.241.364	1.929.877
Materiale potabilizzazione	653.531	194.711	458.820
Acquisto carburanti - lubrificanti	175.798	222.226	(46.428)
Acquisto vestiario - DPI - materiale sicurezza	72.558	46.864	25.694
Altro	153.452	168.080	(14.628)
	6.230.263	3.779.877	2.450.386

L'aumento più rilevante che si riscontra nei costi per materie prime è quello relativo all'acquisto della ricambistica e dei materiali di potabilizzazione.

Servizi:

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi per servizi	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Utenze (gas - energia elettrica - telefonia - acqua)	21.553.714	30.540.189	(8.986.475)
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	7.141.640	8.036.015	(894.375)
Spurghi condotte e pulizia vasche	3.956.684	3.964.300	(7.616)
Smaltimento fanghi e Rifiuti	1.453.192	2.424.883	(971.691)
Spese sostenute conto terzi	57.976	879	57.097
Tariffa grossista	14.190.673	13.176.406	1.014.267
Assicurazioni diverse	1.043.968	934.563	109.405
Servizi call center	317.653	255.513	62.140
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	851.753	665.850	185.903
Costi per consulenze amministrative	329.743	416.999	(87.256)
Costi per consulenze Legali	293.787	184.047	109.740
Costi per consulenze tecniche	349.846	453.809	(103.963)
Costi per consulenze varie	14.589	7.558	7.031
Spese varie personale	728.588	660.829	67.759
Manutenzione e riparazione automezzi	14.073	21.071	(6.998)
Spese bancarie e postali	545.936	518.440	27.496
Commissioni factoring	153.962	-	153.962
Costi per commesse	1.730.251	1.523.129	207.122

Compensi organi sociali e di controllo	174.512	174.906	(394)
Assistenza sistemi informativi	1.667.377	1.117.286	550.091
Sedi (pulizia, facchinaggio, ect.)	171.852	172.899	(1.047)
Servizi Promozionali	653.212	533.251	119.961
Spese per analisi, prove e laboratorio	126.155	205.595	(79.440)
Spese sicurezza e vigilanza	11.649	9.416	2.233
Spese funzionamento (ATO-AEEGSI-AGCM)	540.310	863.557	(323.247)
Spese assistenza/servizi recupero crediti	99.568	188.820	(89.252)
Servizi tecnici vari	681.166	921.319	(240.153)
Altre spese	119.547	109.399	10.148
	58.973.376	68.080.928	(9.107.552)

I principali decrementi riguardano i costi delle utenze ed in particolare quello di energia elettrica (- Euro 6.083.292) e gas (- Euro 2.919.584), i costi di manutenzione (- Euro 894.375) e di smaltimento fanghi (- Euro 971.691). Gli aumenti di costo principali riguardano i costi di tariffa grossista (+ Euro 1.014.267).

Godimento beni di terzi: sono relativi principalmente ai rimborsi dovuti alle Patrimoniali e agli Enti Locali per la copertura dei costi, quali quote ammortamento e interessi passivi, legati alla gestione del SII.

La parte residuale si riferisce agli affitti dei locali delle sedi, al canone di noleggio automezzi e al rimborso mutui agli ATO. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi godimento beni di terzi	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Canoni di locazione	262.971	281.413	(18.442)
Canone noleggio automezzi	404.487	382.201	22.286
Rimborsi impegni assunti da Comuni ed ex Gestori	2.684.175	2.776.300	(92.125)
Rimborsi impegni assunti da CAP con ATO	1.062.752	1.071.233	(8.481)
Canoni demaniali/attraversamento	486.015	468.486	17.529
Altri canoni	1.046.405	1.108.767	(62.362)
	5.946.805	6.088.400	(141.596)

I maggiori decrementi riscontrati nei costi "Altri canoni" sono dovuto dai canoni licenze d'uso software (- Euro 89.016) e noleggio apparecchiature informatiche (- Euro 28.610); i maggiori incrementi sono riconducibili a maggiori canoni per noleggio beni mobili – principalmente erogatori acqua (+ Euro 55.264).

Costi per il personale: la voce include l'intera spesa per il personale dipendente.

Di seguito prospetto di raffronto:

Costi per il personale	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	14.571.712	14.042.449
Oneri sociali	4.530.452	4.399.494
Trattamento di fine rapporto	948.317	1.043.517
Altri costi del personale	730.820	220.860
	20.781.301	19.706.320

I costi del personale hanno subito un incremento dovuto all'aumento del numero degli addetti, agli incrementi contrattuali e di politica retributiva e all'incremento degli altri costi del personale.

Si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, che fornisce i movimenti del numero di risorse nel dettaglio.

Ammortamenti: sono analiticamente indicati in bilancio e rispecchiano la vita utile dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.364.625	6.267.770	1.096.855
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.408.699	19.297.976	2.110.723
	28.773.324	25.565.746	3.207.578

L'incremento delle quote di ammortamento di Euro 3.207.578 è suddiviso tra beni immateriali (+ Euro 1.096.855) e beni materiali (+ Euro 2.110.723) ed è connesso ai cospicui investimenti occorsi nel presente e nei precedenti esercizi per attività di investimento del settore Idrico.

Svalutazione crediti: valutata la congruità del fondo svalutazione crediti non si è ritenuto procedere ad alcun accantonamento per l'anno corrente.

Variazione delle rimanenze di materie prime: le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo e si rileva una variazione di Euro 1.832.466 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.438.183)	(605.717)	(1.832.466)

Accantonamenti per rischi: l'accantonamento effettuato è relativo a delle richieste di risarcimento per sinistri a causa di legionella (Euro 900.000) e delle penali di regolazione qualità tecnica e contrattuali applicate da Arera (Euro 276.758).

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Accantonamento per rischi	1.176.758	999.078	177.680

Altri accantonamenti: l'accantonamento effettuato è relativo al bonus idrico integrativo.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri accantonamenti	655.205	1.145.252	(490.047)

Oneri diversi di gestione: la voce comprende tutte le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Valori bollati	19.242	20.175	(933)
Imposte e tasse diverse	877.137	665.031	212.106
Quote associative	118.650	104.452	14.198
Altri costi di gestione	216.889	267.194	(50.305)
Costi di competenza precedenti esercizi	660.244	1.086.735	(426.491)
Minusvalenze/Insussistenze	-	13.998	(13.998)
Omaggi allacciamenti ai Comuni	67.249	44.855	22.394
	1.959.411	2.202.440	(243.029)

L'aumento dei costi è relativo principalmente alla voce imposte e tasse che accoglie le penali addebitateci dall'ATO previste dal Disciplinare Tecnico vigente (+ Euro 100.000) e dall'Agenzia delle Entrate per accertamento IRES 2016 (+ Euro 120.503).

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
(13.473)	46.521	(59.994)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi finanziari - altri	1.585.430	1.301.344	284.086
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.599.212)	(1.254.559)	(344.653)
Utili (perdite) su cambi	309	(264)	573
	(13.473)	46.521	(59.994)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Vendita titoli				-	-
Interessi attivi diversi				282.226	282.226
Interessi attivi commerciali				1.303.204	1.303.204
Altri proventi				-	-
				1.585.430	1.585.430

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi vari				778.452	778.452
Interessi medio credito				820.760	820.760
Minusvalenze su titoli				-	-
				1.599.212	1.599.212

Nella voce interessi vari è ricompreso l'importo di interessi passivi di Euro 90.861 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per attualizzazione debito per interessi impliciti derivante dall'acquisizione dei rami d'azienda di Cap Holding 1 e 2 Step.

Compagine societaria e Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2023

Di seguito si riporta la compagine societaria e i Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2023

Soci	Quota	Valore Quote	Crediti v/Enti Soci	Debiti v/Enti Soci
	(%)	(Euro)		
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	19.887	117.631
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	6.337	29.287
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	2.905	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	1.555	-
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	-	-
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	11.471	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	10.380	242
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	2.000	17.614
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	-	200.678
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	2.781	45.784
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22	21.351	-
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	1.597	141
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	30.620	2.780
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	3.198	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	9.372	62.133
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	305	-
Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	4.051	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	1.540	-
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	733	3.222
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	2.447	1.019
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	14.158	0
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	5.874	11.645
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	300	-
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	9.464	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	-	3.991
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	276	2.109
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	16.511	-
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	8.653	12.874
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	1.000	7.293
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	2.887	3.507
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	6.501	126.467
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	15.052	92.279
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	10.663	17.990
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	24	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	-	20.114
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	-	16.893
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	-	48.603
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	81.894	-
Comune di MUGGIO'	3,3175%	4.209.357,13	10.455	2.500
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	23.958	6.424
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	3.324	62.713
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	1.588	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	10.118	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	-	20.217
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	24.858	2
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	1.893	1.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	3.384	574
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	-	5.517
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	6.062	4.170
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	46.250	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	7.843	10.766
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	3.611	3.991
Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8133%	1.031.971,18	9	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.202	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	5.731	74.695
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	21.925	50.000
Totale	100%	126.883.498,98	478.998	1.351.989

Come previsto all'art. 34 del contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Monza e Brianza si riporta di seguito il conto economico riclassificato CEE diviso nelle tre macro attività svolte dalla Vostra società; per la ripartizione dei costi indiretti sono stati utilizzati i driver predisposti per l'unbundling 2022.

Conto Economico 2023 diviso per comparto del SII

BILANCIO AL 31.12.2023	SERVIZIO ACQUEDOTTO	SERVIZIO FOGNATURA	SERVIZIO DEPURAZIONE	ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	ATTIVITA' DIVERSE E PROD. ENERGIA ELETTRICA	VALORI NON ATTRIBIBILI	TOTALE
	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2023
A1 - Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	43.722.754	17.488.862	45.756.830	-	-	-	106.968.446
A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-
A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.323.949	1.437.244	2.148	41.567	443	-	3.805.350
A5 - Altri ricavi e proventi	2.544.300	3.038.534	4.417.504	227.344	1.464.127	1.763.595	13.455.404
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	48.591.002	21.964.640	50.176.482	268.912	1.464.570	1.763.595	124.229.200
B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.614.653	153.666	2.002.418	449.255	10.272	-	6.230.263
B7 - Per servizi	26.555.874	9.083.979	18.216.459	632.015	4.485.049	-	58.973.376
B8 - Per godimento di beni di terzi	2.658.381	2.026.245	851.209	274.712	136.258	-	5.946.805
B9 a) - Salari e stipendi	6.539.316	3.901.886	3.412.431	520.525	197.553	-	14.571.712
B9 b) - Oneri sociali	2.055.988	1.154.503	1.101.071	156.710	62.180	-	4.530.452
B9 c) - Trattamento di fine rapporto	431.504	251.631	215.465	36.203	13.513	-	948.317
B9 e) - Altri costi	245.574	195.416	262.922	18.979	7.929	-	730.820
B10 a) - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.804.017	4.177.749	336.779	45.847	234	-	7.364.625
B10 b) - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.938.867	7.917.297	4.866.633	280.029	405.873	-	21.408.699
B10 d) - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.438.183)	-	-	-	-	-	(2.438.183)
B12 - Accantonamento per rischi	691.557	132.639	277.898	11.154	63.511	-	1.176.758
B13 - Altri accantonamenti	226.246	214.479	214.479	-	-	-	655.205
B14 - Oneri diversi di gestione	692.364	309.340	668.902	82.101	206.705	-	1.959.411
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	52.016.159	29.518.830	32.426.665	2.507.530	5.589.077	-	122.058.261
C16 - Altri proventi finanziari	583.508	460.650	512.218	3.960	22.547	2.548	1.585.430
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	736.298	236.453	494.218	19.756	112.487	-	1.599.212
C17 bis - Utili e perdite su cambi	(143)	(45)	(95)	(4)	(22)	-	(309)
TOTALE C - GESTIONE FINANZIARIA	(152.647)	224.243	18.095	(15.793)	(89.918)	2.548	(13.473)
D18 - Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
D19 - Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	(3.577.804)	(7.329.948)	17.767.911	(2.254.411)	(4.214.426)	1.766.143	2.157.467
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-	-	-	82.044	82.044
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	82.044	82.044
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.577.804)	(7.329.948)	17.767.911	(2.254.411)	(4.214.426)	1.684.099	2.075.423

Viene presentato in questo schema il Conto economico secondo i dettami dell'unbundling idrico che prevede la divisione dell'attività aziendale in 4 macro-attività ed una attività residuale, i valori non attribuibili, dedicato principalmente alle imposte. Oltre a queste si è tenuto separato anche il comparto legato all'auto produzione di energia elettrica (cogeneratore). I costi legati ai servizi Comuni e alle Funzioni Operative Condivise che potrebbero essere assimilati alle funzioni di staff vengono ribaltati sulle macro-attività tramite l'utilizzo di driver costruiti ad hoc per ogni SC e/o FOC.

Da tale prospetto si evince come i rendimenti del SII siano principalmente da ricondursi alle attività di acquedotto e depurazione, mentre la fognatura risulta in forte sofferenza aspetto legato maggiormente alla voce ammortamenti (relativa a grandi infrastrutture come i collettori e le vasche volano). Questo stesso aspetto porta notevoli benefici alla depurazione avendo BrianzAcque solo due impianti beneficiando in tal modo di forti economie di scala.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
82.044	730.130	(648.086)

Imposte	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:	86.870	112.415
IRES	-	-
IRAP	86.870	112.415
Imposte esercizi precedenti		
Imposte differite (anticipate):	(4.826)	617.715
IRES	(3.910)	566.812
IRAP	(915)	50.903
Totale Imposte	82.044	730.130

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione imposte IRES/IRAP			
	IRES	IRAP	TOTALE
Risultato prima delle imposte	2.157.467	-	-
Aliquota teorica IRES	24%	-	-
Imposta IRES	517.792	-	-
Saldo valori contabili IRAP	-	24.850.214	-
Aliquota teorica IRAP	-	4,2%	-
Imposta IRAP	-	1.043.709	-
Variazioni permanenti in aumento	659.724	713.766	-
Variazioni permanenti in diminuzione	(2.605.583)	(1.910.875)	-
Variazioni temporanee in aumento	1.882.598	-	-
Variazioni temporanee in diminuzione	(1.866.305)	(1.809.123)	-
Totale imponibile	227.901	21.843.982	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP	-	(19.775.642)	-
Utilizzo perdite fiscali/ACE	223.342	-	-
Totale imponibile fiscale	-	2.068.340	-
Totale imposta d'esercizio	-	86.870	86.870
Aliquota effettiva	0,0%	0,3%	
Perdita fiscale	-	-	-
Variazioni temporanee in aumento	1.882.598	1.897.973	-
Variazioni temporanee in diminuzione	(1.866.305)	(1.876.158)	-
Totale imponibile temporanee	16.293	21.815	-
Totale imposte anticipate	(3.910)	(915)	(4.826)
Totale imposte			82.044

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE

Saldo imposte anticipate al 31/12/2022	8.445.609
Incrementi 2023	518.911
Utilizzi 2023	(523.940)
Saldo imposte anticipate al 31/12/2023	8.440.580

RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	-	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-	-
Compenso amm.ri	1.560	374	-	374
Fondo rischi imposte	-	-	-	-
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	900.000	216.000	37.800	253.800
Fondo bonus idrico	655.205	157.249	27.519	184.768
Fondo obsolescenza del magazzino	-	-	-	-
Fondo tariffe rami	-	-	-	-
Allineamento concessione IDRA	-	-	-	-
Allineamento concessione ALSI	-	-	-	-
Altre svalutazioni	-	-	-	-
Fondo rischi generico	276.758	66.422	11.624	78.046
Interessi di mora	8.013	1.923	-	1.923
TOTALE	1.841.536	441.968	76.943	518.911

UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE NELL'ESERCIZIO

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Svalutazione crediti ex Alsi	(1.025)	(246)	(43)	(289)
Compenso amm.ri	(1.560)	(374)	-	(374)
Fondo rischi imposte	(54.000)	(12.960)	(2.268)	(15.228)
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	-	-	-	-
Fondo bonus idrico	(434.893)	(104.374)	(18.265)	(122.640)
Fondo obsolescenza del magazzino	-	-	-	-
Fondo rischi generici	(472.127)	(113.310)	(19.829)	(133.140)
Allineamento concessione IDRA	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione ALSI	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
interessi di mora	(54.599)	(13.103)	-	(13.103)
TOTALE	(1.866.306)	(447.912)	(76.026)	(523.940)

RICONCILIAZIONE CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Ammortamento Avviamento 2009	344.449	82.668	14.467	97.135
Ammortamento Avviamento 2010	404.101	96.984	16.972	113.956
Ammortamento Avviamento 2011	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2012	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2013	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2014	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2015	404.431	97.063	16.986	114.050
ammortamento Avviamento 2016	404.377	97.051	16.984	114.034
ammortamento Avviamento 2017	404.291	97.030	16.980	114.010
ammortamento Avviamento 2019	743	178	31	210
ammortamento Avviamento 2020	743	178	31	210
recupero ammortamento avviamento 2018	(24.615)	(5.908)	(1.034)	(6.941)
recupero ammortamento avviamento 2019	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
recupero ammortamento avviamento 2020	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
recupero ammortamento avviamento 2021	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
recupero ammortamento avviamento 2022	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
recupero ammortamento avviamento 2023	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Avviamento	1.028.549	246.852	43.199	290.051
Svalutazione crediti 2009	185.427	44.502	-	44.502
Svalutazione crediti 2010	1.401.559	336.374	-	336.374
Svalutazione crediti 2011	57.548	13.812	-	13.812
Svalutazione crediti da Idra srl	351.259	84.302	-	84.302
Svalutazione crediti 2013	3.483.025	835.926	-	835.926
Svalutazione crediti 2014 netto	2.351.469	564.353	-	564.353
Svalutazione crediti 2017	1.118.538	268.449	-	268.449
Svalutazione crediti 2018	1.888.318	453.196	-	453.196
Svalutazione crediti 2019	2.587.409	620.978	-	620.978
Svalutazione crediti 2020	3.396.721	815.213	-	815.213
Svalutazione crediti 2021	346.646	83.195	-	83.195
utilizzo Svalutazione crediti 2020	(238.956)	(57.349)	-	(57.349)
utilizzo Svalutazione crediti 2021	(320.296)	(76.871)	-	(76.871)
utilizzo svalutazione crediti 2022	(1.205.914)	(289.419)	-	(289.419)
Svalutazione crediti	15.402.753	3.696.661	-	3.696.661
compenso amm.ri 2022	1.560	374	-	374
Compenso amm.ri 2023	1.560	374	-	374
recupero Compenso Amm.ri 2022	(1.560)	(374)	-	(374)
Compenso amm.ri	1.560	374	-	374
Accantonamento rischi imposte 2015 - IMU ded. 20%	366.611	87.987	-	87.987
Accantonamento rischi imposte 2016 - IMU DED 20%	1.712.690	411.046	-	411.046
Accantonamento rischi imposte 2017 COSAP	21.574	5.178	906	6.084
Accantonamento rischi imposte 2018 COSAP	30.128	7.231	1.265	8.496
Utilizzo 2019 Fondo rischi Cosap 2017-2018	(51.702)	(12.409)	(2.171)	(14.580)
Accantonamento imposte registro acquisto 2 rete	54.000	12.960	2.268	15.228
Rilascio fondo	(1.865.554)	(447.734)	-	(447.734)
Utilizzo 2020 Imu Brugherio	(213.747)	(51.299)	-	(51.299)
utilizzo e rilascio 2023	(54.000)	(12.960)	(2.268)	(15.228)
Fondo rischi imposte	-	-	-	-
Accantonamento Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881
Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881
Accantonamento rischi cause in corso anni prec	461.339	110.721	19.376	130.098
Accantonamento rischi cause in corso 2016	24.284	5.828	1.020	6.848
Accantonamento rischi cause in corso 2017	1.284.362	308.247	53.943	362.190
Accantonamento rischi cause in corso 2018	176.780	42.427	7.425	49.852
Accantonamento rischi cause in corso 2019	1.280.143	307.234	53.766	361.000
Accantonamento rischi cause in corso 2020	38.000	9.120	1.596	10.716
Accantonamento rischi cause in corso 2021	97.033	23.288	4.075	27.363
Accantonamento rischi cause in corso 2023	900.000	216.000	37.800	253.800
rilascio 2019 accantonamento	(658.210)	(157.970)	(27.644)	(185.614)
utilizzo 2020 rischi cause in corso	(23.253)	(5.581)	(977)	(6.558)
rilascio 2020 accantonamento	(15.001)	(3.600)	(630)	(4.230)
utilizzo 2022	(601.195)	(144.287)	(25.250)	(169.537)
rilascio 2022	(1.494.824)	(358.758)	(62.783)	(421.541)
Fondo cause in corso	1.469.458	352.669	61.717	414.387
accantonamento bonus idrico 2017 (eccedenza)	788.302	189.192	33.109	222.301
utilizzo bonus 2017	(757.460)	(181.790)	(31.813)	(213.603)
accantonamento bonus idrico 2018	871.698	209.208	36.611	245.819
accantonamento bonus idrico 2019	630.096	151.223	26.464	177.687
accantonamento bonus idrico 2020	435.096	104.423	18.274	122.697
accantonamento bonus idrico 2021	435.057	104.414	18.272	122.686
accantonamento bonus idrico 2022	652.805	156.673	27.418	184.091
accantonamento bonus idrico 2023	655.205	157.249	27.519	184.768
utilizzo bonus 2020	(190.689)	(45.765)	(8.009)	(53.774)
rilascio accantonamento 2020	(879.549)	(211.092)	(36.941)	(248.033)
utilizzo bonus 2021	(474.704)	(113.929)	(19.938)	(133.867)
rilascio bonus 2022	(402.084)	(96.500)	(16.888)	(113.388)
utilizzo bonus 2022	(10.085)	(2.420)	(424)	(2.844)
rilascio bonus 2023	(172.674)	(41.442)	(7.252)	(48.694)
utilizzo bonus 2023	(262.219)	(62.932)	(11.013)	(73.945)
Fondo bonus idrico	1.318.795	316.511	55.389	371.900

accantonamento obsolescenza magazzino 2016 (eccedenza)	157.614	37.827	6.620	44.447
accantonamento obsolescenza magazzino 2018	185.710	44.570	7.800	52.370
accantonamento obsolescenza magazzino anni prec	228.996	54.959	9.618	64.577
accantonamento obsolescenza magazzino 2022	492.447	118.187	20.683	138.870
utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2020	(14.005)	(3.361)	(588)	(3.949)
utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2021	(2.148)	(516)	(90)	(606)
Fondo obsolescenza del magazzino	1.048.614	251.667	44.042	295.709
accantonamento fondo rischi generico 2020	73.049	17.532	3.068	20.600
accantonamento fondo rischi generico 2022	999.078	239.779	41.961	281.740
accantonamento fondo rischi generico 2023	276.758	66.422	11.624	78.046
rilascio fondo rischi generico 2023	(472.127)	(113.310)	(19.829)	(133.140)
Fondo rischi generico	876.758	210.422	36.824	247.246
accantonamento fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
Fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
interessi di mora non pagati 2022	54.597	13.103	-	13.103
interessi di mora non pagati 2023	8.013	1.923	-	1.923
utilizzo interessi di mora 2023	(54.597)	(13.103)	-	(13.103)
interessi di mora	8.013	1.923	-	1.923
Allineamento concessioni Idra	5.086.212	1.220.691	213.621	1.434.312
Rilascio 2014	(117.712)	(28.251)	(4.944)	(33.195)
Rilascio 2015	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2016	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2017	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2018	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2019	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
rilascio 2020	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
rilascio 2021	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
rilascio 2022	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
rilascio 2023	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione IDRA	2.338.117	561.148	98.201	659.349
Allineamento concessioni Alsi	802.264	192.543	33.695	226.239
Rilascio 2015	(5.436)	(1.305)	(228)	(1.533)
Rilascio 2016	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2017	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2018	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2019	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
rilascio 2020	(45.917)	(11.020)	(1.929)	(12.949)
rilascio 2021	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
rilascio 2022	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
rilascio 2023	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Allineamento concessione ALSI	488.794	117.311	20.529	137.840
svalutazione crediti ex ALSI	118.033	28.328	4.957	33.285
utilizzo svalutazione crediti ex Alsi	(109.302)	(26.232)	(4.591)	(30.823)
utilizzo svalutazione crediti ex Alsi 2023	(1.025)	(246)	(43)	(289)
sval. Collett. Ovest/rim/essicc.	759.923	182.382	31.917	214.298
Avviamento	55.159	13.238	2.317	15.555
trs (svalutazione cespiti)	697.726	167.454	29.304	196.759
Imposte anticipate ex Alsi	1.520.513	364.923	63.862	428.785
TOTALE	32.226.586	7.734.381	706.199	8.440.580

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

Saldo imposte differite al 31/12/2022	1.227.750
Incrementi 2023	-
Utilizzi 2023	(9.855)
Saldo imposte differite al 31/12/2023	1.217.895

RICONCILIAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	4.777.004	1.146.482	-	1.146.482
utilizzo per vendita collettore 2023	(4.269)	(1.025)	-	(1.025)
Totale amm.ti anticipati collettore	4.772.734	1.145.457	-	1.145.457
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	338.619	81.268	-	81.268
utilizzo per ripresa 2023	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Totale amm.ti anticipati beni in carico azienda	301.826	72.438	-	72.438
TOTALE	5.074.560	1.217.895	-	1.217.895

UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE NELL'ESERCIZIO

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	(4.269)	(1.025)	-	(1.025)
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
TOTALE	(41.062)	(9.855)	-	(9.855)

Si precisa che non sono state rilevate imposte anticipate sul saldo attivo di rivalutazione in quanto non si hanno fondate previsioni che tale riserva venga attribuita ai soci.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato principalmente il rimborso dei costi correlati alle reti e agli impianti realizzati dagli stessi soggetti soci di BrianzAcque Srl.

Si rimanda a quanto riportato alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Si informa che la Società al 31 dicembre 2023 non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. l'articolo 2947-bis comma 1

Informazioni relative alla suddivisione dei debiti/crediti per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

La ripartizione dei debiti e crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche non è significativa.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

A conferma della solidità della struttura economica-patrimoniale della Società si evidenzia che anche per l'esercizio 2023 i Covenant a garanzia dei due mutui BEI sono stati rispettati.

Indicatori di crisi	2023	2022	2021	Note
A: risultato d'esercizio prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi	2.157.467	2.904.191	11.215.155	Risultato sempre positivo
B: Riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	207.203.306	205.125.111	202.951.053	PN sempre Aumentato
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità aziendale
D: Indice di liquidità primaria non inferiore a 0.7	0,79%	0,95%	0,77%	Indice rispettato
E: Peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	1,49%	1,14%	0,83%	Indice rispettato

Valutazione Prospettica per prevenzione Situazioni di Crisi Aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ha consuntivato un Ebitda di 31.812.979 Euro, un risultato netto positivo di 2.075.423 Euro e un patrimonio netto di 207.200.534 Euro, con un indice di indebitamento, inoltre, pari a 1,289.

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli ingenti piani di investimento, previsti nel Piano Industriale 23-26 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2023, necessari per l'ammodernamento e per la messa in sicurezza degli impianti e delle reti in concessione, come meglio dettagliati nella relazione sulla gestione, che stanno richiedendo e continueranno a richiedere un notevole fabbisogno finanziario.

A fronte di tali investimenti, la società ha ottenuto due distinti finanziamenti BEI a lungo termine, sui quali deve garantire il rispetto di covenant finanziari (Posizione Finanziaria Netta/Ebitda e Indebitamento finanziario/ Patrimonio Netto) che, al 31 dicembre 2023, risultano rispettati. Inoltre, la società ha anche ottenuto un finanziamento di 50 milioni di euro nell'ambito del progetto PNRR, i cui lavori di esecuzione proseguono ad oggi senza ritardi. Gli amministratori hanno riscontrato alcuni ritardi nel rimborso dei costi sostenuti per tali interventi da parte dei ministeri competenti, a fronte dei quali si sono già adoperati per permettere un'accelerazione dei rimborsi maturati e per far sì che i lavori a finire possano proseguire senza interruzione.

Quindi per effetto dei forti investimenti, dei ritardi rimborsi PNRR e del notevole incremento dei costi energetici subito negli ultimi esercizi, nonostante la liquidità approvvisionata tramite i mutui BEI, gli amministratori hanno iniziato a riscontrare talune tensioni finanziarie.

A tal proposito gli amministratori hanno esaminato con attenzione la situazione prospettica della Società, documentata nel Budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2023, da considerarsi come aggiornamento delle previsioni già incluse nel citato Piano Industriale 23-26. Nell'ambito dell'aggiornamento delle proprie previsioni finanziarie, gli amministratori hanno considerato che nella seconda metà dell'anno è attesa la delibera tariffaria per le annualità 2024 e 2025 che andrà a riconoscere incrementi di tariffa per compensare i costi di energia e degli investimenti stessi, secondo il meccanismo tariffario Arera. Ad oggi sono, inoltre, al vaglio degli amministratori ulteriori azioni, tra cui quella di un rifinanziamento bancario a medio-lungo: a tal fine, già nel corso del primo trimestre 2024, la società ha sondato le principali banche per verificare la disponibilità all'erogazione di un nuovo mutuo, ottenendo risposte positive. Nel valutare i fabbisogni finanziari descritti, la Società ha infine considerato i depositi disponibili presso istituti di credito, oltre che di linee di credito "salvo buon fine" per sconto fatture e scoperti di cassa per complessivi 31 milioni di euro, che a fine esercizio risultano utilizzate per circa 13 milioni di euro.

Per valutare la sostenibilità prospettica del suo indebitamento gli amministratori, nell'ambito del Budget 2024, hanno predisposto degli scenari circa l'andamento dei flussi di cassa prospettici a 12 mesi, anche effettuando delle analisi di sensitività al fine di valutare talune possibili ipotesi di stress-test, ponderando diversamente le varie assunzioni sottostanti.

Il primo è uno scenario "base" che proietta i piani di investimento, le uscite e le entrate basate sulle ipotesi del budget 2024, inclusive di un incremento tariffario atteso del 5% rispetto ai prezzi 2023.

Il secondo è uno scenario che considera, in aggiunta al precedente, il rifinanziamento bancario a medio-lungo termine, sopra citato. Tale ipotesi è quella preferibile da parte degli amministratori poiché consentirebbe il mantenimento delle ipotesi di Piano dei costi, delle tariffe e dei piani di investimento, combinati con l'approvvigionamento finanziario già dalla seconda metà del 2024.

Infine, è stato effettuato un worst-case scenario, che considera azioni compensative al fine di mantenere l'indebitamento più contenuto rispetto ai precedenti casi. In particolare, oltre al già citato adeguamento tariffario, sono state considerate: i) l'assenza di nuova finanza in entrata, ii) la riduzione/posticipo dei piani di investimento, commisurati alle effettive disponibilità finanziarie, iii) il contenimento dei piani di assunzione, iv) la riduzione dei costi energetici, supportata dai valori consuntivati nel primo trimestre 2024, oltre che alle attuali quotazioni del PUN.

Le analisi condotte, supportano gli amministratori nel considerare ragionevole il rispetto prospettico dei covenant sui finanziamenti, sulla base delle descritte azioni di massimizzazione dell'Ebitda e di

contenimento dell'indebitamento finanziario. Pur essendo oggetto di attenzione, gli elementi sopra riportati hanno consentito di valutare la presenza di risorse sufficienti per il soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari nel normale svolgimento dell'operatività aziendale, senza riscontrare la presenza di incertezze significative in un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi e, pertanto, gli amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Legge 124/2017 – Pubblicazione liberalità, donazioni e sponsorizzazioni

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla società nel corso dell'esercizio. Di seguito si riporta elenco dei contributi c/impianti incassati nel 2023:

ENTE EROGANTE/CONCEDENTE	IMPORTO CFP INCASSATO	DESCRIZIONE
ATO MB	918.430	FOCG192835 - Cogliate - Indirizzi vari/Laminazione in linea con rifacimento del condotto in via Cesare Battisti, ottimizzazione funzionale dello sfioratore 803 e dismissione sfioratore 794
ATO MB/REGIONE (ADPQ)	259.146	FOAT203728 - Albiate - Potenziamento rete fognaria Vie Porta, Caravaggio, Pascoli, SP 6
ATO MB	594.771	FOCM192824 - Camparada - Rete fognaria Via Resegone - Colombo / Dismissione degli sfioratori CA0079, 0082, 0305 e realizzazione di unico sfioratore SF01
ATO MB	660.238	DEMO226425 - Risanamento Digestore n.2 Impianto depurazione di Monza San Rocco
ATO MB/REGIONE	15.000	FOAR193474 - Arcore - Regimazione delle acque meteoriche e loro distoglimento dalla fognatura in Via Monte Bianco - comune di Arcore (Parco dell'Acqua)
ATO MB/REGIONE	10.000	ALAR214838 - Manutenzione aree di laminazione varie (Casatenovo, Usmate, Arcore)
ATO MB/REGIONE	1.765.151	FOTC193527 - Comuni vari - Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del collettore Principale EST dal Parco di Monza a Sovico "MARSHALL 2"
ATO MB/REGIONE	165.000	ALAR227147- Arcore - Interventi di manutenzione straordinaria alle opere di sbarramento del bacino "Laghettone" e riduzione degli allagamenti causati dal deflusso in fognatura mista comunale
ATO MB/REGIONE	222.000	FOBI227246 - Biassono - Realizzazione di condotta di gronda in via Pessina e via Volta, con vasca volano con scarico regolato su Rio San Cassiano che confluisce nella rete comunale
ATO MB/REGIONE	31.500	ALCO227218 - Cornate d'Adda - Realizzazione di nuove aree allagabili a nord di via Sauro sulla Roggia Roggiolana
ATO MB/REGIONE	180.000	ALUV227217 - Usmate Velate - Interventi di ripristino spondale del rio Molgorana a monte dello sbarramento della vasca di Velate
REGIONE/PROTEZIONE CIVILE	77.895	ACTC227346 - sostituzione pompe per abbassamento livello della falda a causa del periodo di siccità
ATO MB/REGIONE	36.595	DEVM193153 - Impianto di depurazione di Vimercate: realizzazione impianto di bioessiccamento dei fanghi
PNRR - Ministero Infrastrutture e Trasporti	4.999.778	PNRR M2C4-I4.2_082 - Riduzione delle perdite: digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest e sovracomunale BRV ed uniti dell'ATO MB
TOTALE CFP INCASSATI 2023 BA	9.935.504	

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti per categoria è il seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	5	4
Impiegati	249	243
Operai	68	68
Quadri	18	19
Totali	340	334

A completamento dei dati sopra esposti si riporta il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2023:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	4	4
Impiegati	250	243
Operai	69	68
Quadri	17	20
Totali	340	335

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

	2023
Compensi amministratori	82.893
Compensi Collegio sindacale	41.059
Compensi Società di Revisione	30.000
Compensi Organismo di Vigilanza	20.560
Spese viaggio Amministratori e OdV	12.081

La Società rispetta l'art. 1 comma 725, 726,727 della Legge 296/2006 in merito all'entità massima dei compensi agli amministratori. La Società rispetta l'art. 1 comma 729, Legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché le previsioni contenute nel DPR 30.11.2012 n. 251 (parità di genere).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	2.075.423
5% a riserva legale	Euro	103.771
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	Euro	1.971.652

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

26/03/2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Reg. Imp. 03988240960
Rea 1716796

BRIANZACQUE SRL

Sede in VIALE E. FERMI 105 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro
126.883.498,98 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2023

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.075.423	2.174.061
Imposte sul reddito	82.044	730.130
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	13.782	(46.785)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(65.813)
di cui immobilizzazioni materiali		13.998
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		(79.811)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	2.171.249	2.791.593
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.866.612	1.838.206
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.773.324	25.565.746
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(1)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	30.639.936	27.403.951
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.811.185	30.195.544
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.248.249)	(1.054.433)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.803.540)	(7.208.129)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.775.275	10.694.646

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	118.777	86.209
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	14.110.043	2.380.358
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.813.250)	(4.271.386)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.139.056	627.265
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	42.950.241	30.822.809
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.782)	46.785
(Imposte sul reddito pagate)	1.217.619	(1.316.804)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.403.240)	(2.730.093)
Altri incassi/(pagamenti)	809.852	509.692
Totale altre rettifiche	610.449	(3.490.420)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	43.560.690	27.332.389
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(62.465.568)	(46.267.998)
(Investimenti)	(62.443.407)	(46.758.217)
Disinvestimenti	(22.161)	490.219
Immobilizzazioni immateriali	(4.270.105)	(2.594.275)
(Investimenti)	(4.270.209)	(2.615.765)
Disinvestimenti	104	21.490
Immobilizzazioni finanziarie	(2.906)	(11.674.967)
(Investimenti)	(2.906)	(20.386.837)
Disinvestimenti		8.711.870
Attività finanziarie non immobilizzate	(4.763)	
(Investimenti)	(4.763)	
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(1.706.830)	(1.666.978)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	896.978	1.157.286
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(67.553.194)	(61.046.932)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	12.490.900	3.316.867
Accensione finanziamenti	9.835.340	55.622.899
(Rimborso finanziamenti)	(10.362.817)	(12.691.668)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	11.963.423	46.248.098
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(12.029.081)	12.533.555
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.541.720	1.005.420
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.098	8.843
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.547.818	1.014.263
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.512.421	13.541.720
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.316	6.098
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.518.737	13.547.818
Di cui non liberamente utilizzabili		

26/03/2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO 2023

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all'OIC 10 ed è redatto in forma scalare utilizzando il metodo indiretto per la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa, metodo che prevede di operare una rettifica dell'utile di esercizio riportato nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano movimentazioni delle disponibilità liquide societarie.

Prendendo a prestito la definizione dell'Organismo Italiano di Contabilità, il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che evidenzia le *variazioni positive o negative* delle disponibilità liquide – a partire dalle informazioni su incassi e pagamenti relative a diversi ambiti di gestione, da quella operativa a quella strettamente finanziaria. Esso mette, pertanto, in evidenza il contributo fornito da ciascuna area della gestione (operativa, di finanziamento, di investimento) nell'incremento o nella diminuzione dei flussi finanziari, consentendo di comprendere quali impatti gli andamenti economici della gestione hanno avuto sulla situazione finanziaria dell'azienda.

Il rendiconto finanziario integra, pertanto, il bilancio d'esercizio al fine di mettere in evidenza l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura, informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio improntato al principio di competenza.

L'attività operativa rappresenta la fonte di autofinanziamento dell'azienda. Nel corso dell'esercizio appena concluso tale attività ha generato flussi finanziari netti per Euro 43.560.690, con un incremento di Euro 16.228.301 rispetto ai 27.332.389 di euro dell'esercizio precedente. Tale incremento è imputabile in buona parte all'aumento dei risconti passivi, riferiti in particolare a contributi a fondo perduto su investimenti infrastrutturali, e in parte ai maggiori ammortamenti e alle minori imposte pagate nell'esercizio rispetto al precedente.

Come si può evincere dalla sezione B del rendiconto riferita all'attività di investimento, anche nel 2023 la società ha consolidato l'elevato livello di investimenti in infrastrutture incrementando le relative uscite finanziarie di ben 17.873.400 euro rispetto al 2022, a fronte di nuovi interventi realizzati nell'esercizio per Euro 65.335.229 contro i 48.774.088 Euro del 2022. L'incremento è riferito in buona parte agli interventi di realizzazione del Progetto di "riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest" finanziato dal PNRR Next Generation EU - Misura 2 Componente 4 Linea investimenti 4.2, progetto che interesserà le annualità 2023-2025. Tali investimenti sono stati finanziati sia con flussi generati dall'attività operativa che con l'utilizzo di linee di credito a breve.

L'attività di investimento evidenzia, inoltre, il flusso finanziario pagato e incassato nell'esercizio per operazioni straordinarie pari a netti Euro 809.852, riferito alle operazioni di cessione/acquisizione rami d'azienda poste in essere dalla società negli esercizi precedenti, flusso generato dalle rateizzazioni ottenute per i pagamenti dei suddetti rami.

L'attività di finanziamento, infine, registra flussi finanziari positivi per Euro 22.326.240 dovuti principalmente a due linee di finanziamento a breve accordate alla società, utilizzate anche per il Progetto PNRR meglio esplicitato nel punto precedente, e necessarie per colmare il gap finanziario che si genera a causa del divario temporale tra i tempi di sostenimento effettivo dei costi del Progetto e i tempi di rimborso da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, titolare della Misura.

I flussi finanziari negativi riferiti all'attività di finanziamento ammontano invece a complessivi Euro 10.362.817 e sono riferiti sia alle quote capitale rimborsate per i finanziamenti a medio/lungo termine assunti dalla società, che al rimborso del 50% dell'anticipazione finanziaria concessa da ARERA con

Delibera n. 495/2022/R/Idr, a fine 2022 per il tramite della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, anticipazione volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato.

Complessivamente nel 2023, per realizzare l'ingente Piano investimenti che si era prefissata e per l'ancora alto livello dei costi energetici, la Società oltre ad aver ridotto le proprie disponibilità liquide di Euro 12.029.081=, ha avuto la necessità di ricorrere a linee di indebitamento a breve con un utilizzo pari, al 31/12, ad Euro 12.579.133 di scoperto di conto corrente e ad Euro 9.835.340 di confirming factoring.

Nell'esercizio 2024 si provvederà alla revisione delle politiche tariffarie e dei piani di investimento pluriennali. Sarà inoltre rivista anche l'esposizione debitoria, finalizzata alla copertura finanziaria degli investimenti in favore di forme di indebitamento a lungo termine e alla generazione di nuove disponibilità liquide.

26/03/2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci

